

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 6 giugno 2007

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5<sup>a</sup> **Serie speciale**: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

## SOMMARIO

### DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI 5 giugno 2007.

Dichiarazione di «grande evento» in relazione alla visita nel  
comune di Assisi di Papa Benedetto XVI ..... Pag. 4

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI 29 maggio 2007.

**Primi interventi urgenti di protezione civile, diretti a fronteg-  
giare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che  
hanno colpito il territorio della regione Veneto nei giorni dal  
14 al 17 settembre 2006.** (Ordinanza n. 3592) ..... Pag. 4

### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

#### Ministero della salute

DECRETO 24 maggio 2007.

**Riconoscimento, al dott. Infantino Claudio, di titolo di stu-  
dio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della  
professione di medico specialista in medicina nucleare** Pag. 7

#### Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 16 febbraio 2007.

**Criteri e modalità per la determinazione del contributo a  
favore degli enti privati, gestori di attività formative, ai sensi  
della legge 14 febbraio 1987, n. 40, per l'anno 2007** . . . Pag. 7

#### Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 24 maggio 2007.

**Protezione transitoria, accordata a livello nazionale alla  
denominazione «Crudo di Cuneo», per la quale è stata inviata  
istanza alla Commissione europea per la registrazione come  
denominazione di origine protetta.** ..... Pag. 9

DECRETO 24 maggio 2007.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «Enoconsult Srl»,  
al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'in-  
tero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini del-  
l'esportazione, limitatamente ad alcune prove** . . . . . Pag. 10

DECRETO 24 maggio 2007.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «ARPAV -  
Dipartimento provinciale di Verona», al rilascio dei certificati  
di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazio-  
nale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione,  
limitatamente ad alcune prove** ..... Pag. 11

DECRETO 24 maggio 2007.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «ARPAV -  
Dipartimento provinciale di Verona», al rilascio dei certificati  
di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale,  
aventi valore ufficiale, limitatamente ad alcune prove** . Pag. 12

DECRETO 24 maggio 2007.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «Protezione  
Ambientale Srl», al rilascio dei certificati di analisi nel settore  
oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore uffici-  
ale, limitatamente ad alcune prove** . . . . . Pag. 13

DECRETO 28 maggio 2007.

**Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Terre di Casole» ed approvazione del relativo disciplinare di produzione** ..... Pag. 14

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2006.

**Reintegro dell'importo di 18 milioni di euro al fondo occupazione del Ministero del lavoro a valere sul fondo per le aree sottoutilizzate (articolo 8-bis del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203).** (Deliberazione n. 180/2006) ..... Pag. 18

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2006.

**Assegnazione di risorse premiali per il progetto di monitoraggio degli accordi di programma quadro, delibera CIPE n. 17/2003 (Punto 1.2.4.a).** (Deliberazione n. 181/2006).

Pag. 19

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Edilizia scolastica (legge n. 431/1996): modifiche ed integrazioni del programma approvato con delibera n. 89 del 26 giugno 1996.** (Deliberazione n. 4/2007) ..... Pag. 22

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Contratto di filiera tra il Ministero per le politiche agricole e forestali e il Consorzio NaturalCarni S.c. a r.l. - Revoca.** (Deliberazione n. 5/2007) ..... Pag. 23

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Schemi idrici regione Calabria - Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta - Centrale idroelettrica e condotta forzata - Opere a valle della centrale idroelettrica (CUP J94E04000010001). Progetto definitivo.** (Deliberazione n. 7/2007) ..... Pag. 24

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa-Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso-Fluminimannu di Pabillonis-Mogoro. Lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara.** (CUP I24E03000210015) 3° lotto. (Deliberazione n. 8/2007) ..... Pag. 37

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Semplificazione delle procedure attuative del programma pluriennale di interventi nella regione Molise.** (Delibere CIPE n. 32/2004 e n. 11/2006). (Deliberazione n. 9/2007) . Pag. 39

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Ripartizione tra le regioni della somma di 2.000 milioni di euro destinata ad incrementare per l'anno 2006 il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 797, legge 27 dicembre 2006, n. 296.** (Deliberazione n. 11/2007) ..... Pag. 41

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico (già Ministero delle attività produttive) e il gruppo CIT S.p.a. - Modifica e integrazione delibera 22 dicembre 2006.** (Deliberazione n. 12/2007). ..... Pag. 43

### Agenzia delle dogane

DETERMINAZIONE 28 maggio 2007.

**Soppressione della sezione doganale di Senigallia dipendente dalla Circonscrizione doganale di Ancona** ..... Pag. 44

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

**Ministero dell'interno:** Abilitazione dell'Organismo Istituto Giordano S.p.a., in Bellaria, ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio» ..... Pag. 45

**Ministero della difesa:** Conferimento di onorificenze al Valor militare ..... Pag. 45

**Ministero della pubblica istruzione:** Nomina del presidente dell'Ente nazionale di assistenza magistrale .... Pag. 45

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:** Approvazione delle delibere n. 3/05, n. 4/05 e n. 5/05, adottate in data 28 giugno 2005 dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti ..... Pag. 46

### Agenzia delle entrate:

Comunicato relativo alle specifiche tecniche dei modelli di dichiarazione «730/2007», «Unico 2007-PF», «Unico 2007-SP», «Unico 2007-ENC», «Unico 2007-SC», «Consolidato Nazionale e Mondiale» e dei quadri IRAP «IQ-ENC», «IQ-SC», «IQ-PF» ed «IQ-SP» ..... Pag. 46

Comunicato relativo ai modelli di dichiarazione «Unico 2007-PF», «Unico 2007-SC», «Unico 2007-ENC», «Unico 2007-SP» ed al «Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei Parametri professioni - 2007» ..... Pag. 50

**Agenzia italiana del farmaco:**

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Flutamide RK» ..... Pag. 52

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Bioplex Nefro» ..... Pag. 52

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Bioplex Normo» ..... Pag. 53

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Bioplex Epato» ..... Pag. 53

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Cod N70» ..... Pag. 54

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Venoruton» ..... Pag. 54

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Bethacil» ..... Pag. 55

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Elettrolitica reidratante Monico» . Pag. 55

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Oki» ..... Pag. 58

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Isiflu V» ..... Pag. 58

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Inflexal V» ..... Pag. 59

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Forbest» ..... Pag. 59

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Dopergin» ..... Pag. 59

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Septopal» ..... Pag. 60

Revoca della sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diltiazem Merck Generics Italia» ..... Pag. 60

Revoca della sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano ..... Pag. 60

**SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 132****Agenzia italiana del farmaco**

DETERMINAZIONE 29 maggio 2007.

**Aggiornamento dell'elenco dei medicinali, istituito con il provvedimento della Commissione Unica del Farmaco (CUF) datato 20 luglio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2000 con errata-corrige nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 4 ottobre 2000, erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648.**

07A04937

# DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 giugno 2007.

Dichiarazione di «grande evento» in relazione alla visita nel comune di Assisi di Papa Benedetto XVI.

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto l'art. 5-bis, comma 5, del predetto decreto-legge, che estende l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, anche alla dichiarazione di «grande evento», rientrando nelle competenze assegnate al Dipartimento della protezione civile;

Considerato che in data 17 giugno 2007 si terrà nel comune di Assisi la visita di Papa Benedetto XVI che prevede un complesso itinerario nei siti francescani della basilica di Santa Maria degli Angeli, San Damiano, Santa Chiara, San Francesco, San Rufino e Rivotorto;

Considerato che in tale occasione si svolgeranno nel comune di Assisi, nei territori limitrofi e nella piazza antistante alla Basilica importanti manifestazioni e che in tale occasione è prevista la partecipazione di molti pellegrini provenienti da regioni italiane;

Tenuto conto, quindi, del carattere nazionale dell'evento in questione;

Considerata la particolare complessità organizzativa della manifestazione, sia sotto il profilo della sicurezza, dell'ordine pubblico e della mobilità, che della ricezione alberghiera, dell'accoglienza e dell'assistenza sanitaria;

Ravvisata, quindi, la necessità di adottare misure di carattere straordinario ed urgente per assicurare un regolare svolgimento delle manifestazioni religiose, nell'ambito di operatività delle disposizioni contenute nel citato comma 5 dell'art. 5-bis del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 5 giugno 2007;

Acquisita l'intesa della regione Umbria;

Su proposta del Vice presidente del Consiglio dei Ministri, on. Francesco Rutelli in ordine alla gestione dei «grandi eventi» di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 luglio 2006;

Decreta:

Per quanto esposto in premessa, la visita di Papa Benedetto XVI che si terrà in data 17 giugno 2007 nel comune di Assisi è dichiarata «grande evento» ai sensi e per gli effetti dell'art. 5-bis, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 giugno 2007

*Il Presidente:* PRODI

07A05045

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 maggio 2007.

**Primi interventi urgenti di protezione civile, diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della regione Veneto nei giorni dal 14 al 17 settembre 2006.** (Ordinanza n. 3592).

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2006, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 14 al 17 settembre 2006 nei territori delle regioni Marche, Liguria e Veneto;

Considerato che i predetti fenomeni atmosferici hanno determinato frane, smottamenti, inondazioni, oltre che ingenti danni alla viabilità, alle infrastrutture ed al patrimonio edilizio pubblico e privato;

Considerato che la natura e la particolare intensità degli eventi meteorologici hanno causato gravi difficoltà al tessuto economico e sociale delle zone interessate e, pertanto, risulta necessario fronteggiare la situazione determinatasi mediante l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Vista la nota del 15 dicembre 2006 della regione Veneto;

Ritenuto comunque necessario ed indifferibile porre in essere gli interventi urgenti per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni interessate;

Acquisita l'intesa della regione Veneto con nota in data 8 maggio 2007;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1.

1. Il presidente della regione Veneto è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi di cui in premessa.

2. Per l'espletamento delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, il Commissario delegato può avvalersi della collaborazione degli uffici regionali, degli enti locali anche territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato.

3. Considerata l'ampiezza degli interventi da porre in essere rispetto alle risorse finanziarie attualmente disponibili, il Commissario delegato provvede, nel limite massimo delle risorse destinate allo scopo e di cui all'art. 4, alla predisposizione di un piano degli

interventi per il superamento dell'emergenza, indicando analiticamente i soggetti destinatari delle provvidenze previste dalla presente ordinanza da sottoporre alla preventiva intesa del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4. Per le finalità di cui alla presente ordinanza il Commissario delegato predispose, nell'ambito delle eventuali risorse residue, anche per piani stralcio un apposito programma di interventi per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti. Il piano di interventi straordinari viene predisposto tenuto conto delle proposte formulate dai comuni e dalle province competenti.

Art. 2.

1. Per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1, il Commissario delegato o i soggetti attuatori, ove non sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche, possono affidare la progettazione anche a liberi professionisti, avvalendosi, ove occorrenti, delle deroghe di cui all'art. 3.

2. Il Commissario delegato, anche avvalendosi dell'ausilio dei soggetti attuatori, per gli interventi di competenza, provvede all'approvazione dei progetti, ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione invitata sia risultato assente o non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza è comunque legittimata a deliberare. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute dei cittadini, la determinazione è subordinata, in deroga all'art. 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'art. 17, comma 3, della legge 15 maggio 1997, n. 127, all'assenso del Ministro competente che si esprime entro sette giorni dalla richiesta.

3. I pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al

comma precedente, in deroga all'art. 17, comma 24, della legge 15 maggio 1997, n. 127, sono resi dalle amministrazioni competenti entro sette giorni dalla richiesta e, decorso tale termine si intendono favorevoli.

4. Il Commissario delegato provvede, avvalendosi anche dei soggetti attuatori, per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi di cui alla presente ordinanza, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni.

5. L'approvazione da parte del Commissario delegato dei progetti definitivi o esecutivi costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti, approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere.

#### Art. 3.

1. Per il compimento in termini di somma urgenza, delle iniziative previste dalla presente ordinanza il Commissario delegato, è autorizzato, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, delle direttive comunitarie e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004, alle seguenti disposizioni normative:

regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, art. 3, ed articoli 8, 11 e 19;

regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 117, 119;

decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 17, 18, 19, 20, 21, 33, 37, 42, 55, 56, 62, 63, 68, 70, 75, 76, 77, 80, 81, 111, 118, 130, 132, 141, 241;

legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e successive modificazioni;

decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche ed integrazioni, articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, e 22-bis;

leggi regionali di recepimento ed applicazione della legislazione statale oggetto di deroga.

#### Art. 4.

1. Per la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, il Commissario delegato si avvale delle risorse finanziarie previste dall'art. 1, comma 1014, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2007 pari a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

2. La regione Veneto è autorizzata a trasferire al Commissario delegato risorse finanziarie a carico del proprio bilancio, anche a titolo di anticipazione rispetto all'importo di cui al comma 1, in deroga agli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, ed alle relative disposizioni normative regionali.

3. Le Amministrazioni statali e gli enti pubblici sono autorizzati a trasferire al Commissario delegato eventuali risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale.

4. Le risorse finanziarie di cui al presente articolo sono trasferite su apposita contabilità speciale, all'uopo istituita, intestata al Commissario delegato - presidente della regione Veneto con le modalità previste dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.

#### Art. 5.

1. Il Dipartimento della protezione civile rimane estraneo ad ogni rapporto contrattuale posto in essere in applicazione della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 maggio 2007

*Il Presidente:* PRODI

07A04958

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 24 maggio 2007.

**Riconoscimento, al dott. Infantino Claudio, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di medico specialista in medicina nucleare.**

### IL DIRETTORE GENERALE

DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza con la quale il dott. Infantino Claudio, cittadino italiano, ha chiesto il riconoscimento del titolo di specializzazione in nuclear medicine conseguito negli Stati Uniti, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di medico specialista in medicina nucleare;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico a norma dell'art. 1, comma 6, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286», e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visti gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999 ed in particolare il comma 7 dell'art. 50, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese terzo da parte dei cittadini non comunitari, nonché dei titoli accademici di studio e di formazione professionale, complementari dei predetti titoli abilitanti all'esercizio di una professione, ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento di attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, che estende l'applicazione delle norme in esso contenute ai cittadini dell'Unione europea in quanto più favorevoli;

Vista la decisione della Conferenza dei servizi, di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 115 del 1992 e all'art. 14 del decreto legislativo n. 319 del 1994, che nella riunione del 30 settembre 2004 ha ritenuto di applicare al richiedente la misura compensativa ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1 del citato decreto legislativo n. 115/1992;

Visto l'esito della prova attitudinale effettuata in data 3 e 13 aprile 2007, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del già citato decreto legislativo n. 115/1992 a seguito della quale il dott. Infantino Claudio è risultato idoneo;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di medico specialista in medicina nucleare;

Preso atto che il dott. Infantino Claudio è iscritto all'ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Roma dal 23 febbraio 1978;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. Il titolo di specializzazione in nuclear medicine, rilasciato in data 30 giugno 1985 dallo «Albert Einstein College of Medicine - Montefiore Medical Center», New York (Stati Uniti) al dott. Infantino Claudio, cittadino italiano, nato a Palazzolo Acreide (Siracusa) il 24 ottobre 1951, è riconosciuto ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento delle attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale nei limiti consentiti dalla vigente legislazione in materia.

2. Il dott. Infantino Claudio è autorizzato ad esercitare in Italia, quale lavoratore autonomo o dipendente, la professione di medico specialista in medicina nucleare.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-bis, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora non sia esibito dal sanitario al relativo ordine professionale per gli adempimenti di competenza, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

4. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 maggio 2007

*Il direttore generale:* LEONARDI

07A04962

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 16 febbraio 2007.

**Criteri e modalità per la determinazione del contributo a favore degli enti privati, gestori di attività formative, ai sensi della legge 14 febbraio 1987, n. 40, per l'anno 2007.**

### IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge n. 40 del 14 febbraio 1987 recante norme per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative;

Visto l'art. 20-bis della legge 23 febbraio 2006, n. 51, apportante modifiche alla legge 14 febbraio 1987, n. 40;

Visto il decreto ministeriale 3 marzo 1987, n. 125, relativo a criteri e modalità per la determinazione dei contributi previsti dalla predetta legge n. 40/1987;

Visto il decreto ministeriale 82/VI/2006 del 18 aprile 2006 che, all'art. 8, rimanda ad un nuovo decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione del contributo legge n. 40/1987 per gli esercizi finanziari successivi all'anno 2006;

Decreta:

Art. 1.

*Enti beneficiari*

1. Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale concede agli enti privati a carattere nazionale che svolgono attività di promozione e coordinamento delle proprie sedi formative e orientative operanti nel sistema di istruzione e formazione professionale, di formazione superiore e di formazione continua dei lavoratori, in riferimento alle competenze dello Stato, ai sensi dell'art. 2, comma c) e h) della legge 28 marzo 2003, n. 53, ai sensi dell'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e dell'art. 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196, contributi per le spese generali non coperte da finanziamento pubblici relativi:

a) alla formazione inerente ai percorsi di cui ai decreti legislativi n. 76 del 15 aprile 2005 e n. 226 del 17 ottobre 2005;

b) all'istruzione e formazione tecnica superiore e alla formazione post-diploma ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 2000, n. 257;

c) alla formazione continua dei lavoratori di cui alla legge n. 236/1993, decreto legislativo n. 112/1998 e all'art. 118 della legge n. 388/2000.

2. Possono usufruire dei predetti contributi gli enti privati che siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 della stessa legge nonché svolgano attività di formazione professionale come parte del sistema di istruzione pubblica, pari almeno al 60% in termini finanziari, della complessiva attività dell'ente.

Art. 2.

*Termine di presentazione delle richieste*

1. Le istanze di contributo, con l'importo richiesto, andranno presentate entro e non oltre il 15 febbraio 2007.

Art. 3.

*Ripartizione del contributo*

1. Per l'anno 2007 il contributo erogabile a ciascun ente beneficiario verrà assegnato, nei limiti della richiesta formulata ai sensi dell'art. 2, determinando i parametri e il livello di classificazione di cui agli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale n. 125/1987 attraverso due modalità di calcolo:

a) per i soli enti che hanno beneficiato per l'anno 2006 del contributo della legge n. 40/1987 con decreto ministeriale n. 260/VI/2006 del 6 novembre 2006, i parametri e il livello saranno quelli utilizzati nella determinazione di tale contributo;

b) per gli enti non compresi nel precedente punto a) i parametri e il livello verranno determinati dall'applicazione dei criteri e modalità stabiliti dal decreto ministeriale n. 125/1987.

2. Eventuali economie che dovessero crearsi in base alle modalità di ripartizione di cui sopra saranno erogate in misura proporzionale alla quota di assegnazione tra i soggetti aventi diritto.

Art. 4.

*Costi ammissibili e limite temporale*

1. Il limite temporale dei costi ammissibili è relativo all'esercizio finanziario 2007.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie dei costi:

a) tutte le spese di gestione e funzionamento della sede centrale come elencate nella circolare UCOFPL/VI/1231 del 16 aprile 1997;

b) spese sostenute per il commissariamento delle strutture territoriali qualora rimangano a carico dell'ente nazionale, comunque, relative alle spese generali della struttura.

3. In presenza di attività diverse da quelle di cui all'art. 1, l'ente deve prevedere ed attuare un sistema di contabilità analitica e separata.

Art. 5.

*Comitato di pilotaggio*

1. Il Comitato di pilotaggio previsto dall'art. 6 del decreto ministeriale 82/VI/2006 del 18 aprile 2006, non essendo stato costituito si intende soppresso per l'anno 2006.

2. Con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale si provvederà all'istituzione del Comitato la cui attività decorre dall'esercizio finanziario 2008.

Art. 6.

*Modalità di erogazione*

1. Con separato decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale si provvede, nell'ambito delle disponibilità dell'anno 2007 e sulla base delle richieste presentate dagli enti interessati, a ripartire il predetto contributo secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 3 del presente decreto.

Art. 7.

*Disposizioni transitorie*

1. Le modalità ed i criteri individuati nel presente decreto sono riferiti esclusivamente all'anno 2007.

2. Per i successivi esercizi finanziari, per l'individuazione dei criteri e delle modalità di erogazione del contributo si provvederà con nuovo decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale da emanarsi entro il 31 dicembre 2007.



## Art. 8.

*Disposizioni finali*

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto valgono le disposizioni di cui alla legge n. 40/1987, al decreto ministeriale n. 125/1987 e successive disposizioni.

## Art. 9.

*Efficacia e pubblicazione*

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Le relative disposizioni avranno efficacia dalla data di pubblicazione.

Roma, 16 febbraio 2007

p. Il Ministro: MONTAGNINO

Registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2007

Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 2, foglio n. 271

07A04960

## MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 24 maggio 2007.

**Protezione transitoria, accordata a livello nazionale, alla denominazione «Crudo di Cuneo», per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come denominazione di origine protetta.**

### IL DIRETTORE GENERALE

#### PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 5, comma 6, del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che consente allo Stato membro di accordare, a titolo transitorio, protezione a livello nazionale della denominazione trasmessa per la registrazione e, se del caso, un periodo di adattamento;

Vista la domanda presentata dal Consorzio di promozione e tutela del prosciutto «Crudo di Cuneo», con sede in Cuneo, corso Dante n. 51, intesa ad ottenere la registrazione della denominazione «Crudo di Cuneo», ai sensi dell'art. 5 del citato regolamento n. 510/2006;

Vista la nota protocollo n. 64735 del 5 settembre 2005 con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ritenendo che la predetta domanda soddisfa i requisiti indicati dal regolamento comunitario, ha trasmesso all'organismo comunitario competente la predetta domanda di registrazione, unitamente alla documentazione pervenuta a sostegno della stessa;

Vista l'istanza con la quale il Consorzio di promozione e tutela del prosciutto «Crudo di Cuneo», ha chiesto la protezione a titolo transitorio della stessa, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del predetto regolamento (CE) n. 510/2006, espressamente esonerando lo Stato italiano, e per esso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, da qualunque responsabilità, presente e futura, conseguente all'eventuale mancato accoglimento della citata istanza della denominazione di origine protetta, ricadendo la stessa esclusivamente sui soggetti interessati che della protezione a titolo provvisorio faranno uso;

Considerato che la protezione di cui sopra ha efficacia solo a livello nazionale, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del citato regolamento (CE) n. 510/2006;

Ritenuto di dover assicurare certezza alle situazioni giuridiche degli interessati all'utilizzazione della denominazione «Crudo di Cuneo», in attesa che l'organismo comunitario decida sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine protetta;

Ritenuto di dover emanare un provvedimento nella forma di decreto che, in accoglimento della domanda avanzata dal Consorzio di promozione e tutela del prosciutto «Crudo di Cuneo», assicuri la protezione a titolo transitorio e a livello nazionale della denominazione «Crudo di Cuneo», secondo il disciplinare di produzione allegato alla nota protocollo n. 64735 del 5 settembre 2005, sopra citata;

Decreta:

Art. 1.

È accordata la protezione a titolo transitorio a livello nazionale, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del predetto regolamento (CE) n. 510/2006, alla denominazione «Crudo di Cuneo».

Art. 2.

La denominazione «Crudo di Cuneo» è riservata al prodotto ottenuto in conformità al disciplinare di produzione, trasmesso con nota n. 64735 del 5 settembre 2005 all'organismo comunitario competente.

Art. 3.

La responsabilità, presente e futura, conseguente alla eventuale mancata registrazione comunitaria della denominazione «Crudo di Cuneo», come denominazione di origine protetta ricade sui soggetti che si avvalgono della protezione a titolo transitorio di cui all'art. 1.

Art. 4.

La protezione transitoria di cui all'art. 1 cesserà a decorrere dalla data in cui sarà adottata una decisione sulla domanda stessa da parte dell'organismo comunitario.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 maggio 2007

Il direttore generale: LA TORRE

07A04929

DECRETO 24 maggio 2007.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «Enoconsult Srl», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove.**

**IL DIRETTORE GENERALE**  
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale del 17 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* - serie generale - n. 250 del 26 ottobre 2006 con il quale al laboratorio Enoconsult S.r.l., ubicato in Roma, via Cesare Baronio n. 54 è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 17 maggio 2007;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto c) della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 18 dicembre 2003 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio Enoconsult S.r.l., ubicato in Roma, via Cesare Baronio n. 54, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 31 dicembre 2007 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, 24 maggio 2007

*Il direttore generale:* LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma/metodo
Acidità fissa	Reg. CEE 2676/1990 allegato 15
Acidità totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato 13
Acidità volatile	Reg. CEE 2676/1990 allegato 14
Acido citrico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 17
Acido L-lattico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 18
Acido L-malico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 19
Acido sorbico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 22
Alcol metilico	OIV MA-F-AS312-03-METHAN 2005
Alcool complessivo (0,9890 ÷ 0,9780)	Reg. CEE 2676/1990 allegato 3 + Reg. CEE 128/2004
Anidride solforosa libera	Reg. CEE 2676/1990 allegato 25
Anidride solforosa totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato 25
Ceneri	Reg. CEE 2676/1990 allegato 9
Cloruri	Reg. CEE 2676/1990 allegato 11

Denominazione della prova	Norma/metodo
Diglucoside malvosidico (ibridi produttori diretti) (presenza/assenza)	OIV MA-F-AS315-03-DIGMAL 2005
Esame microscopico	DM 12/03/1986 SO GU n. 161 14/07/1986 allegato II
esame organolettico	DM 12/03/1986 SO GU n. 161 14/07/1986 allegato I
Estratto non riduttore (0,9900 ÷ 1,1600)	Reg. CEE 2676/1990 allegato 4
Estratto secco netto (0,9900 ÷ 1,1601)	Reg. CEE 2676/1990 allegato 4
Estratto secco totale	Reg. CEE 2676/1990 allegato 4
Massa volumica e densità relativa a 20° C	Reg. CEE 2676/1990 allegato 1
pH	Reg. CEE 2676/1990 allegato 24
Solfati	Reg. CEE 2676/1990 allegato 12
Titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2676/1990 allegato 3 + Reg. CE 128/2004 allegato 4 bis
Zuccheri riduttori	Reg. CEE 2676/1990 allegato 5

07A04928

DECRETO 24 maggio 2007.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «ARPAV - Dipartimento provinciale di Verona», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove.**

#### IL DIRETTORE GENERALE

##### PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale del 3 agosto 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 191 del 16 agosto 2004 con il quale al laboratorio ARPAV - Dipartimento provinciale di Verona, ubicato in Verona, via Dominutti s.n., è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 11 maggio 2007;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto c) della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 dicembre 2004 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 ed accreditato in ambito EA European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio ARPAV - Dipartimento provinciale di Verona, ubicato in Verona, via Dominutti s.n., al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 31 dicembre 2008 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 maggio 2007

*Il direttore generale:* LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma/metodo
Acidità totale in acido tartarico	Reg. CEE 2676/1990 allegato XIII
Alcalinità delle ceneri	Reg. CEE 2676/1990 allegato X
Ceneri	Reg. CEE 2676/1990 allegato IX
Cloruri	Reg. CEE 2676/1990 allegato XI

07A04930

DECRETO 24 maggio 2007.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «ARPAV - Dipartimento provinciale di Verona», al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, limitatamente ad alcune prove.**

**IL DIRETTORE GENERALE**  
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del Regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabilite per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto ministeriale del 6 agosto 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 191 del 16 agosto 2004 con il quale al laboratorio ARPAV - Dipartimento provinciale di Verona, ubicato in Verona, via Dominutti s.n., è stata rinnovata l'autorizzazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 11 maggio 2007;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto c) della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 dicembre 2004 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

**Si rinnova l'autorizzazione**

al laboratorio ARPAV - Dipartimento provinciale di Verona, ubicato in Verona, via Dominutti s.n., al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 31 dicembre 2008 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 maggio 2007

*Il direttore generale:* LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma/metodo
Determinazione spettrofotometrica nell'U.V.	Reg. CEE 2568/1991 allegato IX e successive integraz.
Solventi alogenati volatili: triclorometano 1.1.1. tricloroetano, tetracloruro di carbonio, tricloroetilene, Tetracloroetilene, Cloruro di metile	Reg. CEE 2568/1991 allegato XI e successive integraz.
Acidi grassi	Reg. CEE 2568/1991 allegato XA + XB e successive integraz.
Acidità espressa in acido oleico	Reg. CEE 2568/1991 allegato II e successive integraz.
Numero di iodio	Reg. CEE 2568/1991 allegato XVI e successive integraz.
Perossidi	Reg. CEE 2568/1991 allegato III e successive integraz.

07A04931

DECRETO 24 maggio 2007.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «Protezione Ambientale Srl», al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, limitatamente ad alcune prove.**

## IL DIRETTORE GENERALE

PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabilite per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto ministeriale del 15 giugno 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 158 dell'8 luglio 2004 con il quale il laboratorio Protezione Ambientale Srl, ubicato in Alessandria, via dell'Automobile n. 6/8 - Zona D 3, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 16 aprile 2007;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto c) della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 8 maggio 2006 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio protezione ambientale S.r.l., ubicato in Alessandria, via dell'Automobile n. 6/8 - Zona D 3, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità fino al 31 maggio 2010 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 maggio 2007

*Il direttore generale:* LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità Esteri metilici degli acidi grassi	Reg. CEE 2568/91 allegato II Reg. CEE 796/2002 allegato XB + Reg. CEE 2568/91 allegato XA + Reg. CEE 1429/1992
Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto Numero di perossidi	Reg. CEE 2568/1991 allegato IX + Reg. CEE 183/1993 Reg. CEE 2568/1991 allegato III
<b>07A04932</b>	

DECRETO 28 maggio 2007.

**Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Terre di Casole» ed approvazione del relativo disciplinare di produzione.**

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visti i decreti di attuazione, finora emanati, della predetta legge;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini;

Vista la legge 27 marzo 2001, n. 122, recante disposizioni modificative e integrative alla normativa che disciplina il settore agricolo e forestale;

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 2003, recante modalità e requisiti per la delimitazione della zona di imbottigliamento;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 2006, recante «Disposizioni sulla denuncia annuale delle uve DOCG DOC e IGT e la certificazione delle stesse produzioni, nonché sugli adempimenti degli enti ed organismi preposti alla gestione dei relativi controlli»;

Vista la domanda presentata dalla Confederazione italiana agricoltori provinciale di Siena, dall'Associazione coldiretti di Siena e dall'Unione provinciale agricoltori di Siena, intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Terre di Casole»;

Viste le risultanze della pubblica audizione, concernente la predetta istanza, tenutasi in Casole d'Elsa (Siena) il 27 novembre 2006, con la partecipazione di rappresentanti di enti, organizzazioni di produttori ed aziende vitivinicole;

Visti il parere favorevole del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini sulla citata domanda e la proposta del relativo disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Terre di Casole», pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 49 del 28 febbraio 2007;

Considerato che non sono pervenute, nei termini e nei modi previsti, istanze o controdeduzioni da parte degli interessati in relazione al parere ed alla proposta di disciplinare sopra citati;

Ritenuto pertanto necessario doversi procedere al riconoscimento della denominazione di origine controllata per i vini «Terre di Casole» e all'approvazione del relativo disciplinare di produzione in conformità al parere espresso al riguardo dal sopra citato Comitato;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Terre di Casole» ed è approvato, nel testo annesso al presente decreto, il relativo disciplinare di produzione.

La denominazione di origine controllata «Terre di Casole» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel disciplinare di produzione di cui al comma 1 del presente articolo le cui disposizioni entrano in vigore a decorrere dalla vendemmia 2007.

Art. 2.

I soggetti che intendono porre in commercio, già a partire già dalla vendemmia 2007, il vino con la denominazione di origine controllata «Terre di Casole», sono tenuti ad effettuare — ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 10 febbraio 1992, n. 164 — la denuncia dei rispettivi terreni vitati, ai fini dell'iscrizione dei medesimi all'apposito albo dei vigneti della denominazione di origine controllata «Terre di Casole», entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 3.

I vigneti denunciati ai sensi del precedente art. 2, solo per l'annata 2007, possono essere iscritti a titolo provvisorio, nell'albo previsto dall'art. 15 della legge 10 febbraio 1992, n. 164 se, a giudizio degli organi tecnici della regione Toscana, le denunce risultino sufficientemente attendibili, nel caso in cui la regione stessa non abbia ancora potuto effettuare, per impossibilità tecnica, gli accertamenti di idoneità previsti dalla normativa vigente.

Art. 4.

I codici delle tipologie dei vini a denominazione di origine controllata «Terre di Casole», di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 2006 sono, i seguenti:

Posizioni codici	1-4	5	6-8	9	10	11	12	13	14
Terre di Casole bianco	B391	X	888	1	X	X	A	0	X
Terre di Casole bianco riserva	B391	X	888	1	A	X	A	1	X
Terre di Casole rosso	B391	X	999	2	X	X	A	1	X
Terre di Casole rosso superiore	B391	X	999	2	B	X	A	1	X
Terre di Casole Sangiovese	B391	X	218	2	X	X	A	1	X
Terre di Casole Sangiovese riserva	B391	X	218	2	A	X	A	1	X
Terre di Casole passito	B391	X	888	1	D	X	A	1	X

Art. 5.

Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo vini con la denominazione di origine controllata «Terre di Casole» è tenuto a norma di legge, all'osservanza delle condizioni e dei requisiti stabiliti nell'annesso disciplinare di produzione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 maggio 2007

*Il direttore generale:* LA TORRE

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA «TERRE DI CASOLE»

Art. 1.

*Denominazione e vini*

La denominazione d'origine controllata «Terre di Casole» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e requisiti prescritti dal presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie: Bianco, Bianco riserva, Rosso, Rosso superiore, Sangiovese, Sangiovese riserva, Passito.

Art. 2.

*Base ampelografica*

I vini a denominazione di origine controllata «Terre di Casole» devono essere ottenuti dalle uve prodotte dai vigneti aventi, nell'ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:

«Terre di Casole» bianco:

Chardonnay: minimo 50%;

possono concorrere alla produzione di detto vino, fino ad un massimo del 50%, le uve a bacca bianca, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la regione Toscana;

*«Terre di Casole» bianco riserva:*

Chardonnay: minimo 50%;

possono concorrere alla produzione di detto vino, fino ad un massimo del 50%, le uve a bacca bianca, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la regione Toscana;

*«Terre di Casole» rosso:*

Sangiovese: dal 60% all'80%;

possono concorrere alla produzione di detto vino, dal 20% al 40%, le uve a bacca rossa, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la regione Toscana;

*«Terre di Casole» rosso superiore:*

Sangiovese: dal 60% all'80%;

possono concorrere alla produzione di detto vino, dal 20% al 40%, le uve a bacca rossa, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la regione Toscana;

*«Terre di Casole» Sangiovese e Sangiovese riserva:*

Sangiovese: minimo 85%;

possono concorrere alla produzione di detto vino, fino ad un massimo del 15%, le uve a bacca rossa, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la regione Toscana;

*«Terre di Casole» passito:*

Chardonnay: minimo 50%;

possono concorrere alla produzione di detto vino, fino ad un massimo del 50%, le uve a bacca bianca, non aromatiche, provenienti da altri vitigni idonei alla coltivazione per la regione Toscana;

## Art. 3.

*Zona di produzione delle uve*

La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a denominazione d'origine controllata «Terre di Casole» comprende i terreni del territorio amministrativo del comune di Casole d'Elsa in provincia di Siena con esclusione dei terreni non vocati alla qualità.

## Art. 4.

*Norme per viticoltura*

## 4.1. Condizioni naturali dell'ambiente.

Le condizioni ambientali dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione d'origine controllata «Terre di Casole» devono essere quelli normali della zona ed atte a conferire alle uve specifiche caratteristiche di qualità.

Sono da escludere i terreni eccessivamente umidi e insufficientemente soleggiati.

## 4.2. Densità d'impianto.

Per gli impianti ed i reimpianti dei vigneti messi a dimora dopo l'approvazione del presente disciplinare di produzione la densità dei ceppi per ettaro non può essere inferiore a 4.000.

## 4.3. Forme di allevamento e sesti di impianto.

Le forme di allevamento consentite sono il guyot, il cordone speronato, il capovolto ed in genere le forme di allevamento già usate nella zona, con esclusione delle forme di allevamento espanse.

I sesti di impianto sono adeguati alle forme di allevamento.

## 4.4. Sistemi di potatura.

La potatura, in relazione ai suddetti sistemi di allevamento della vite, deve essere lunga, corta o mista.

## 4.5. Irrigazione, forzatura.

È vietata ogni pratica di forzatura.

È consentita l'irrigazione di soccorso.

## 4.6. Resa a ettaro e gradazione minima naturale.

La produzione massima di uva a ettaro e la gradazione minima naturale sono le seguenti:

Tipologia	Produzione uva tonn./ettaro	Titolo alcolometrico volumico naturale minimo % vol.
Bianco . . . . .	9	10,00
Bianco riserva . . . . .	8	11,00
Rosso . . . . .	8	11,00
Rosso superiore . . . . .	7	12,00
Sangiovese . . . . .	7	11,00
Sangiovese riserva . . . . .	7	12,00
Passito . . . . .	9	10

Per i vigneti di vecchio impianto, con densità inferiore ai 4.000 ceppi/ha, la produzione non potrà essere superiore a 3 kg/ceppo fermo restando le produzioni massime di uva ad ettaro sopra riportate.

In annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata nei limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, ferma restando la resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.

Per i vigneti in coltura promiscua la produzione massima di uva a ettaro deve essere rapportata alla superficie effettivamente impegnata dalla vite.

Per l'entrata in produzione dei nuovi impianti la produzione massima ad ettaro è la seguente:

Anno di produzione	Produzione uva tonn./ettaro
I e II anno vegetativo . . . . .	0
III anno vegetativo . . . . .	50% della produzione prevista
IV anno vegetativo . . . . .	80% della produzione prevista
V anno vegetativo . . . . .	100% della produzione prevista

Ai fini dell'entrata in produzione si fa riferimento all'anno vegetativo (per impianto primaverile si intende anche quello effettuato nel periodo successivo con barbatelle in vaso).

## 4.7. Menzione «superiore» e «riserva».

La menzione «superiore» abbinata alla denominazione di origine controllata «Terre di Casole» rosso è ammessa solo per i prodotti provenienti da vigneti che abbiano raggiunto un'età minima di 7 anni.

La menzione «riserva» abbinata alla denominazione di origine controllata «Terre di Casole» Sangiovese è ammessa solo per i prodotti provenienti da vigneti che abbiano raggiunto un'età minima di 8 anni.

## Art. 5.

*Norme per la vinificazione*

## 5.1. Zona di vinificazione e imbottigliamento.

Le operazioni di vinificazione, ivi compresi l'appassimento delle uve, l'invecchiamento obbligatorio, e le operazioni di imbottigliamento, di affinamento in bottiglia e di confezionamento devono essere effettuate nel territorio amministrativo del comune di Casole d'Elsa.

È tuttavia consentito che le operazioni di cui sopra siano effettuate nel territorio amministrativo dei seguenti comuni, limitrofi al comune di Casole d'Elsa: Colle Val d'Elsa, Monteriggioni, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano, tutti in provincia di Siena.

## 5.2. Correzioni.

È consentito l'arricchimento dei mosti e dei vini di cui all'art. 1 nei limiti stabiliti dalle norme comunitarie e nazionali con mosto concentrato con uve provenienti dalla zona di produzione oppure, con mosto concentrato rettificato e con altre pratiche consentite dalla regolamentazione vigente.



## 5.3. Elaborazione.

Le diverse tipologie previste dall'art. 1 devono essere elaborate in conformità alle norme comunitarie e nazionali.

La tipologia «Passito» deve essere ottenuta da uve appositamente scelte e fatte appassire in locali idonei fino a raggiungere un contenuto zuccherino del 28%.

L'uva dovrà essere ammostata non prima del 31 dicembre e comunque non oltre il 31 marzo dell'anno successivo a quello di raccolta.

È ammessa la parziale disidratazione con aria ventilata ovvero con ventilazione forzata ovvero in locali termocondizionati.

## 5.4. Resa uva/vino e vino/ ettaro.

La resa massima dell'uva in vino, compresa l'eventuale aggiunta correttiva e la produzione massima di vino per ettaro, sono le seguenti:

Tipologia	Produzione massima di vino	
	Resa uva/vino	hl/ettaro
Bianco .....	65%	58,50
Bianco riserva .....	65%	52,00
Rosso .....	70%	56,00
Rosso superiore .....	70%	49,00
Sangiovese .....	70%	49,00
Sangiovese riserva .....	70%	49,00
Passito .....	30%	27,00 con riferimento al vino giunto al 4° anno di invecchiamento

Qualora la resa uva/vino superi i limiti di cui sopra, ma non il 70% per le tipologie bianche, il 75% per le tipologie rosse, il 35% per la tipologia Passito, anche se la produzione ad ettaro resta al di sotto del massimo consentito, l'eccedenza non ha diritto alla denominazione d'origine controllata.

Oltre i detti limiti decade il diritto alla denominazione d'origine controllata per tutta la partita.

## 5.6. Immissione al consumo.

Per i seguenti vini l'immissione al consumo è consentita soltanto a partire dalla data per ciascuno di essi di seguito indicata:

«Terre di Casole» bianco riserva: 30 settembre dell'anno successivo a quello della vendemmia dopo un periodo di vinificazione e maturazione in legno di almeno 5 mesi e di affinamento in bottiglia di almeno 3 mesi;

«Terre di Casole» rosso: 30 settembre dell'anno successivo a quello della vendemmia dopo un periodo di almeno 3 mesi di affinamento in bottiglia;

«Terre di Casole» rosso superiore: 1° gennaio del terzo anno successivo a quello della vendemmia dopo un periodo di almeno 12 mesi di maturazione in legno e di almeno 6 mesi di affinamento in bottiglia;

«Terre di Casole» Sangiovese: 30 settembre dell'anno successivo a quello della vendemmia dopo un periodo di almeno 3 mesi di affinamento in bottiglia;

«Terre di Casole» Sangiovese riserva: 1° gennaio del terzo anno successivo a quello della vendemmia dopo un periodo di almeno 12 mesi di maturazione in legno e di almeno 6 mesi di affinamento in bottiglia;

«Terre di Casole» Passito bianco: 30 settembre del quarto anno successivo a quello della vendemmia dopo un periodo di almeno 6 mesi di maturazione in legno e di almeno 6 mesi di affinamento in bottiglia.

## Art. 6.

## Caratteristiche al consumo

I vini di cui all'art. 1 devono rispondere, all'atto dell'immissione al consumo, alle seguenti caratteristiche:

## «Terre di Casole» bianco:

- colore: giallo paglierino;
- odore: sentore fruttato;
- sapore: secco ed armonico;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;
- acidità totale minima: 5,0 g/l;
- estratto non riduttore minimo: 16,0 g/l.

## «Terre di Casole» bianco riserva:

- colore: giallo paglierino;
- odore: profumo intenso, caratteristico;
- sapore: asciutto, delicato ed armonico;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol;
- acidità totale minima: 5,0 g/l;
- estratto non riduttore minimo: 18,0 g/l.

## «Terre di Casole» rosso:

- colore: da rosso rubino a granato;
- odore: intenso, caratteristico;
- sapore: secco e armonico;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,00% vol;
- acidità totale minima: 4,5 g/l;
- estratto non riduttore minimo: 21,0 g/l.

## «Terre di Casole» rosso superiore:

- colore: rosso vivo talvolta con riflesso violaceo, tendente al granato con l'invecchiamento;
- odore: intenso, con eventuale sentore di piccoli frutti;
- sapore: secco ed armonico, pieno;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol;
- acidità totale minima: 4,5 g/l;
- estratto non riduttore minimo: 24,0 g/l.

## «Terre di Casole» Sangiovese:

- colore: da rosso rubino a granato;
- odore: intenso, caratteristico;
- sapore: pieno ed armonico, asciutto;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,00% vol;
- acidità totale minima: 4,5 g/l;
- estratto non riduttore minimo: 21,0 g/l.

## «Terre di Casole» Sangiovese riserva:

- colore: rosso con riflessi violacei, tendenti con l'invecchiamento al rosso granato;
- odore: intenso, caratteristico talvolta con sentore di piccoli frutti, speziato;
- sapore: pieno e armonico;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,50% vol;
- acidità totale minima: 4,5 g/l;
- estratto non riduttore minimo: 24,0 g/l.

## «Terre di Casole» Passito:

- colore: da giallo dorato all'ambrato intenso;
- odore: intenso, ricco, complesso, di frutta matura;
- sapore: ampio, vellutato, rotondo;
- titolo alcolometrico volumico totale minimo: 15,00% vol; di cui effettivo minimo 12,50% e minimo 2,50% da svolgere;
- acidità volatile max: 1,50 g/l;
- acidità totale minima: 4,5 g/l;
- estratto non riduttore minimo: 27,0 g/l.

È facoltà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini - modificare i limiti dell'acidità totale e dell'estratto non riduttore minimo con proprio decreto.

In relazione alla conservazione in recipienti di legno il sapore dei vini può rilevare lieve percezione di legno.

## Art. 7.

*Etichettatura designazione e presentazione*

## 7.1. Qualificazioni.

Nell'etichettatura, designazione e presentazione dei vini di cui all'art. 1, è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi, «fine», «scelto», «selezionato», e similari. È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.

## 7.2. Annata.

Nell'etichettatura dei vini a denominazione d'origine controllata «Terre di Casole» l'indicazione dell'annata di produzione delle uve è obbligatoria.

## 7.3. Vigna.

La menzione «vigna» seguita dal relativo toponimo è consentita, alle condizioni previste dalla legge, per tutte le tipologie dei vini indicate all'art. 1.

## Art. 8.

*Confezionamento*

## 8.1. Volumi nominali.

I vini di cui all'art. 1 possono essere immessi al consumo soltanto in recipienti di vetro di volume nominale fino a 6 litri ad eccezione della tipologia «Terre di Casole» Passito per la quale sono consentiti solo recipienti di capacità da 0,375 a 0,750 litri.

## 8.2. Tappatura e recipienti.

Per la tappatura dei vini è obbligatorio il tappo raso bocca di sughero o di altro idoneo materiale.

Limitatamente alle confezioni da litri 0,187 a litri 0,375, con esclusione della tipologia «Terre di Casole» Passito, è ammessa la chiusura con tappo a vite.

07A04927

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2006.

**Reintegro dell'importo di 18 milioni di euro al fondo occupazione del Ministero del lavoro a valere sul fondo per le aree sottoutilizzate (articolo 8-bis del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203).** (Deliberazione n. 180/2006).

### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, recante «Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visto in particolare l'art. 1, comma 7, del citato decreto-legge, che istituisce presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale il fondo per l'occupazione;

Visto il decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante «Misure di contrasto all'evasione fiscale e

disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 2 dicembre 2005, n. 248;

Visto l'art. 8-bis, comma 1, del predetto decreto-legge n. 203 del 2005 che dispone la copertura finanziaria degli interventi ivi previsti, finalizzati all'incremento dei livelli occupazionali nelle aree obiettivo 1, nel limite di 18 milioni di euro per l'anno 2006, a valere sul citato fondo per l'occupazione;

Visto il successivo comma 2 del richiamato art. 8-bis, il quale prevede che il CIPE, in sede di riparto delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003), provveda alla integrazione, di pari importo, del richiamato fondo per l'occupazione, per l'anno 2006;

Vista la propria delibera n. 179/2006, adottata in data odierna, con la quale sono state revocate risorse, per un importo pari a 737.817.361,18 euro, a fronte delle precedenti assegnazioni disposte da questo Comitato con la delibera n. 17/2003 e successive delibere attuative;

Su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, che, con nota n. 14/0002425 del 2 agosto 2006, ha rappresentato l'esigenza di provvedere alla suddetta integrazione del fondo per l'occupazione;

Delibera:

A carico delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) è disposta, per l'anno 2006, l'integrazione del fondo per l'occupazione richiamato in premessa, per un importo di 18 milioni di euro.

Roma, 22 dicembre 2006

*Il Presidente delegato*  
PADOA SCHIOPPA

*Il segretario del CIPE*  
GOBBO

*Registrata alla Corte dei conti l'8 maggio 2007*  
*Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 2*  
*Economia e finanze, foglio n. 388*

07A05021

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2006.

**Assegnazione di risorse premiali per il progetto di monitoraggio degli accordi di programma quadro, delibera CIPE n. 17/2003 (Punto 1.2.4.a).** (Deliberazione n. 181/2006).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, recante la disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno ed in particolare l'art. 19, comma 5, che istituisce un Fondo cui affluiscono le disponibilità di bilancio per il finanziamento delle iniziative nelle aree depresse del Paese;

Visto il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, recante norme per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale;

Visti il decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41 convertito nella legge 22 marzo 1995, n. 85, il decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito nella legge 8 agosto 1995, n. 341, il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, convertito nella legge 20 dicembre 1996, n. 641, il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135 e la legge 30 giugno 1998, n. 208, provvedimenti tutti intesi a finanziare la realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse del Paese;

Viste inoltre le leggi 23 dicembre 1998, n. 449 (finanziaria 1999), 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001), 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002) e 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) che recano fra l'altro autorizzazioni di spesa volte ad assicurare il rifinanziamento della predetta legge n. 208/1998 per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

Visto, in particolare, l'art. 73 della citata legge finanziaria 2002 che stabilisce criteri e modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive disponibili per interventi nelle aree depresse, a titolo di rifinanziamento della legge n. 208/1998, volti a promuovere lo sviluppo economico e la coesione e a superare gli squilibri economici e sociali presenti nel Paese, criteri che privilegiano gli obiettivi dell'avanzamento progettuale, della coerenza programmatica - con particolare riferimento ai principi comunitari - e della premialità;

Viste le proprie delibere 6 agosto 1999, n. 139 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/1999), 15 febbraio 2000, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 96/2000), 4 agosto 2000, n. 84 (*Gazzetta Ufficiale* n. 268/2000), 21 dicembre 2000, n. 138 (*Gazzetta Ufficiale* n. 34/2001), 4 aprile 2001, n. 48 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142/2001), 3 maggio 2002, n. 36 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167/2002), 6 giugno 2002, n. 39 (*Gazzetta Ufficiale* n. 222/2002), 9 maggio 2003, n. 16 (*Gazzetta Ufficiale* n. 156/2003), 9 maggio 2003, n. 17 (*Gazzetta Ufficiale* n. 155/2003), 13 novembre 2003, n. 83 (*Gazzetta Ufficiale* n. 48/2004), 29 settembre 2004, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/2004) e n. 20 (*Gazzetta Ufficiale* n. 265/2004), 18 marzo 2005, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 225/2005), 27 maggio 2005, n. 34 (*Gazzetta Ufficiale* n. 235/2005) e n. 35 (*Gazzetta Ufficiale* n. 237/2005), 20 dicembre 2004, n. 81 (*Gazzetta Ufficiale* n. 93/2005), 18 marzo 2005, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203/2005), 29 luglio 2005, n. 99 (*Gazzetta Ufficiale* n. 145/2005), 22 marzo 2006, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142/2006), n. 2 (*Gazzetta Ufficiale* n. 193/2006) e n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* n. 144/2006);

Considerato che la citata delibera n. 17/2003, al fine di rafforzare i sistemi di monitoraggio degli interventi inseriti negli Accordi di programma quadro e dei programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei 2000-2006, nonché l'interconnessione tra i due sistemi,

ha destinato al Progetto monitoraggio risorse pari a 100 milioni di euro, prevedendo al punto 1.2.4 un accantonamento premiale di 60 milioni di euro a favore delle Regioni e delle province autonome (di cui, 30 milioni di euro per il monitoraggio degli APQ e 30 milioni di euro per il monitoraggio dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali europei 2000-2006), da assegnare loro secondo la chiave di riparto di cui all'allegato 1 della stessa delibera;

Considerato che il citato punto 1.2.4 ha inoltre individuato criteri e pesi di massima per la successiva attribuzione delle risorse (prevedendo che una quota del 50% sia attribuita alle amministrazioni che, con riferimento al sistema di monitoraggio degli APQ, assicurino che i valori oggetto di riprogrammazione non superino una quota massima del 30% del costo complessivo degli interventi inseriti negli APQ da stipulare) e ne ha demandato ad apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze la puntuale definizione, prevedendo di effettuare le relative verifiche, ai fini dell'assegnazione premiale, sulla base della situazione risultante al 31 dicembre 2005;

Considerato che tale chiave di riparto è stata modificata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 15 dicembre 2005;

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 11349 del 13 aprile 2006, che ha stabilito i criteri da utilizzare per l'assegnazione delle risorse premiali relative al monitoraggio degli APQ;

Vista la nota n. 16843 dell'11 dicembre 2006 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria condotta dal Comitato di gestione del Progetto monitoraggio, propone di assegnare la quota premiale relativa al Progetto di monitoraggio degli APQ (30 milioni di euro), innalzando al 60% la soglia minima riportata al punto 1.2.4 della delibera n. 17/2003, relativa ai valori oggetto di riprogrammazione;

Considerato che la proposta di innalzamento della soglia al 60% è determinata dalle riscontrate difficoltà delle Regioni nel definire i profili di spesa degli interventi di loro competenza, trattandosi di applicare un criterio premiale innovativo che, peraltro, pone maggiore attenzione agli aspetti relativi all'accelerazione della spesa stessa, piuttosto che a quelli relativi all'efficienza del monitoraggio e considerato pertanto che il criterio inizialmente individuato si è dimostrato penalizzante per alcune amministrazioni che pure hanno intrapreso un percorso virtuoso nel monitoraggio degli APQ;

Considerato infine che — sempre nell'ambito della riserva premiale di 30 milioni di euro destinata al monitoraggio degli APQ — la citata nota propone anche di

utilizzare una quota pari a 3 milioni di euro a carico delle risorse premiali residue non assegnate con la presente delibera per finanziare le attività del Progetto monitoraggio previste al punto 1.2.2.a della delibera n. 17/2003 (valutazione del funzionamento degli attuali sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro e dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali europei per il periodo 2000-2006), stante la necessità di integrare il pari ammontare di risorse destinate a tali finalità che ha costituito, nel 2004, economia di bilancio;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

1. *Assegnazione delle risorse premiali.*

A fronte della riserva premiale relativa al Progetto monitoraggio di cui alla delibera di questo Comitato n. 17/2003, pari a 30 milioni di euro, è assegnato alle regioni e province autonome, sulla base dei criteri indicati in premessa, l'importo complessivo di 24.484.190 euro. Tale importo è ripartito tra le predette amministrazioni come indicato nella tabella allegata che forma parte integrante della presente delibera.

2. *Riprogrammazione delle risorse.*

2.1. A valere sull'importo residuo di cui al punto 1, pari 5.515.810 euro, una quota pari a 3 milioni di euro è destinata, per le motivazioni richiamate in premessa, al finanziamento delle attività del Progetto monitoraggio previste al punto 1.2.2.a della delibera n. 17/2003, concernenti la valutazione del funzionamento degli attuali sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro e dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali europei per il periodo 2000-2006.

2.2. Ai sensi del punto 1.2.4., ultimo capoverso, della citata delibera n. 17/2003, il residuo importo di 2.515.810 euro sarà riprogrammato da questo Comitato.

Roma, 22 dicembre 2006

*Il presidente delegato*  
PADOA SCHIOPPA

*Il segretario del CIPE*  
GOBBO

Registrata alla Corte dei conti il 16 maggio 2007  
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 3  
Economia e finanze, foglio n. 204

## Allegato

## Risorse premiali Monitoraggio APQ (punto 1.2.4.1 Delibera CIPE n.17/2003)

migliaia di euro

REGIONI E P.A.	RISERVA PREMIALE	Risorse premiali da attribuire	
		%	importo
Emilia Romagna	1.496,91	100,0%	1.496,91
Lazio	1.975,14	40,0%	790,06
Liguria	1.032,15	100,0%	1.032,15
Lombardia	2.359,51	100,0%	2.359,51
Piemonte	1.598,28	100,0%	1.598,28
Toscana	1.431,39	100,0%	1.431,39
Veneto	1.501,28	100,0%	1.501,28
Val D'Aosta	595,77	100,0%	595,77
P.A. Trento	864,72	100,0%	864,72
P.A. Bolzano	924,44	100,0%	924,44
Friuli Venezia Giulia	923,11	100,0%	923,11
Marche	966,47	100,0%	966,47
Umbria	830,79	57,1%	474,38
<b>Totale Centro-Nord</b>	<b>16.500*</b>	<b>92,1%</b>	<b>14.958,47</b>
Abruzzo	1.107,26	100,0%	1.107,26
Basilicata	1.065,60	100,0%	1.065,60
Calabria	1.682,18	100,0%	1.682,18
Campania	2.728,42	100,0%	2.728,42
Molise	745,38	100,0%	745,38
Puglia	1.870,77	18,2%	340,48
Sardegna	1.699,05	20,0%	339,81
Sicilia	2.601,35	58,3%	1.516,59
<b>Totale Mezzogiorno</b>	<b>13.500*</b>	<b>74,6%</b>	<b>9.525,72</b>
<b>Totale</b>	<b>30.000</b>		<b>24.484,19</b>

\*La presente ripartizione premiale è stata approvata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in data 15 dicembre 2005. Si segnala che il minimo scostamento nei totali parziali rispetto alle singole assegnazioni premiali dipende dall'arrotondamento ai due decimali degli importi assegnati a ciascuna Regione

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Edilizia scolastica (legge n. 431/1996): modifiche ed integrazioni del programma approvato con delibera n. 89 del 26 giugno 1996.** (Deliberazione n. 4/2007).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, che, all'art. 4, comma 1, autorizzava il Ministro del tesoro a contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti, entro i limiti specificati nella norma stessa, per il finanziamento di grandi opere infrastrutturali nelle aree depresse del territorio nazionale;

Visto l'art. 14, comma 6, del decreto-legge 25 maggio 1996, n. 286, che prevedeva potessero essere utilizzate le somme derivanti dai mutui di cui sopra, entro l'importo di 103,29 Meuro (200 miliardi di lire), per il finanziamento di un programma di interventi di edilizia scolastica;

Visto l'art. 2, comma 4, della legge 8 agosto 1996, n. 431, che ha riprodotto i contenuti del citato art. 14, comma 6, del decreto-legge n. 286/1996;

Vista la delibera 26 giugno 1996, n. 89 (*Gazzetta Ufficiale* n. 204/1996), con la quale questo Comitato, su proposta dell'allora Ministro della pubblica istruzione, ha approvato il programma di cui sopra, demandando all'Amministrazione di settore la puntuale determinazione della quota di mutuo da assegnare a ciascun intervento, nell'ambito dell'importo indicato in delibera quale limite massimo all'assegnazione, e prevedendo, tra l'altro, l'utilizzo delle economie realizzate in fase di aggiudicazione dei lavori e delle eventuali altre disponibilità per il finanziamento di un programma integrativo predisposto dalla citata Amministrazione, sentite le Regioni interessate, e da sottoporre all'approvazione di questo Comitato;

Viste le delibere 18 dicembre 1997, n. 258 (*Gazzetta Ufficiale* n. 59/1998), 9 giugno 1999, n. 82 (*Gazzetta Ufficiale* n. 175/1999), 4 agosto 2000, n. 72 (*Gazzetta Ufficiale* n. 244/2000), 29 novembre 2002, n. 101 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85/2003), 25 luglio 2003, n. 31 (*Gazzetta Ufficiale* n. 273/2003), e 20 dicembre 2004, n. 72 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/2005), con le quali questo Comitato, su proposta del predetto Ministero, ha approvato variazioni ed integrazioni al programma di cui sopra;

Vista la nota 14 dicembre 2006, n. 2282, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha trasmesso proposta di parziale modifica ed integrazione del programma approvato da questo Comitato con la citata delibera n. 89/1996 per la parte relativa alla regione Siciliana;

Prende atto:

che il competente ufficio del comune di Palermo, su conforme delibera di giunta 4 agosto 2006, n. 318, e con nota 8 settembre 2006, n. 435846, ha richiesto agli enti interessati di poter utilizzare le economie maturate — per un importo complessivo di euro 894.675,36 — su lavori finanziati ai sensi della legge n. 431/1996 e così articolate:

euro 306.173,59 rivenienti da «lavori di costruzione di una scuola elementare e materna nel quart. 14 ex progr. 5» (posiz. mutuo Cassa depositi e prestiti n. 4306146.00);

euro 564.179,06 rivenienti da «lavori di costruzione di una scuola media nel quart. 15 ex progr. 26» (posiz. mutuo Cassa depositi e prestiti n. 4306150.00);

euro 24.322,71 rivenienti da «lavori di completamento dell'ampliamento della scuola media R. Sanzio, nel quart. 4, ex progr. 18» (posiz. mutuo Cassa depositi e prestiti n. 4306140.00);

che la richiesta del comune di Palermo è quella di destinare dette economie alla costruzione di una scuola media di n. 15 aule nel quartiere Tommaso Natale al fine di fronteggiare l'incremento del costo dell'opera verificatosi in sede di adeguamento del relativo progetto alle disposizioni della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche e integrazioni, come recepite dalle leggi regionali ed in particolare dalla legge 29 novembre 2005, n. 16; incremento quantificato in euro 894.675,36 rispetto al costo iniziale di euro 4.383.324,64 per il quale il predetto Comune aveva già acceso un mutuo con la Cassa depositi e prestiti;

che l'ufficio scolastico regionale per la Sicilia del Ministero della pubblica istruzione, con nota 3 ottobre 2006, n. 20054, ha ritenuto valido ed attuale, dal punto di vista didattico-funzionale, l'intervento ora proposto per il cofinanziamento;

che la regione Siciliana, con decreto dirigenziale 4 ottobre 2006, n. 2425/06, si è espressa favorevolmente;

Delibera:

1. Le economie rivenienti dai finanziamenti assegnati al comune di Palermo ai sensi della legge n. 431/1996 — per un importo complessivo di euro 894.675,36 — e meglio specificate nella «presa d'atto» sono destinate a integrare il finanziamento dei lavori di costruzione di una scuola media di n. 15 aule nel quartiere Tommaso Natale - Palermo, scuola che resterà di proprietà dell'Amministrazione comunale.

2. L'importo di euro 4.383.324,64, corrispondente al costo originario dei lavori di detta scuola, resta a carico del bilancio comunale.

## Invita

il Ministro della pubblica istruzione a riferire, ad una delle prossime sedute di questo Comitato, sullo stato di attuazione del programma complessivo finanziato a carico delle risorse di cui all'art. 2, comma 4, della legge n. 431/1996.

Roma, 16 marzo 2007

*Il presidente delegato*  
PADOA SCHIOPPA

*Il segretario del CIPE*  
MARCUCCI

*Registrata alla Corte dei conti il 7 maggio 2007*

*Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari registro n. 2*  
*Economia e finanze, foglio n. 339*

07A05022

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Contratto di filiera tra il Ministero per le politiche agricole e forestali e il Consorzio NaturalCarni S.c. a r.l. - Revoca.** (Deliberazione n. 5/2007).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE  
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto l'art. 66, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che istituisce i contratti di filiera a rilevanza nazionale, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate, demandando al Ministero delle politiche agricole e forestali la definizione di criteri, modalità e procedure per l'attuazione delle iniziative;

Visto l'art. 72 della citata legge n. 289/2002, che stabilisce che le somme di denaro aventi natura di trasferimenti alle imprese per contributi alla produzione e agli investimenti affluiscono ad appositi fondi rotativi in ciascun stato di previsione della spesa e che l'ammontare della quota di contributo soggetta a rimborso non possa essere inferiore al 50% dell'importo contributivo;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 1° agosto 2003, recante criteri, modalità e procedure per l'attuazione dei contratti di filiera, e successivi aggiornamenti e, in particolare, l'art. 6, lettera b) che prevede tra i criteri di ammissibilità che l'investimento complessivo del contratto di filiera debba essere superiore ai 7 milioni di euro;

Vista la circolare del Ministro delle politiche agricole e forestali del 2 dicembre 2003, attuativa del decreto di cui sopra e successivi aggiornamenti;

Visto il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 (G.U.C.E. n. L160 del 26 giugno 1999) sul sostegno allo sviluppo rurale, che modifica ed abroga taluni regolamenti e, in particolare, l'art. 55, n. 4, laddove si precisa che rimangono in vigore le direttive del Consiglio e della Commissione relative all'adozione di elenchi di zone svantaggiate, o alla modifica di tali elenchi a norma dell'art. 21, paragrafi 2 e 3, del regolamento (CE) n. 950/1997 del Consiglio del 20 maggio 1997 (G.U.C.E. n. L142/1997);

Visti gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (G.U.C.E. n. C28 del 1° febbraio 2000);

Vista la nota della Commissione europea in data 13 marzo 2000, n. SG(2000) D/102347 (G.U.C.E. n. C175/11 del 24 giugno 2000) che comunica la decisione della Commissione concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga dall'art. 87.3.a) del Trattato C.E.;

Vista la decisione della Commissione europea del 20 settembre 2000, trasmessa in pari data con nota n. C(2000) 2752, concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato C.E.;

Vista la decisione della Commissione europea 11 novembre 2003, n. C(2003)4105fin, con la quale la Commissione ha autorizzato l'aiuto di Stato n. N 381/2003, relativo al regime dei contratti di filiera;

Vista la propria delibera 22 marzo 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 146/2006) con la quale il Ministero delle politiche agricole e forestali è stato autorizzato a stipulare, con il Consorzio NaturalCarni S.c. a r.l., il contratto di filiera per la promozione e valorizzazione della produzione di carni bovine e suine di qualità nelle regioni Calabria e Campania (aree Obiettivo 1), Lazio (aree Obiettivo 2 - 87.3.c) e Veneto (aree ammesse al sostegno transitorio Obiettivo 2) ed è stato approvato il finanziamento di 5.004.523,96 euro;

Vista la nota n. TRAGR IV - Agroindustria 727 del 21 dicembre 2006, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha sottoposto a questo Comitato la proposta di revoca del contratto di filiera Consorzio NaturalCarni S.c. a r.l., a seguito dell'esclusione di un beneficiario dal piano progettuale del contratto stesso, che in tal modo non raggiunge l'investimento complessivo minimo per l'ammissibilità dell'investimento al contratto di filiera;

Su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

Delibera:

1. Sono revocate le agevolazioni finanziarie pari a 5.004.523,96 euro, di cui 3.314.261,98 euro quale contributo in conto capitale e 1.690.261,98 euro a titolo di finanziamento agevolato, interamente a carico dello

Stato, relative al contratto di filiera, approvato con la citata delibera n. 26/2006, tra il Ministero delle politiche agricole e forestali (ora Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) e il Consorzio Natural-Carni S.c. a r.l.

2. È revocata l'assegnazione della somma di 5.004.523,96 euro a carico dello Stato, effettuata con la citata delibera n. 26/2006.

3. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali provvederà agli adempimenti conseguenti alla presente delibera.

Roma, 16 marzo 2007

*Il Presidente delegato*  
PADOA SCHIOPPA

*Il segretario del CIPE*  
MARCUCCI

*Registrata alla Corte dei conti il 10 maggio 2007*  
*Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 3*  
*Economia e finanze, foglio n. 71*

07A05023

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Schemi idrici regione Calabria - Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta - Centrale idroelettrica e condotta forzata - Opere a valle della centrale idroelettrica (CUP J94E04000010001). Progetto definitivo.** (Deliberazione n. 7/2007).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, (c.d. «legge obiettivo»), e successive modifiche ed integrazioni, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001 e ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato, prevede che gli interventi medesimi siano compresi in intese generali quadro tra il Governo e ogni singola Regione o Provincia autonoma, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere;

Visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, attuativo dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001 e le cui disposizioni sono state trasfuse nel decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Visti, in particolare, l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006 che attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «struttura tecnica di missione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche ed integrazioni, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), che, agli articoli 60 e 61, istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo aree sottoutilizzate (FAS), da ripartire a cura di questo Comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso art. 61, prevedendo la possibilità di una diversa allocazione delle relative risorse;

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), e visti in particolare:

il comma 128 che rifinanzia il FAS;

il comma 130 che, a parziale modifica del citato art. 60 della legge n. 289/2002, al fine di accelerare la spesa e dare impulso e sostegno all'andamento del ciclo economico del Mezzogiorno, dispone che possa essere effettuata una diversa allocazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, anche tramite lo spostamento di risorse da interventi con capacità di spesa diluita nel tempo a interventi in grado di produrre un'anticipazione della stessa;

i commi 134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, e recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

Visto il decreto emanato dal Ministro dell'interno il 14 marzo 2003 di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e successive modifiche e integrazioni, con il quale — in relazione al disposto dell'art. 15, comma 5, del decreto legislativo n. 190/2002 — è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;



Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 Supplemento ordinario), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che all'allegato 3 include, nell'ambito degli interventi per l'emergenza idrica nella regione Calabria, il «Completamento dello schema idrico sulla diga sul torrente Menta»;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (*Gazzetta Ufficiale* n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (*Gazzetta Ufficiale* n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/2004), con la quale questo Comitato ha ripartito le risorse per le aree sottoutilizzate recate dalla citata legge n. 350/2003 e successive modifiche e integrazioni, riservando, al punto F.2.1 della «tabella impieghi», 1.130 milioni di euro all'accelerazione del programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 21 (*Gazzetta Ufficiale* n. 275/2004), con la quale questo Comitato ha finalizzato i 1.130 milioni di euro di cui al menzionato punto F.2.1 della delibera n. 19/2004 — al netto di 23 milioni di euro destinati alla premialità — ed ulteriori 200 milioni di euro, posti a disposizione dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a valere sulle risorse recate dalla legge n. 350/2003 per il rifinanziamento dell'art. 13 della legge n. 166/2002, a copertura degli interventi inclusi nell'elenco A allegato alla delibera stessa, secondo l'ordine di graduatoria, che comprende al punto 12 l'intervento «Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: condotte di distribuzione e di potabilizzazione - 3° lotto»;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 49 (*Gazzetta Ufficiale* n. 58/2005), con la quale questo Comitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e dell'art. 16 del decreto legislativo n. 190/2002, ha approvato il progetto esecutivo del «Completamento dello schema idrico della diga sul torrente Menta — 1° lotto — opere di presa, galleria di derivazione e pozzo piezometrico, lavori di completamento» per un importo di euro 23.240.560,00, assegnando alla regione Calabria un importo complessivo di euro 23.240.560,00 in termini di volume d'investimento e stabilendo altresì che il piano economico finanziario riguardante i lotti successivi avrebbe dovuto tener conto dei rientri dell'intero schema idrico del Menta, compreso l'impianto idroelettrico;

Vista la delibera 29 luglio 2005, n. 98 (*Gazzetta Ufficiale* n. 245/2005), la quale ha finalizzato le disponibilità residue ex delibera n. 21/2004 al finanziamento degli interventi collocati nelle posizioni successive alla undicesima dell'allegato A alla suddetta delibera

n. 21/2004, prevedendo che l'assegnazione delle risorse ai singoli interventi venga disposta da questo Comitato con delibere adottate ai sensi della legge n. 443/2001, che definiscano, tra l'altro, il termine massimo per l'aggiudicazione dei lavori, decorso il quale l'intervento s'intende defanziato, nonché tempi e modalità delle erogazioni;

Vista la delibera 2 dicembre 2005, n. 154 (*Gazzetta Ufficiale* n. 165/2006), con la quale questo Comitato ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002, il progetto preliminare del «Completamento dello schema idrico della diga sul torrente Menta», articolato in «Centrale idroelettrica e condotta forzata-opere a valle della centrale idroelettrica», per un importo complessivo di euro 100.194.245,28, IVA compresa, assegnando alla regione Calabria un contributo massimo complessivo di euro 79.654.657,76 a valere sulle disponibilità del FAS relative al 2006 e 2007 per le opere di adduzione a valle della centrale idroelettrica e prendendo atto che la copertura del rimanente fabbisogno, pari a euro 20.539.587,52 e corrispondente al costo di realizzazione della centrale idroelettrica e della condotta forzata, è prevista a carico della Sorical S.p.A., gestore delle infrastrutture idriche per conto della Regione;

Vista la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

Vista la nota 15 gennaio 2007, n. 527, con la quale il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso, tra l'altro, la relazione istruttoria sul progetto definitivo «Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta — Centrale idroelettrica e condotta forzata — opere a valle della centrale idroelettrica», corredata da documentazione di carattere economico-finanziario relativa all'intero schema idrico del Menta, come richiesto dalla citata delibera n. 154/2005 di approvazione del progetto preliminare, proponendo l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, con prescrizioni, e l'assegnazione definitiva del finanziamento di euro 79.654.657,76, già assentito con la predetta delibera n. 154/2005, a carico delle disponibilità del FAS;

Considerato che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato I della suddetta delibera n. 121/2001, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

Considerato che la più volte menzionata delibera n. 154/2005 disponeva che a corredo del progetto definitivo venisse presentata una versione aggiornata del piano economico-finanziario redatta secondo lo schema analitico previsto dalla delibera n. 11/2004, al fine di consentire a questo Comitato di valutare se confermare o rideterminare il contributo massimo di cui alla delibera stessa, e che il termine per l'approvazione del progetto definitivo veniva fissato in 6 mesi dalla pubblicazione di detta delibera nella *Gazzetta Ufficiale*;

Considerato che la documentazione di ordine economico-finanziario presentata a supporto del progetto definitivo entro il suddetto termine non è risultata conforme allo schema di cui alla richiamata delibera n. 11/2004 e che di tale circostanza questo Comitato ha preso atto nella seduta del 26 gennaio 2007;

Considerato che, con nota 16 febbraio 2007, n. 65, il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso documentazione integrativa, tra cui il piano economico-finanziario redatto in forma analitica;

Ritenuto di confermare il contributo a carico del FAS di cui al punto 2.1 della delibera n. 154/2005, in relazione alla rilevanza che l'opera riveste ai fini dell'approvvigionamento idrico di una vasta area della Calabria;

Udita la relazione del Ministro delle infrastrutture;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

#### Prende atto

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture ed in particolare:

*sotto l'aspetto tecnico-procedurale:*

che il progetto all'esame prevede:

una condotta forzata in acciaio della lunghezza di 8.932 m, in gran parte posata in trincea ed il resto in galleria;

una centrale idroelettrica che ospiterà una turbina Pelton a due getti, con le caratteristiche riportate nella delibera di approvazione del progetto preliminare;

le opere di adduzione costituite da:

a) un serbatoio di demodulazione della capacità di 50.000 metri cubi, con la funzione di assicurare le erogazioni degli usi potabili;

b) un impianto di potabilizzazione, dimensionato per trattare una portata media di 1.200 l/sec., con a valle un serbatoio della capacità di 10.000 metri cubi per lo stoccaggio dell'acqua trattata;

c) una condotta di adduzione primaria e due adduttrici principali (adduttrice Nord ed adduttrice Sud) per complessivi 35 km dalle quali si diramano le condotte di distribuzione, per complessivi 30 km;

che i progettisti hanno attestato, ai sensi dell'art. 166, comma 1, del decreto legislativo n. 163/2006, la rispondenza del progetto definitivo al progetto preliminare approvato ed alle prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale;

che a seguito dell'invio del progetto definitivo alle Amministrazioni ed Enti interessati sono stati acquisiti i relativi pareri, sia nel corso della Conferenza di servizi, indetta dall'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'art. 166, comma 3, del

decreto legislativo n. 163/2006 e tenutasi in data 10 maggio 2006, sia successivamente alla medesima Conferenza mediante specifici documenti;

che il Ministero per i beni e le attività culturali, da ultimo con note del 16 e del 19 giugno 2006 — rispettivamente n. DG.BAP.S02/34.19.04/11494 e n. DG.BAP.S02/34.19.04/11636 — ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, sui due progetti in cui si articola l'intervento all'esame;

che la Commissione Speciale VIA con nota 8 settembre 2006, n. DSA/2006/0022986, a seguito della verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere reso sul progetto preliminare, ha espresso parere positivo sul progetto definitivo, con prescrizioni;

che per la risoluzione delle interferenze è stata seguita la procedura prevista dagli articoli 166, 170 e 171 del decreto legislativo n. 163/2006, con la trasmissione del progetto, completo di Piano di risoluzione, ai soggetti gestori delle interferenze censite nel corso dell'iter di approvazione del progetto preliminare (Telecom, SCM, Anas, Enel Distribuzione, comuni di Reggio Calabria, Campo Calabro e Cardato e provincia di Reggio Calabria) e la convocazione della predetta Conferenza di servizi, senza che siano pervenute osservazioni da parte degli Enti interferiti;

che il soggetto aggiudicatore, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006, ha provveduto in data 4 marzo 2006 e 14 novembre 2006 a far pubblicare comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità, rispettivamente, per la «Centrale idroelettrica e condotta forzata» e per le «Opere a valle della centrale idroelettrica» e che per entrambe nel termine di sessanta giorni non sono pervenute osservazioni;

che il responsabile del procedimento, con nota 21 settembre 2006, n. 7692, ha trasmesso i voti con i quali nella seduta del 16 marzo 2006 la Consulta Tecnica Regionale (COTER) ha ritenuto i progetti definitivi in argomento meritevoli di approvazione, con prescrizioni relative alla modifica di alcune voci del quadro economico;

*sotto l'aspetto attuativo:*

che il soggetto aggiudicatore, a suo tempo individuato nella regione Calabria - Dipartimento 6° LL.PP. ed acque, ha affidato, con convenzione sottoscritta il 13 giugno 2003 e successivo atto integrativo del 20 maggio 2004, la realizzazione e la gestione delle opere idriche di interesse regionale alla Sorical S.p.A., società mista pubblico-privata costituita il 26 febbraio 2003 e partecipata per il 51% dalla stessa regione Calabria, per il 2,5% dalle Province calabresi e dall'ANCI, per il 46,5% da Acque di Calabria S.p.A.;

che la regione Calabria con nota 8 febbraio 2007, n. 3/RIS7RM, ha dichiarato che la realizzazione delle opere in argomento assicura piena funzionalità all'intero schema idrico, raggiungendo l'obiettivo prefissato di integrazione idro-potabile per la città di Reggio Calabria e la fascia costiera reggina da Bocale a Campo Calabro, senza necessità di realizzare ulteriori opere;

che con nota 21 febbraio 2007, n. 4/RIS/RM, la medesima regione Calabria si è formalmente impegnata ad assicurare l'entrata in esercizio dell'intero sistema idrico del Menta entro quarantanove mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione del progetto definitivo, di cui sette necessari per le procedure di gara, prevedendo anche la realizzazione — entro trentadue mesi — di un primo lotto funzionale più urgente che permetterà di alimentare i serbatoi di Modena e Reggio Campi;

che i lavori saranno affidati mediante appalto integrato, sulla base del progetto definitivo in approvazione;

*sotto l'aspetto finanziario:*

che il quadro economico di progetto, revisionato per tener conto dei voti del COTER del 16 marzo 2006 più innanzi citati, evidenzia un costo complessivo dell'intervento pari a euro 105.033.003,54 (comprensivo di IVA), di cui euro 23.187.292,54 (comprensivo di IVA) per le opere della centrale idroelettrica e della condotta forzata ed euro 81.845.711,00 (comprensivo di IVA) per le opere a valle della centrale idroelettrica;

che nel contesto della convenzione Regione-Soricali, ed in particolare della delibera di giunta regionale n. 91/2005 che ha approvato il Piano degli investimenti e corrispettivi — 1° Programma 2005-2009, la quota a carico della Soricali, nell'ambito dello schema del Menta, corrisponde al costo di realizzazione della centrale idroelettrica e della condotta forzata previsto nel progetto preliminare e pari ad euro 20.539.587,52 e rideterminato ora, nel progetto definitivo, in euro 23.187.292,54;

che il costo di realizzazione delle opere di adduzione a valle della centrale, nel progetto preliminare pari ad euro 79.654.657,76 e previsto a carico della finanza pubblica, viene ora rideterminato, nel progetto definitivo, in euro 81.845.711,00;

che l'incremento di costo complessivo rispetto al progetto preliminare, pari a euro 4.838.758,26, come riportato nelle premesse, è stato assunto a carico della Soricali S.p.A. nel piano economico-finanziario presentato dal soggetto aggiudicatore in adempimento al punto 2.3 della delibera n. 154/2005 di approvazione del progetto preliminare;

che il suddetto piano economico-finanziario aggiornato evidenzia la necessità di confermare il contributo pubblico nella misura massima pari ad euro 79.654.657,76, già assegnato con la più volte menzionata delibera n. 154/2005;

che l'Unità tecnica-Finanza di progetto, nel parere consegnato in sede di riunione preparatoria del 21 febbraio 2007, ha evidenziato di aver condotto «l'analisi anche con una valutazione che tiene conto del fatto che l'investimento considerato si pone come momento conclusivo di un complesso processo di investimento articolatosi nel tempo» e ha concluso che «il contributo richiesto a valere sui fondi CIPE risulta essere necessario per la realizzazione dell'obiettivo prioritario di completamento dello schema idrico sopraindicato»;

Delibera:

#### *1 Approvazione progetto definitivo.*

1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, e successive modificazioni e integrazioni, è approvato — con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture — anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo del «Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta», articolato in «Condotta forzata e centrale idroelettrica» e «Opere a valle della centrale idroelettrica», per un importo complessivo di euro 105.033.003,54 (comprensivo di IVA), di cui euro 23.187.292,54 (comprensivo di IVA) per le opere della condotta forzata e della centrale idroelettrica ed euro 81.845.711,00 (comprensivo di IVA) per le opere a valle della centrale idroelettrica.

L'approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

L'importo di euro 105.033.003,54 (comprensivo di IVA) costituisce il limite di spesa dell'intervento da realizzare ed è fissato in relazione all'ammontare del quadro economico dell'opera sintetizzato nella precedente «presa d'atto», modificando il precedente limite di spesa determinato nella sopra indicata delibera n. 154/2005.

1.2 Le prescrizioni citate al punto 1.1, cui è subordinata l'approvazione del progetto, sono riportate nella 1ª parte dell'allegato 1, che forma parte integrante della presente delibera, e sono suddivise tra prescrizioni da attuare in sede di progettazione esecutiva e prescrizioni da attuare nelle fasi di realizzazione e di esercizio.

Le raccomandazioni citate al punto 1.1 sono riportate nella 2ª parte del suddetto allegato 1. Il soggetto aggiudicatore, qualora ritenga di non poter dar seguito ad alcune di dette raccomandazioni, fornirà al riguardo puntuale motivazione in modo da consentire al Ministero delle infrastrutture di esprimere le proprie valutazioni e di proporre a questo Comitato, se del caso, misure alternative.

1.3 È altresì approvato il programma di risoluzione delle interferenze predisposto, ai sensi dell'art. 170 del decreto legislativo n. 163/2006, dal soggetto aggiudicatore in relazione alle osservazioni pervenute dai relativi Enti gestori.

1.4 Gli immobili di cui è prevista l'espropriazione sono indicati negli elaborati del progetto definitivo riportati nell'allegato 2, che forma parte integrante della presente delibera.

#### *2 Concessione contributo.*

2.1 Per la realizzazione dell'opera di cui al punto 1.1 viene confermata l'assegnazione alla regione Calabria di un contributo massimo di euro 79.654.657,76, comprensivo di IVA, già disposta con la delibera n. 154/2005, a valere sulle disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate come segue:

euro 22.874.657,76 a valere sulle disponibilità relative al 2006;

euro 56.780.000,00 a valere sulle disponibilità relative al 2007.

2.2 Il contributo definitivo verrà determinato, entro l'importo massimo indicato al punto 2.1, dal Ministero delle infrastrutture in relazione agli esiti della gara per l'affidamento dell'esecuzione degli interventi. Al tal fine il soggetto aggiudicatore provvederà a trasmettere al suddetto Ministero, entro quindici giorni dalla data di aggiudicazione definitiva dei lavori, il nuovo quadro economico. Il Ministero delle infrastrutture provvederà a comunicare a questo Comitato l'entità del contributo come sopra quantificato.

Le economie realizzate sul contributo a carico del FAS verranno recuperate alla disponibilità di questo Comitato.

2.3 Il termine massimo per l'aggiudicazione definitiva dei lavori è fissato in sette mesi dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente delibera di approvazione del progetto definitivo. Entro sessanta giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva si darà inizio alle attività, secondo quanto previsto dall'art. 140, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554. In caso di mancato rispetto di tali termini l'intervento s'intende finanziato.

2.4 Il contributo di cui al precedente punto 2.2 sarà corrisposto al soggetto aggiudicatore, compatibilmente con le disponibilità di cassa e nei limiti degli importi annui specificati al punto richiamato, secondo le modalità stabilite nella delibera n. 154/2005 e di seguito trascritte:

20% quale anticipazione all'atto dell'affidamento dei lavori;

25% su dichiarazione del responsabile unico del procedimento (RUP) dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato;

25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti due rate;

25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti tre rate;

5% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta ultimazione dei lavori ivi comprese le operazioni di collaudo dell'opera.

3 *Vigilanza e altri adempimenti del Ministero delle infrastrutture.*

3.1 Il Ministero delle infrastrutture provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti attinenti al progetto definitivo dell'intervento «Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta — Centrale idroelettrica e condotta forzata — opere a valle della centrale idroelettrica» approvato con la presente delibera.

3.2 Il predetto Ministero provvederà ad accertare che il progetto esecutivo recepisca le prescrizioni che, secondo quanto indicato nell'allegato, debbono essere recepite in tale fase progettuale. Il soggetto aggiudicatore verificherà che, nelle fasi successive all'approva-

zione del progetto esecutivo, vengano attuate le altre prescrizioni di cui al citato allegato, dandone assicurazione al Ministero delle infrastrutture.

3.3 Il medesimo Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.

Nell'ambito delle suddette attività di supporto a questo Comitato ed in relazione alla necessità di completare nei tempi previsti un intervento avviato ormai da tempo, al Ministero delle infrastrutture è specificamente demandata la vigilanza sul puntuale rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma realizzativo predisposto dal soggetto aggiudicatore e allegato al progetto definitivo approvato con la presente delibera, con particolare riferimento alle fasi di svolgimento delle procedure di gara, di realizzazione di un primo lotto funzionale e di entrata in esercizio dell'intero sistema idrico.

Il Ministero delle infrastrutture rappresenterà a questo Comitato eventuali criticità, al fine dell'adozione dei conseguenti provvedimenti.

#### 4 *Clausole finali.*

4.1 In relazione alle linee guida espone nella citata nota del coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera dovrà contenere una clausola che — fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti, stabilito dall'art. 18, comma 12 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni — ponga adempimenti ulteriori rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, e intesi a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo — tra l'altro — l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali sub-appaltatori e sub-affidatari, indipendentemente dai limiti d'importo fissati dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, nonché forme di monitoraggio durante la realizzazione degli stessi: i contenuti di detta clausola sono specificati nell'allegato 3, che del pari forma parte integrante della presente delibera.

4.2 Il CUP J94E04000010001 assegnato al progetto in argomento dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento in oggetto.

Roma, 16 marzo 2007

*Il Presidente delegato*  
PADOA SCHIOPPA

*Il segretario del CIPE*  
MARCUCCI

Registrata alla Corte dei conti il 7 maggio 2007  
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 2  
Economia e finanze, foglio n. 340

**ALLEGATO 1**  
**Delibera n. 7/2007**

**PROGRAMMA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE (LEGGE N. 443/2001)**  
**SCHEMI IDRICI REGIONE CALABRIA – COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO SULLA**  
**DIGA DEL TORRENTE MENTA – CENTRALE IDROELETTRICA E CONDOTTA FORZATA –**  
**OPERE A VALLE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA**  
**(CUP J94E04000010001) - PROGETTO DEFINITIVO**

**PRESCRIZIONI****Prescrizioni Ambientali***In sede di redazione del progetto esecutivo e prima dell'avvio dei lavori*

1. Poiché le opere ed attività indicate nello Studio di Impatto Ambientale del 1999 (relativo alla procedura ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86, relativa allo "Schema idrico del Menta", confluita nella procedura di cui al D.Lgs n. 190/02 e s.m.i.) oggetto della prescrizione n. 1 del CIPE relativa alla Delibera 154/2005 del 2.12.2005, sono state di fatto stralciate dal presente progetto approvato dal CIPE, esse dovranno essere approvate come progetto definitivo secondo le procedure del D.Lgs 163/06, art. 185 (e quindi mediante apposita Conferenza di Servizi) previa relativa Verifica di Ottemperanza; il "Programma organico dettagliato" e gli elaborati dei progetti definitivi di tutte le opere dovranno quindi essere trasmessi dal proponente a tale fine tempestivamente, in modo da rispettare i vincoli posti dalla prescrizione CIPE n. 30 relativa alla Delibera 154/2005 del 2.12.2005 che così recita: "la gestione delle opere facenti parte del sistema idrico ed in particolare l'inizio delle operazioni di invaso del serbatoio è subordinata all'avvenuta esecuzione delle opere di mitigazione previste in progetto relativamente all'area della diga e dell'invaso". Per quanto sopra, tutte le attività, inerenti all'esercizio delle infrastrutture e la formazione dell'invaso, ivi compresa la formazione degli invasi sperimentali per la collaudazione tecnica dell'opera, ex art. 14 del Regolamento Dighe, restano perciò subordinate alla avvenuta positiva verifica di ottemperanza sopra richiamata. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. Il progetto di monitoraggio ambientale dovrà essere sviluppato, secondo le linee guida della CSVIA comprendendo, in modo organico e coordinato, tutto il complesso territoriale interessato dallo Schema Idrico Menta: dalle componenti ambientali impattate dallo sbarramento, dal nuovo invaso, dalla galleria di derivazione, fino a quelle interessate dalla condotta forzata, dalla centrale idroelettrica e dalle opere acquedottistiche a valle. Detto progetto dovrà essere compreso nella documentazione di cui alla prescrizione CIPE n. 1 relativa alla Delibera 154/2005 del 2.12.2005; in ogni caso non si potrà dare corso all'esecuzione dei lavori senza l'avvenuta approvazione del Progetto di Monitoraggio ambientale e senza avere ottenuto il giudizio positivo di ottemperanza per le opere di cui alla suddetta prescrizione CIPE n. 1. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

3. I progetti esecutivi dovranno dettagliare gli accorgimenti adottati per l'inserimento delle opere nelle zone maggiormente soggette a fenomeni di erosione, frana, esondazione, con riferimento alla zonizzazione del PAI Calabria, con specifica attenzione alla ubicazione della centrale idroelettrica, alle opere di viabilità, al tratto di condotta compreso tra la centrale e l'area degli impianti ed alle parti del tracciato delle condotte a valle che attraversano terreni in forte pendenza. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
4. I progetti esecutivi dovranno contenere un elaborato organico e dettagliato che illustri le attività di cantiere di entrambe le opere e definisca, mediante adeguati modelli di calcolo, tutti gli aspetti ambientali connessi, in particolare rumore ed aria e la indicazione delle specifiche misure per la mitigazione degli impatti. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
5. I progetti esecutivi dovranno contenere le verifiche relative alla componente vibrazioni in tutti i casi di presenza di Ricettori o vicinanza e manufatti di interesse. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
6. Il progetto esecutivo delle opere di secondo lotto "a valle della centrale idroelettrica" dovrà contenere un dettagliato programma di organizzazione delle attività di cantiere anche con specifico riguardo al traffico dei mezzi d'opera lungo la viabilità interessata e con definizione di tutti quegli aspetti (regolarmente dei flussi, segnaletica, limiti di velocità, percorsi alternativi, etc.) atti a garantire il mantenimento di accettabili condizioni di transito autoveicolare lungo i tracciati interessati. Le prescrizioni relative alla mitigazione degli impatti in fase di costruzione, ed ai conseguenti condizionamenti delle attività di cantiere, dovranno trovare esplicita ed esaustiva menzione nei documenti progettuali relativi agli oneri contrattuali dell'appaltatore della costruzione dell'opera (capitolato d'oneri, capitolato speciale d'appalto, et.). La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
7. Per quanto riguarda gli impatti all'atmosfera in fase di cantiere, nell'ambito del progetto esecutivo dovranno svilupparsi stime previsionali mediante applicazione di modello di diffusione in atmosfera, allo scopo di individuare eventuali ricettori critici per i quali si configuri la necessità di appropriati interventi di mitigazione in fase di costruzione. Dovranno essere utilizzati i valori di transito autoveicolare previsti in base alla reale organizzazione dei cantieri. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
8. Il progetto esecutivo dovrà procedere al completo svolgimento della progettazione acustica delle opere di mitigazione prevedendo, principalmente per la fase di cantiere, le attività da svolgersi secondo le vigenti normative. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
9. Il progetto esecutivo dovrà procedere al completo svolgimento degli impatti relativi alle vibrazioni indotte sia in fase di costruzione che di esercizio, con particolare riferimento all'esercizio della centrale, ed alle attività di cantiere, soprattutto nelle vicinanze di emergenze architettoniche (ad esempio il "Complesso Basiliano")



mediante individuazione/ caratterizzazione dei ricettori sensibili nella fascia di potenziale disturbo e individuazione delle eventuali misure mitigatrici (adozione di appropriate tecniche di scavo, dispositivi di isolamento, et.). La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

10. Il progetto esecutivo dovrà essere un progetto di restauro, valorizzazione e separazione "visiva" dell'insediamento Basiliano rinvenuto nella zona impianti dai manufatti impiantistici in conformità al progetto definitivo e concordati preventivamente con la Soprintendenza Regionale per i beni Archeologici. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria.

#### *Nella fase di realizzazione delle opere*

11. In fase di esecuzione dei lavori di scavo, relativamente alle località Bocale I e Bocale II, Fiumara di Lume, Quattronari, Macellara e Casa Ospedale, Croce Valanidi ed Oliveto, Condera, Botte, Feo, Gallico Superiore e S.ta Domenica, Musalà in Comune di Campo Calabro, si dovrà inviare di volta in volta alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria avvisi preventivi circa la data d'inizio dei lavori medesimi, onde consentire il potenziamento dei tecnici della suddetta Soprintendenza al fine di poter sollecitamente intervenire nell'eventualità di ritrovamenti di interesse. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria.
12. Nell'esecuzione degli scavi in presenza di manufatti di tipo tradizionale (muretti a secco, et.) dovrà essere previsto l'utilizzo di mezzi idonei di limitare dimensioni, l'eventuale accurato smontaggio del manufatto, con numerazione delle sue parti ed il suo riasssemblaggio ad opera completata. Tale modalità operativa dovrà essere applicata sulla base delle indicazioni delle autorità competenti per la tutela dei beni. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

#### *Nella fase di esercizio*

13. La gestione delle opere facenti parte del sistema idrico, ed in particolare l'inizio delle operazioni di invaso del serbatoio, è subordinata all'avvenuta esecuzione delle opere di mitigazione previste in progetto relativamente all'area della diga e dell'invaso di cui alla prescrizione n.1. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
14. Le operazioni di gestione dovranno essere condotte nel rispetto delle risultanze emerse dal monitoraggio ambientale, soprattutto per quanto concerne il rilascio ecologico, le variazioni dei livelli nell'invaso e le modalità di controllo degli accessi alla pista circumlacuale i cui criteri di gestione dovranno comunque rispettare quanto già indicato nello studio d'impatto. In particolare, i valori del DMV indicati nello studio d'impatto dovranno essere: integralmente inseriti nei protocolli operativi del sistema idrico, sottoposti a misura in continuo; supportati da appositi campagne di monitoraggio sulle aste fluviali interessate da compiersi secondo le moderne metodologie dei microhabitat o equivalenti e da specificare nel Progetto di

Monitoraggio Ambientale. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

15. Dovranno essere in particolare monitorate le sponde del lago, soprattutto in occasione di manovre di svaso rapido, e predisposti adeguati accorgimenti per il contenimento degli eventuali smottamenti localizzati, anche mediante utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
16. Dovranno essere in particolare monitorati gli eventuali fenomeni erosivi a carico del T. Amendolea in relazione alla diminuzione del trasporto solido determinata dall'entrata in esercizio del serbatoio. La verifica di ottemperanza sarà svolta a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

## RACCOMANDAZIONI

### Raccomandazioni Ambientali

#### *Nella fase di esercizio*

17. Si raccomanda di assicurarsi che il realizzatore dell'infrastruttura possieda o, in mancanza, acquisisca, per le attività di cantiere anche dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo possibile, la Certificazione Ambientale 14001 o la registrazione ai sensi del Regolamento CEE 761/2001 (EMAS).

## PROGRAMMA INTERFERENZE

18. Il Soggetto Aggiudicatore dovrà inviare il progetto esecutivo, al fine di dare corso alla risoluzione delle interferenze delle condotte, con servizi e viabilità, ai seguenti enti:
  - amministrazione provinciale di Reggio Calabria
  - comuni di Reggio Calabria, Campo Calabro e Cardeto
  - TELECOM
  - SCM (società consortile di metanizzazione)
  - ANAS
  - ENEL Distribuzione

Gli attraversamenti saranno regolamentati secondo la vigente normativa tecnica di settore.

19. Relativamente alle possibili interferenze dell'opera con impianti ENEL, il Soggetto Aggiudicatore dovrà informare l'eventuale necessità di spostamento degli stessi con congruo anticipo, a valle di sopralluoghi congiunti da concordare con i tecnici ENEL.



**ALLEGATO 2**  
**Delibera n. 7/2007**

**ELENCO ELABORATI ESPROPRIATIVI**

**1. Condotta forzata e centrale idroelettrica:**

- Allegato A.02.1.B/C – SOP – PPE. 14	Planimetria 1 / 4
- Allegato A.02.1.B/C – SOP – PPE. 15	Planimetria 2 / 4
- Allegato A.02.1.B/C – SOP – PPE. 16	Planimetria 3 / 4
- Allegato A.02.1.B/C – SOP – PPE. 17	Planimetria 4 / 4
- Allegato A.02.1.B/C – SOP – REL. 18	Piano Particellare di Esproprio ed Elenco Ditte

**2. Opere a valle della centrale idroelettrica:**

- Allegato E.A.1.	Area impianti	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.O.	Condotte-Tronco 0	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.V.1	Viabilità	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.V.2	Viabilità	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.V.3	Viabilità	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.V.4	Viabilità	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.V.5	Viabilità	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.1.1	Condotte-Tronco 1	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.1.2	Condotte-Tronco 1	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.1.3	Condotte-Tronco 1	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.1.4	Condotte-Tronco 1	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.1.5	Condotte-Tronco 1	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.1.6	Condotte-Tronco 1	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.2.1	Condotte-Tronco 2	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.2.2	Condotte-Tronco 2	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.2.3	Condotte-Tronco 2	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.2.4	Condotte-Tronco 2	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.2.5	Condotte-Tronco 2	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.2.6	Condotte-Tronco 2	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.3.1	Condotte-Tronco 3	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.3.2	Condotte-Tronco 3	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.3.3	Condotte-Tronco 3	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.3.4	Condotte-Tronco 3	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.3.5	Condotte-Tronco 3	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.4.1	Condotte-Tronco 4	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.4.2	Condotte-Tronco 4	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.4.3	Condotte-Tronco 4	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.5.1	Condotte-Tronco 4	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.5.2	Condotte-Tronco 5	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.5.3	Condotte-Tronco 5	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità

- Allegato E.T.5.4	Condotte-Tronco 5	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.5.5	Condotte-Tronco 5	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.5.6	Condotte-Tronco 5	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.5.7	Condotte-Tronco 5	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.5.8	Condotte-Tronco 5	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.5.9	Condotte-Tronco 5	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.6.1	Condotte-Tronco 6	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.6.2	Condotte-Tronco 6	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.6.3	Condotte-Tronco 6	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.6.4	Condotte-Tronco 6	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.6.5	Condotte-Tronco 6	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.6.6	Condotte-Tronco 6	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.7.1	Condotte-Tronco 7	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.7.2	Condotte-Tronco 7	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.7.3	Condotte-Tronco 7	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.7.4	Condotte-Tronco 7	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.8.1	Condotte-Tronco 8	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.8.2	Condotte-Tronco 8	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.8.3	Condotte-Tronco 8	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.8.4	Condotte-Tronco 8	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.9.1	Condotte-Tronco 9	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.9.2	Condotte-Tronco 9	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.9.3	Condotte-Tronco 9	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.9.4	Condotte-Tronco 9	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità
- Allegato E.T.9.5	Condotte-Tronco 9	Planimetria catastale, Elenco ditte, indennità

**ALLEGATO 3**  
**Delibera n. 7/2007****CLAUSOLA ANTIMAFIA**

Contenuti della clausola antimafia, da inserire nel bando di gara, indicati dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere di cui ai DD.Ll. 14.3.2003 e 8.6.2004

L'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, prevede l'acquisizione di informazioni antimafia, oltre che nei confronti del soggetto appaltatore, anche nei confronti dei subcontraenti quando l'importo del subappalto superi i limiti di valore precisati al comma 1 dello stesso articolo 10, mentre l'articolo 18, comma 12, della legge 19 marzo 1990, n. 55, come successivamente modificato e integrato, pone a carico dell'appaltatore l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti.

La necessità di analoga estensione delle verifiche preventive antimafia, ad esse applicando le più rigorose informazioni del Prefetto, deriva dalla constatazione della particolare pericolosità, sotto il profilo del rischio di infiltrazione criminale, dei sub-appalti e dei cottimi, nonché di talune tipologie esecutive attinenti a una serie di prestazioni (trasporto e movimento terra, noli a caldo e a freddo, ecc.) comunque ricorrenti nella fase realizzativa a prescindere dalla finalizzazione dell'intervento (di tipo viario, ferroviario, acquedottistico, ecc.).

Pertanto nel bando di gara per l'appalto dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con la presente delibera dovrà essere inserita apposita clausola che – oltre all'obbligo di conferimento dei dati relativi a tutti i sub-contratti di cui al citato art. 18 della legge n. 55/1990 – preveda che:

- 1) tutti gli affidamenti a valle dell'aggiudicazione principale siano subordinati all'espletamento delle informazioni antimafia e sottoposti a clausola risolutiva espressa, in maniera da procedere alla revoca dell'autorizzazione del sub-contratto e alla automatica risoluzione del vincolo, con conseguente estromissione dell'impresa, in caso di informazioni positive. A fini di accelerazione potrà prevedersi che per i sub-contratti oggetto dell'estensione – vale a dire di importo inferiore a quello indicato nel richiamato art. 10, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998 – l'autorizzazione di cui all'articolo 18 della legge, n. 55/1990 possa essere rilasciata previa esibizione del certificato camerale con l'apposita dicitura antimafia, ferma restando la successiva acquisizione delle informazioni prefettizie con gli eventuali effetti rescissori sopra indicati. Tenuto conto dell'ulteriore estensione di tali verifiche anche a tipologie di

prestazioni non inquadrabili nel sub-appalto, ai sensi del menzionato art. 18 della legge n. 55/1990, si potrà inoltre prevedere una fascia di esenzione dall'espletamento delle verifiche antimafia per gli acquisti di materiale di pronto reperimento fino all'importo di 50.000 euro (fermo restando l'obbligo di conferimento dei dati del fornitore);

- 2) nel caso di attivazione della clausola risolutiva espressa, l'appaltatore principale applichi, quale ulteriore deterrente, una penale, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, pari al 10% del valore del sub-contratto, salvo il maggior danno;
- 3) il soggetto aggiudicatore valuti le cd. *informazioni supplementari atipiche* – di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998;
- 4) vengano previste apposite misure di monitoraggio relative alla fase di cantierizzazione dell'opera dirette a:
  - a) controllare gli assetti societari delle imprese sub-affidatarie, fino a completamento dell'esecuzione dell'opera stessa, fermo restando che, in caso di variazioni, dovranno essere aggiornati i dati già forniti in attuazione dell'obbligo di comunicazione di cui si è detto;
  - b) assicurare, anche attraverso apposite sanzioni che possono arrivare fino alla revoca degli affidamenti, che i tentativi di pressione criminale sull'impresa affidataria e su quelle sub-affidatarie, nella fase di cantierizzazione (illecite richieste di denaro, "offerta di protezione", ecc.), vengano immediatamente comunicati alla Prefettura, fermo restando l'obbligo di denuncia alla Autorità giudiziaria.

07A05024

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa-Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso-Fluminimannu di Pabillonis-Mogoro. Lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara. (CUP I24E03000210015) 3° lotto. (Deliberazione n. 8/2007).**

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), e successive modifiche ed integrazioni, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001, autorizza limiti d'impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato;

Visto il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, attuativo dell'art. 1 della menzionata legge n. 443/2001 e le cui disposizioni sono state trasfuse nel decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Visti, in particolare, l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 163 del menzionato decreto legislativo n. 163/2006, che attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «struttura tecnica di missione»;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP) e viste le delibere attuative adottate da questo Comitato;

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e visti in particolare i commi 134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un'analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, e recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 20 marzo 2003, n. 5279, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il quale, ai sensi del citato art. 13 della legge n. 166/2002, sono stati individuati i soggetti autorizzati a contrarre i mutui ed a effettuare altre operazioni finanziarie e sono state inoltre definite le modalità di erogazione delle somme dovute dagli istituti finanziari ai mutuatari, nonché quantificate le quote da utilizzare per le attività di progettazione, istruttoria e monitoraggio;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 Supplemento ordinario), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che nell'allegato 1 riporta, nel sottosistema «Schemi Idrici», gli «Interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno continentale e insulare» e nell'allegato 3 specifica gli interventi rientranti nel piano degli schemi idrici per la regione Sardegna tra i quali è ricompreso l'intervento «Interconnessione tra i bacini idrici per il trasferimento di risorse idriche: collegamento Tirso - Casa Fiume», destinando per i predetti interventi, in via programmatica, complessivi 524,720 milioni di euro;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 60 (*Gazzetta Ufficiale* n. 266/2003), con la quale questo Comitato — tra l'altro — ha:

assegnato un contributo, in termini di volume di investimenti, di 67,085 milioni di euro, all'intervento «Interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa - Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso - Fluminimannu di Pabillonis - Mogoro 1° e 2° lotto», a valere sui limiti di impegno quindicennali autorizzati dall'art. 13 della legge n. 166/2002 ed in particolare, rispettivamente, sul limite di impegno decorrente dall'anno 2002 per l'importo di 4,601 milioni di euro e sul limite di impegno decorrente dall'anno 2003 per l'importo di 1,497 milioni di euro;

preso atto che il progetto generale di trasferimento di risorsa dal bacino del Tirso all'area del Flumendosa Campidano è articolato in tre lotti;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (*Gazzetta Ufficiale* n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (*Gazzetta Ufficiale* n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi del richiamato art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

Vista l'ordinanza di protezione civile 10 dicembre 2004, n. 3386 (*Gazzetta Ufficiale* n. 296/2004), ex art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha confermato il presidente della regione autonoma della Sardegna, fino al 31 dicembre 2006, Commissario delegato per la situazione di criticità ancora in essere in materia idrica, con potere di provvedere, in regime ordinario, alla attuazione ed al completamento degli interventi e delle opere del programma commissariale definito per il superamento dell'emergenza idrica in Sardegna;

Vista l'ordinanza del suddetto Commissario governativo 11 ottobre 2006, n. 437 (*Gazzetta Ufficiale* n. 257/2006), che approva il programma di opere per il superamento dell'emergenza idrica in Sardegna — fase di completamento n. 2, comprensivo, al n. 12, del «cofinanziamento del completamento dell'interconnessione Tirso-Flumendosa — terzo lotto» per un importo di euro 5.000.000;

Vista l'ordinanza del Sub Commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna 15 dicembre 2006, n. 440 (*Gazzetta Ufficiale* n. 3/2007), con la quale — tra l'altro è stato approvato il progetto definitivo dei «lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara — 3° lotto», quale progetto di completamento relativo all'intervento generale di «interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa — Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso - Fluminimannu di Pabillonis - Mogoro»;

Vista la nota 29 settembre 2004, n. 164787, con la quale la Cassa depositi e prestiti S.p.a. ha dato comunicazione della concessione, a valere sui limiti di impegno autorizzati dalla legge n. 166/2002 per un importo massimo di 6,098 milioni di euro, all'Ente autonomo Flumendosa del mutuo di euro 66.445.638,01 per l'intervento «interconnessione sistemi idrici Tirso e Fluminimannu - bacini vallivi Tirso - Fluminimannu di Pabillonis - Mogoro - 1° e 2° lotto», decorrente dal 1° gennaio 2005;

Vista la nota 16 febbraio 2007, n. 65, con la quale il Ministero delle infrastrutture - Struttura tecnica di missione ha — tra l'altro — trasmesso la relazione istruttoria relativa alla «proposta di assegnazione di finanziamento al progetto definitivo» relativa alla «interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa - Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso - Fluminimannu di Pabillonis - Mogoro. Lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara - 3° lotto»;

Udita la proposta del Ministro delle infrastrutture;

Acquisita in seduta su tale proposta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

Prende atto

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture ed in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che l'intervento è compreso nel progetto preliminare generale «interconnessione dei sistemi idrici Tirso

e Flumendosa - Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso - Fluminimannu di Pabillonis e Mogoro 1°, 2° e 3° lotto», approvato con ordinanza del Commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna 28 agosto 2002, n. 314;

che, con i lotti 1° e 2°, sono state realizzate — e sono in esercizio — le opere che consentono di trasferire dal sistema Tirso al sistema Flumendosa, e a ritroso dal sistema Flumendosa al sistema Tirso, i deflussi non utilizzati dei bacini del Fluminimannu di Pabillonis, Mogoro e Tirso a valle della diga di Cantoniara;

che con il 3° lotto sono previste opere finalizzate a:

migliorare l'efficienza funzionale e la flessibilità gestionale, anche dal punto di vista energetico, del trasferimento idrico bi-direzionale tra i sistemi Tirso e Flumendosa realizzato con le opere di 1° e 2° lotto;

collegare al sistema Tirso i distretti irrigui già attrezzati di Zeppara, Pabillonis e San Gavino attualmente alimentati dal sistema Medio Flumendosa, liberando risorse del sistema Flumendosa che potranno essere destinate all'irrigazione della Marmilla meridionale;

collegare alla linea di trasferimento Tirso-Flumendosa e in senso inverso in pressione dall'invaso di Sa Forada la presa per uso potabile della vasca di carico di Zeppara a servizio dell'impianto di potabilizzazione di Sant'Antonio di Santadi;

collegare i distretti irrigui di Zeppara, San Gavino e Pabillonis e il potabilizzatore di Sant'Antonio di Santadi alla linea Sa Forada - Sardara, con la possibilità di disconnettere il canale nord-ovest dell'Ente autonomo Flumendosa, attualmente la sola linea di vettoriamento di tali utenze, che presenta un notevolissimo valore di perdita delle portate convogliate in relazione alla vetustà ed al precario stato di conservazione;

che il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato dal Sub Commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna con la citata ordinanza n. 440/2006;

che la suddetta ordinanza subordina l'appalto dei lavori alla autorizzazione, da parte di questo Comitato, all'utilizzo dell'importo di 13.583.073,47 euro a valere sull'importo del mutuo già assentito all'Ente autonomo Flumendosa ai sensi della citata delibera n. 60/2003;

sotto l'aspetto amministrativo:

che l'Ente autonomo del Flumendosa è stato individuato quale soggetto aggiudicatore ai sensi del decreto legislativo n. 190/2002, ora trasfuso nel decreto legislativo n. 163/2006;

che, in base all'art. 18 della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, recante «Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici», l'Ente autonomo del Flumendosa, già soggetto aggiudicatore dell'opera, dalla data di entrata in vigore della suddetta legge, è trasformato in Ente delle risorse idriche della Sardegna (ERIS), quale ente strumentale della Regione per la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;

che la modalità di affidamento prevista è l'appalto integrato;

che il CUP assegnato all'intervento è I24E03000210015;

sotto l'aspetto finanziario:

che il quadro economico del progetto in questione, approvato con la già citata ordinanza n. 440/2006, riporta un costo pari a euro 18.583.073,47;

che con la stessa ordinanza è stato approvato il quadro economico aggiornato delle opere di cui al 1° e 2° lotto, successivamente al collaudo dei lavori, per un costo complessivo di euro 55.512.281,61, a fronte del precedente costo di euro 71.500.000;

che pertanto il costo complessivo relativo ai lavori di 1°, 2° e 3° lotto è pari a euro 74.095.355,08;

che con la medesima ordinanza è stata indicata la copertura finanziaria dei due distinti interventi, così articolata:

intervento 1: 1° e 2° lotto (già ultimati):

euro 52.862.564,54 a valere sui limiti di impegno di cui all'art. 13 della legge n. 166/2002, assegnate con delibera n. 60/2003 e che, giusta il mutuo citato in premessa, hanno attivato un volume di investimenti di euro 66.445.638,01;

euro 2.649.717,07 quale premio di accelerazione a carico dei fondi del Commissario per l'emergenza idrica (ordinanza 14 febbraio 2005, n. 414 - *Gazzetta Ufficiale* n. 47/2005);

intervento 2: 3° lotto:

euro 13.583.073,47 a valere sulle economie ottenute, in sede di realizzazione dal 1° e 2° lotto, sulle risorse ex legge n. 166/2002;

euro 5.000.000 a carico dei fondi del Commissario governativo per l'emergenza idrica per la Sardegna assegnati all'ERIS con la richiamata ordinanza n. 437/2006;

che dal piano economico-finanziario sintetico ex legge n. 350/2003, allegato alla relazione istruttoria secondo lo «schema-tipo per la presentazione dei risultati di sintesi», non risulta «potenziale ritorno economico» per l'intervento in oggetto;

Delibera:

1. È autorizzato l'utilizzo della disponibilità finanziaria residua di euro 13.583.073,47, corrispondente alle economie realizzate sulle risorse assegnate con la delibera n. 60/2003, quale cofinanziamento del progetto definitivo «interconnessione dei sistemi idrici Tirso e Flumendosa - Campidano e migliore utilizzazione dei bacini vallivi Tirso - Fluminimannu di Pabillonis - Mogoro. Lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara - 3° lotto».

2. Il codice unico di progetto (CUP) assegnato al progetto in argomento andrà evidenziato nella documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento di cui al punto 1.

Roma, 16 marzo 2007

*Il Presidente delegato*  
PADOA SCHIOPPA

*Il segretario del CIPE*  
MARCUCCI

Registrata alla Corte dei conti l'11 maggio 2007

Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 3  
Economia e finanze, foglio n. 122

07A05025

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Semplificazione delle procedure attuative del programma pluriennale di interventi nella regione Molise. (Delibere CIPE n. 32/2004 e n. 11/2006).** (Deliberazione n. 9/2007).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2003, n. 3268 recante «Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23, 24 e 25 gennaio 2003, nel territorio della regione Molise» e, in particolare, l'art. 15 il quale prevede che la Regione, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, predisponga un Programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva del territorio regionale colpito dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 e dagli eccezionali eventi meteorologici del gennaio 2003, da finanziare anche con il concorso delle risorse nazionali e comunitarie destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate e da sottoporre all'approvazione di questo Comitato, su proposta del citato Dipartimento;

Vista la propria delibera 9 maggio 2003, n. 17 (*Gazzetta Ufficiale* n. 155/2003) che, fra l'altro, assegna a favore della regione Molise, per il periodo 2003-2005, risorse per complessivi 122,12 milioni di euro, di cui 60 milioni di euro a titolo di assegnazione straordinaria per il finanziamento di interventi connessi agli eventi sismici verificatisi nel 2002 e 62,12 milioni di euro assegnati secondo la consolidata chiave di riparto regionale;

Vista la propria delibera 29 settembre 2004, n. 20 (*Gazzetta Ufficiale* n. 265/2004) che, fra l'altro, assegna alla detta Regione, per il periodo 2004-2007, risorse per oltre 153,80 milioni di euro, di cui 92,32 milioni di euro a titolo di assegnazione straordinaria per il finanziamento di interventi connessi ai predetti eventi sismici



da realizzare in linea con le finalità del Programma di cui alla ordinanza n. 3268/2003 sopra richiamata e oltre 61,48 milioni di euro a titolo di assegnazione ordinaria quantificata secondo la consolidata chiave di riparto regionale;

Visto il Programma pluriennale di interventi, predisposto ai sensi dell'art. 15 della ordinanza sopra richiamata e approvato dalla Giunta regionale del Molise con deliberazione n. 841 del 9 giugno 2004, che costituisce un insieme organico di interventi, suddivisi per assi e per misure, diretti sia all'incremento della dotazione infrastrutturale della Regione, sia ad assicurare forme di aiuto a favore dell'imprenditoria locale e considerato altresì che agli interventi infrastrutturali inseriti in tale Programma sono destinate le risorse finanziarie assegnate alla Regione con le delibere di questo Comitato n. 17/2003 e n. 20/2004;

Vista la propria delibera 29 settembre 2004, n. 32 (*Gazzetta Ufficiale* n. 289/2004) con la quale è stato approvato il predetto Programma pluriennale di interventi la cui copertura finanziaria prevista è assicurata da varie fonti tra cui anche le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), quote Regioni del Mezzogiorno e terremoto, delle delibere di riparto n. 17/2003 e n. 20/2004;

Vista la propria delibera 22 marzo 2006, n. 11 (*Gazzetta Ufficiale* n. 258/2006), con la quale è stato fra l'altro disposto che la procedura straordinaria prevista al punto 2 della citata delibera n. 32/2004 è estesa anche alle assegnazioni disposte a favore della Regione Molise con la propria delibera n. 20/2004, relativamente alla quota C1 (terremoto Molise) ed alla quota E4 (Mezzogiorno, quota parte regionale);

Vista la propria delibera 22 marzo 2006, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 256/2006), che disciplina il rafforzamento e la semplificazione delle Intese istituzionali di programma e degli Accordi di programma quadro (APQ);

Vista la nota del Presidente della Regione Molise, Commissario delegato, n. 0001895 del 12 febbraio 2007 con la quale viene chiesto di ricondurre direttamente al Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, le competenze in materia di riprogrammazione e riallocazione delle risorse, riprogrammazione delle risorse tra APQ, riprogrammazione delle economie, utilizzo delle economie da riprogrammare, modifiche formali e non sostanziali quali modifiche di titoli interventi, rettifiche dei soggetti attuatori e sostituzione dei responsabili degli Accordi;

Vista la nota del Ministro dello sviluppo economico n. 0002906 del 21 febbraio 2007, con la quale, in accoglimento della richiesta della Regione Molise e fermo restando il carattere straordinario degli interventi da realizzare nell'ambito del Programma pluriennale, si propone, a fini di semplificazione, di ricondurre al predetto Dipartimento le competenze gestionali amministrative di carattere ordinario relative ai detti inter-

venti, competenze che attualmente richiedono in maniera ricorrente il coinvolgimento di questo Comitato;

Vista la successiva nota n. 0006190 del 13 marzo 2007, con la quale il Capo Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del citato Ministero precisa che la proposta di attribuire allo stesso Dipartimento le citate competenze gestionali amministrative va intesa nel senso che tali competenze saranno esercitate con il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni centrali competenti per settore;

Ritenuto di accogliere la predetta proposta che prevede una modalità semplificata di consultazione delle Amministrazioni centrali settorialmente competenti, in linea con il carattere di straordinarietà che gli interventi rivestono;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

1. Per le finalità di semplificazione esposte in premessa e a parziale modifica delle proprie delibere n. 32/2004 e 11/2006, le competenze di carattere gestionale amministrativo relative agli interventi ricompresi nel Programma pluriennale della Regione Molise e inseriti in Accordi di programma quadro (APQ) sono ricondotte alla disciplina ordinaria degli APQ. Per quanto concerne gli altri interventi non ricompresi in APQ, le predette competenze sono demandate al Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, che coordinerà il preventivo coinvolgimento delle Amministrazioni centrali settorialmente competenti sulle eventuali variazioni da apportare al Programma stesso. A tal fine il citato Dipartimento individuerà referenti istituzionali stabili all'interno di ciascuna Amministrazione centrale settorialmente interessata alle variazioni da apportare, individuando una modalità semplificata di consultazione in linea con il carattere di straordinarietà che gli interventi rivestono. Il Ministero dello sviluppo economico riferirà annualmente a questo Comitato sulle variazioni concordate ed effettuate nell'anno di riferimento e porterà all'esame del Comitato stesso le proposte di variazione che non abbiano carattere ordinario e/o per le quali si siano riscontrate particolari criticità.

2. È confermato quanto previsto dalla delibera n. 20/2004 (punto 6.7) in ordine al termine del 31 dicembre 2007 per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Roma, 16 marzo 2007

*Il Presidente delegato*  
PADOA SCHIOPPA

*Il segretario del CIPE*  
MARCUCCI

Registrata alla Corte dei conti il 16 maggio 2007  
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 3  
Economia e finanze, foglio n. 202

07A05026



DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Ripartizione tra le regioni della somma di 2.000 milioni di euro destinata ad incrementare per l'anno 2006 il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 797, legge 27 dicembre 2006, n. 296.** (Deliberazione n. 11/2007).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270, concernente il riordino degli Istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, ed, in particolare, l'art. 6, comma 1, concernente il finanziamento degli Istituti stessi;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 143, della predetta legge n. 662/1996, in base al quale le misure del concorso delle Regioni Sicilia e Sardegna al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, previste dall'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, come modificate dall'art. 2, comma 3, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, sono state elevate rispettivamente al 42,5% ed al 29%;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle Regioni e Province autonome;

Visto l'art. 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli-Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della citata legge n. 662/1996, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 1, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, che reca, tra l'altro, disposizioni per la soppressione dei trasferimenti erariali in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il finanziamento della spesa sanitaria corrente ed in conto capitale, previsti dall'art. 12 del decreto legislativo n. 502/1992;

Vista la propria delibera del 17 novembre 2006, n. 140 (*Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 2007), con cui sono stati ripartiti tra le Regioni e le Province

Autonome di Trento e Bolzano i 91.173 milioni di euro, al cui finanziamento concorre lo Stato, per il funzionamento del Servizio sanitario nazionale, per l'anno 2006;

Visto il comma 797, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che destina la somma di 2.000 milioni di euro ad incrementare il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, cui concorre lo Stato per l'anno 2006, da ripartire fra le Regioni, con i medesimi criteri adottati per lo stesso anno, salvo diversa proposta di riparto elaborata dalle Regioni da trasmettere al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 gennaio 2007;

Vista l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, espressa nella seduta del 15 febbraio 2007 sul riparto tra le Regioni delle risorse, pari a 2.000 milioni di euro, destinate ad incrementare per l'anno 2006 il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la nota n. 5244 del 28 febbraio 2007 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie aggiuntive per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2006, pari a 2.000 milioni di euro;

Considerato che al finanziamento dell'importo di cui sopra si provvede quanto a 1.832.922.172 euro con imputazione a carico del bilancio dello Stato e quanto a 167.077.826 euro come incremento della partecipazione delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

#### Delibera:

Le risorse, pari a 2.000 milioni di euro, di cui all'art. 1, comma 797, della legge finanziaria 2007, destinate ad incrementare per l'anno 2006 il finanziamento del Servizio sanitario nazionale sono ripartite:

1.832.922.172 euro tra le Regioni secondo la tabella allegata che fa parte integrante della presente delibera, in cui si evidenziano il nuovo fabbisogno sanitario, quanto è stato già assegnato con delibera di questo Comitato del 17 novembre 2006 al netto degli elementi che non influiscono sulla integrazione (mobilità, personale degli IZS e medicina penitenziaria) e gli importi aggiuntivi spettanti a ciascuna Regione;

167.077.826 euro, quale incremento della partecipazione al finanziamento delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano al funzionamento del Servizio sanitario nazionale.

Roma, 16 marzo 2007

*Il Presidente delegato*  
PADOA SCHIOPPA

*Il segretario del CIPE*  
MARCUCCI

*Registrata alla Corte dei conti l'11 maggio 2007*  
*Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 3*  
*Economia e finanze, foglio n. 123*

Riparto disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per il 2006, integrate a norma dell'art. 1, comma 707 della legge 296/2005

(unità di euro)

Regioni	Integrazione a norma dell'art. 1, comma 707 della legge 296/2005	(1)	(2)	Fabrisogno indistinto 2006	Riscatto entrate proprie convenzionali dell'esercizio corrente	Partecipazione delle regioni al servizio sanitario nazionale	IRAP stima 2006	Addizionale IRPEE stima 2006	Integrazione a norma dell'art. 36, comma 2006 (*)	Fondo sanitario nazionale	Riquilibrio per cassa	Disponibilità di cassa (senza mobilità)	Disponibilità di cassa (senza mobilità) già assegnata con delibera Cipe del 17.11.06	Regioni speciali e Province autonome: integrazione della partecipazione al finanziamento del SSN	Regioni integrate del finanziamento a carico dello Stato	differenziali rispetto alla delibera del 17 novembre 2005, n. 140
TOTAL-LE FABRISOGNO 2006				(3) = (1) + (2)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	
PIEMONTE	5.685.380.150	7.58%	151.629.185	6.837.018.335	157.955.971	2.605.055.810	481.054.301	3.479.452.908	151.629.185	6.600.923.864	6.618.293.179	151.629.185	151.629.185			
VALLE D'AOSTA	487.206.405	0.21%	4.248.917	491.585.322	4.241.136	97.079.581	14.753.145	4.105.582.163	321.217.271	73.572.591	95.164.738	321.217.271	321.217.271			
LOMBARDIA	14.182.553.113	16.26%	321.217.271	14.483.810.384	344.585.926	7.924.014.162	1.127.012.891	57.152.279	423.271.413	13.744.331.803	13.744.331.803	423.271.413	423.271.413			
BOLZANO	702.582.246	0.30%	16.930.508	719.514.754	17.039.038	277.425.904	46.178.564	3.155.290.088	160.798.325	6.874.750.249	6.874.750.249	160.798.325	160.798.325			
TRENTINO	747.998.831	0.35%	16.930.508	764.961.910	17.328.137	375.740.234	34.826.635	3.155.290.088	160.798.325	6.874.750.249	6.874.750.249	160.798.325	160.798.325			
VENETO	7.089.980.021	8.24%	160.798.324	7.250.778.345	131.576.900	3.256.527.259	492.233.771	3.155.290.088	160.798.325	6.874.750.249	6.874.750.249	160.798.325	160.798.325			
FRIGIA	1.888.228.644	2.12%	42.372.700	1.930.601.344	47.484.594	995.426.433	131.243.355	3.155.290.088	160.798.325	6.874.750.249	6.874.750.249	160.798.325	160.798.325			
LIIGRIA	2.539.285.918	2.38%	177.054.387	2.716.340.305	62.729.872	759.933.335	179.318.720	1.544.308.988	177.054.387	58.476.934	2.539.285.918	2.539.285.918	2.539.285.918			
EMILIA ROMAGNA	3.440.497.883	7.30%	26.613.223	3.467.111.106	171.955.829	2.973.610.145	484.486.374	2.489.123.771	26.613.223	5.972.502.944	5.972.502.944	26.613.223	26.613.223			
TOSCANA	5.603.773.887	8.35%	127.087.413	5.730.861.300	138.367.096	2.049.123.375	367.542.747	3.155.290.088	127.087.413	1.331.693.041	1.331.693.041	127.087.413	127.087.413			
UMBRIA	1.335.719.419	1.51%	30.255.027	1.365.974.446	34.051.402	549.622.731	77.782.486	1.335.719.419	30.255.027	2.337.460.493	2.337.460.493	30.255.027	30.255.027			
MARCHE	2.341.813.738	2.88%	55.113.833	2.396.927.570	57.467.177	810.18.143	140.754.075	3.155.290.088	55.113.833	7.979.253.724	7.979.253.724	55.113.833	55.113.833			
LAZIO	7.971.597.463	8.97%	179.440.495	8.151.037.958	152.195.247	3.859.974.707	58.535.607	3.155.290.088	179.440.495	1.984.672.784	1.984.672.784	179.440.495	179.440.495			
ABRUZZO	1.981.229.223	2.25%	44.935.630	2.026.164.853	41.357.098	461.688.498	109.831.680	1.981.229.223	44.935.630	492.856.916	492.856.916	44.935.630	44.935.630			
MOLISE	402.620.433	0.56%	11.172.869	413.793.302	12.352.736	39.552.821	24.643.329	413.793.302	11.172.869	8.107.625.339	8.107.625.339	11.172.869	11.172.869			
CAMPANIA	3.370.841.070	9.49%	189.856.384	3.560.697.454	153.215.831	1.440.327.997	331.549.724	3.560.697.454	189.856.384	6.909.974.458	6.909.974.458	189.856.384	189.856.384			
PUGLIA	5.904.590.029	0.79%	130.734.597	6.035.324.626	133.350.898	1.221.531.096	233.983.323	4.415.760.323	130.734.597	2.997.204.111	2.997.204.111	130.734.597	130.734.597			
BASILICATA	895.018.425	1.01%	20.280.628	915.299.053	16.925.354	96.115.812	39.117.470	772.285.936	20.280.628	1.895.100.751	1.895.100.751	20.280.628	20.280.628			
CALABRIA	2.977.198.683	3.38%	61.524.012	3.038.722.695	47.418.994	177.908.790	179.710.612	3.038.722.695	61.524.012	4.297.504.401	4.297.504.401	61.524.012	61.524.012			
SICILIA	7.410.487.896	8.40%	168.075.145	7.578.563.041	128.084.893	1.619.918.603	306.497.599	7.578.563.041	168.075.145	16.138.686	16.138.686	168.075.145	168.075.145			
SARDEGNA	2.492.137.873	2.76%	56.616.559	2.548.754.432	45.917.138	727.248.669	119.634.101	2.548.754.432	56.616.559	93.173.600.000	93.173.600.000	56.616.559	56.616.559			
B. GESU																
ACTSM OM																
TOTALE	58.180.770.000	100%	2.000.000.000	60.180.770.000	1.982.153.447	3.689.321.016	31.779.911.244	5.580.160.210	41.285.065.636	4.994.511.125	82.589.289.537	82.589.289.537	82.589.289.537			
DIVERSI CRITERI	1.000.000.000			1.000.000.000						1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000			
CONTRATTO PER IZS	10.000.000			10.000.000						10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000			
MED. FUNZIONARIA	6.840.000			6.840.000						6.840.000	6.840.000	6.840.000	6.840.000			
IZS	180.000.000			180.000.000						180.000.000	180.000.000	180.000.000	180.000.000			
CR4	119.000.000			119.000.000						119.000.000	119.000.000	119.000.000	119.000.000			
Altre Vinicole	1.676.390.000			1.676.390.000						1.676.390.000	1.676.390.000	1.676.390.000	1.676.390.000			
TOTALE FABRISOGNO	91.173.000.000			93.173.000.000					40.285.866.636	7.936.391.125	93.173.600.000	93.173.600.000	93.173.600.000			

(\*) Importi indicati in va provvisoria a copertura integrale.

07A05027

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

**Contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico (già Ministero delle attività produttive) e il gruppo CIT S.p.a. - Modifica e integrazione delibera 22 dicembre 2006.** (Deliberazione n. 12/2007).

#### IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, recante la disciplina organica dell'intervento nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, sulla riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo;

Vista la legge 29 marzo 2001, n. 135, che riforma la legislazione nazionale del turismo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 settembre 2002, che stabilisce i principi e gli obiettivi per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, nella legge 18 febbraio 2004, n. 39;

Vista la nota della Commissione europea in data 13 marzo 2000, n. SG(2000) D/102347, (G.U.C.E. n. C175/11 del 24 giugno 2000) che comunica la decisione della Commissione concernente la parte della

Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga dall'art. 87.3.a) del Trattato C.E.;

Vista la nota della Commissione europea del 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale la Commissione medesima ha autorizzato la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla disciplina intersettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica;

Visto il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 163/2000) e successive modificazioni;

Visto il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni e integrazioni al decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con decreto ministeriale n. 319 del 31 luglio 1997, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

Vista la circolare esplicativa n. 900516 del 13 dicembre 2000 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, relativa alle sopra indicate modalità e procedure nel settore turistico-alberghiero nelle aree depresse del Paese, e successivi aggiornamenti;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997) e dal punto 2, lettera B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);

Vista la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento tra Governo, Regioni e Province autonome per i contratti di programma;

Visto il decreto 12 novembre 2003 del Ministro delle attività produttive, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

Visto il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini della concessione delle agevolazioni;

Visto il decreto 10 febbraio 2006, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i criteri di priorità, valevoli fino al 31 dicembre 2008, per la concessione delle agevolazioni ai contratti di programma;

Vista la propria delibera 2 dicembre 2005, n. 160, (*Gazzetta Ufficiale* n. 165/2006), con la quale è stato approvato il finanziamento pari a 22.940.000 euro del contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive e il Gruppo CIT S.p.A. e, in particolare, il punto 1.5, in cui si rinvia a una successiva decisione di questo Comitato la determinazione della misura di agevolazioni da concedersi sulla quota di investimenti ammissibili non agevolati dalla stessa delibera;

Vista la propria delibera del 22 dicembre 2006, in fase di formalizzazione, con la quale è stato disposto, a favore del contratto di programma di cui sopra, l'accantonamento programmatico dell'importo di euro 52.916.801 ad integrazione delle agevolazioni già concesse con la citata delibera n. 160/2005, prevedendo che al fine dell'assegnazione definitiva di dette risorse il Ministero dello sviluppo economico presenti la proposta aggiornata del programma di investimenti relativo al contratto di cui sopra entro tre mesi dalla formalizzazione del programma di cui all'art. 4 del citato decreto-legge n. 347/2003;

Vista la nota n. 0015446 del 14 marzo 2007, del Ministero dello sviluppo economico, con la quale viene data informativa al Comitato sullo stato della procedura di amministrazione straordinaria che ha interessato il Gruppo CIT, e conseguentemente viene sottoposta al Comitato una proposta di modifica e integrazione della citata delibera 22 dicembre 2006;

Ritenuto di adeguare il termine previsto al punto 2 della citata delibera 22 dicembre 2006 alla nuova tempistica prevista dal piano di cessione delle attività aziendali autorizzato dal Ministero dello sviluppo economico nell'ambito della procedura di cui al citato decreto-legge n. 347/2003, prevedendo un termine massimo entro il quale debba essere presentato al Comitato, per il riesame al fine del finanziamento, il progetto aggiornato relativo al contratto di programma di cui sopra;

Ritenuto altresì che il Comitato debba essere informato periodicamente sullo stato della procedura di cessione di cui al citato decreto-legge n. 347 del 2003 e delle procedure relative al contratto di programma di cui sopra;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

1. Il punto 2 della citata delibera 22 dicembre 2006 è sostituito dal seguente:

il Ministero dello sviluppo economico dovrà presentare a questo Comitato la proposta aggiornata per la conferma del finanziamento del contratto di programma Gruppo CIT S.p.A. — di cui alle delibere del 2 dicembre 2005, n. 160, e del 22 dicembre 2006 — entro dodici mesi dall'esecuzione della parte del pro-

gramma di cessione che interessa la compiuta vendita a terzi delle attività aziendali che riguardano l'esecuzione del contratto di programma in oggetto.

2. Il Ministero dello sviluppo economico riferirà a questo Comitato con cadenza semestrale (giugno e dicembre di ciascun anno) sullo stato della procedura di cessione di cui al citato decreto-legge n. 347 del 2003 e delle procedure relative al contratto di programma di cui sopra.

Roma, 16 marzo 2007

*Il Presidente delegato*  
PADOA SCHIOPPA

*Il segretario del CIPE*  
MARCUCCI

*Registrata alla Corte dei conti l'11 maggio 2007*  
*Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 3*  
*Economia e finanze, foglio n. 124*

07A05028

## AGENZIA DELLE DOGANE

DETERMINAZIONE 28 maggio 2007.

**Soppressione della sezione doganale di Senigallia dipendente dalla Circoscrizione doganale di Ancona.**

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
PER LE MARCHE, ABRUZZO E MOLISE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto l'art. 6 del decreto ministeriale 28 dicembre 2000, n. 1390, che ha reso esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli dal 62 al 65 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;

Visto il decreto ministeriale 13 novembre 1994, n. 176, concernente il riordinamento del Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette ed in particolare l'allegato 5;

Visti l'art. 4, comma 2, l'art. 5, art. 6, comma 3 e l'art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto lo statuto dell'Agenzia delle dogane deliberato dal Comitato direttivo il 14 dicembre 2000, coordinato con le modifiche approvate nella seduta del 30 gennaio 2001 e del 31 marzo 2006;

Vista la determinazione prot. n. 496/UD del 26 marzo 2001 del direttore dell'Agenzia delle dogane;

Visto l'art. 7, comma 5, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle dogane che stabilisce che

l'organizzazione interna di ciascun ufficio può essere modificata, su proposta del responsabile, con provvedimento del direttore regionale;

Tenuto conto della nota prot. 71/Ris del 12 marzo 2004 con la quale l'Audit Interno di questa Direzione Regionale, relazionando sull'organizzazione ed operatività della Sezione Doganale di Senigallia, propendeva per la sospensione delle attività della medesima sostenendo che le stesse potessero essere svolte più proficuamente presso la vicina (circa 10 km) Sezione Aeroportuale di Falconara;

Vista la nota prot. 49/Ris del 4 luglio 2003 con la quale il direttore della Circostrizione doganale di Ancona aveva proposto la sospensione a tempo indeterminato della operatività della Sezione Doganale di Senigallia causa soprattutto dell'esiguo volume delle operazioni doganali.

**A D O T T A**  
la seguente determinazione:

A decorrere dal 14 giugno 2007 la Sezione Doganale di Senigallia, sita in via Perilli n. 20 - codice 103103 - dipendente dalla dogana di Ancona - è soppressa.

La presente determinazione verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Ancona, 28 maggio 2007

*Il direttore regionale:* **PIERMATTEI**

07A04959

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

### MINISTERO DELL'INTERNO

**Abilitazione dell'Organismo Istituto Giordano S.p.a., in Bellaria, ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio».**

Con provvedimento dirigenziale datato 22 maggio 2007, l'Organismo «Istituto Giordano S.p.a.» con sede in Bellaria (Rimini), via Rossini n. 2, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993, di attuazione della direttiva n. 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione e del decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, è abilitato, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio», all'espletamento dell'attestazione della conformità in materia di controsoffitti, come specificato nel provvedimento medesimo.

Il testo completo del provvedimento è consultabile sul sito Internet: [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it) alla sezione «Sicurezza & Prevenzione - Ultime novità».

07A04963

Fulgido esempio di eroismo, di elette virtù militari ed altissimo senso del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio». — Umbertide (Perugia), 30 gennaio 2006.

*Medaglia di bronzo*

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2007, è conferita la medaglia di bronzo al valor militare all'appuntato scelto Enrico Monti, nato il 6 aprile 1968 a Meldola (Forlì-Cesena), con la seguente motivazione:

«nel corso di servizio perlustrativo, palesando spiccate doti di coraggio, ferma determinazione e cosciente sprezzo del pericolo, non esitava ad affrontare, assicurando la copertura di altro militare, tre pericolosi malviventi sorpresi in flagrante rapina ai danni di un istituto di credito. Esponendosi alla violenta azione di fuoco dei malfattori, replicava con l'arma in dotazione, venendo ferito alla schiena da un colpo proditoriamente esplosogli da altro rapinatore in posizione defilata.

Fulgido esempio di elette virtù militari ed altissimo senso del dovere». — Umbertide (Perugia), 30 gennaio 2006.

07A04961

### MINISTERO DELLA DIFESA

**Conferimento di onorificenze al Valor militare**

*Medaglia d'oro*

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2007, è conferita la medaglia d'oro al valor militare «alla memoria» all'appuntato Donato Fezzuoglio, nato il 27 maggio 1976 a Potenza, con la seguente motivazione:

«nel corso di servizio perlustrativo, palesando spiccate doti di coraggio, ferma determinazione e cosciente sprezzo del pericolo, non esitava ad affrontare, unitamente ad altro militare, tre pericolosi malviventi sorpresi in flagrante rapina ai danni di un istituto di credito. Esponendosi alla violenta azione di fuoco dei malfattori, replicava con l'arma in dotazione costringendo alla fuga i rapinatori finché, attinto da un colpo proditoriamente esplosogli alle spalle da altro rapinatore in posizione defilata si accasciava esanime al suolo.

### MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Nomina del presidente  
dell'Ente nazionale di assistenza magistrale**

Con decreto del Presidente della Repubblica del 17 ottobre 2006, il sig. **Ciro Di Francia** è stato nominato presidente dell'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM) per la durata di un quadriennio.

07A05019

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Approvazione delle delibere n. 3/05, n. 4/05 e n. 5/05, adottate in data 28 giugno 2005 dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti.

Con ministeriale n. 24/IX/0008022/COM-L-61 del 24 maggio 2007, sono state approvate, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, le delibere n. 3/05, modifiche al «Regolamento di disciplina del regime previdenziale» n. 4/05, modifiche al «Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza» e n. 5/05 modifiche al «Nuovo regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà», adottate dall'assemblea dei delegati della cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti in data 28 giugno 2005.

07A04980

## AGENZIA DELLE ENTRATE

### Comunicato relativo alle specifiche tecniche dei modelli di dichiarazione «730/2007», «Unico 2007-PF», «Unico 2007-SP», «Unico 2007-ENC», «Unico 2007-SC», «Consolidato Nazionale e Mondiale» e dei quadri IRAP «IQ-ENC», «IQ-SC», «IQ-PF» ed «IQ-SP».

Nelle Specifiche tecniche per la trasmissione dei dati contenuti nel modello di dichiarazione «730-2007» approvate con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 53 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 1° marzo 2007 vengono apportate le seguenti modifiche:

formato dei campi:

nella pagina 50 delle specifiche tecniche del mod. 730/2007, per il campo DD005001, il formato «N1» si intende sostituito con il formato «N2»;

nella pagina 69 delle specifiche tecniche del mod. 730/2007, per i campi PL017001 e PL017002 il relativo formato è «NP»;

nella pagina 99 delle specifiche tecniche del mod. 730/2007, per il campo DC005001, il formato «N1» si intende sostituito con il formato «N2».

Nelle Specifiche tecniche per la trasmissione dei dati contenuti nel modello di dichiarazione «Unico PF-2007» approvate con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 76 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 21 marzo 2007 vengono apportate le seguenti modifiche:

formato dei campi:

nella pagina 83 delle specifiche tecniche del mod. Unico PF 2007, il formato «CB» del campo 96 relativo all'«Anomalia del 5 per mille», si intende sostituito con il formato «NU»;

nella pagina 111 delle specifiche tecniche del mod. Unico PF 2007, il formato «PC» dei campi NS004002, NS005002, NS013002 e NS014002 relativi alla Percentuale di lavoro prestato, si intende sostituito con il formato «NP»;

modifica di tracciato:

le posizioni dei campi da 97 a 154 dei record «B» del modello Unico PF si intendono incrementate di un carattere;

nella pagina 220 delle specifiche tecniche del modello Unico PF 2007 il campo RU118005 diventa RU117005.

modifica di controlli:

nella pagina 63 delle specifiche tecniche del mod. Unico PF 2007, nel primo periodo del paragrafo 3.46.2 è aggiunta la seguente frase: «e la data di fine rapporto di lavoro non è successiva al 31 dicembre 2005»;

nella pagina 124 delle specifiche tecniche del mod. Unico PF 2007, il controllo relativo al campo RF047001 si intende sostituito dal seguente: «Calcolare REDDITO\_RF = RF002001 - RF003001 - RF004004 + RF005004 + RF028001 - RF046001. Se non presenti RF8, RF9, RF33 e RF34, deve essere uguale a REDDITO\_RF. Se presenti RF8, RF9, RF33 o RF34, non deve essere inferiore a REDDITO\_RF»;

nella pagina 127 delle specifiche tecniche del mod. Unico PF 2007, il controllo relativo al campo RG023001 si intende sostituito dal seguente: «Calcolare REDDITO\_RG = RG010001 - RG022001. Se non presenti RG9, col. 3 e RG20, col. 1, deve essere uguale a REDDITO\_RG. Se presenti RG9, col. 3 o RG20, col. 1, non deve essere inferiore a REDDITO\_RG»;

nella pagina 130 delle specifiche tecniche del mod. Unico PF 2007, il controllo relativo al campo RH009001 si intende sostituito dal seguente: «Deve essere uguale al maggiore tra la differenza positiva tra il rigo RH7 e il rigo RH8 e la somma di tutte le colonne 8 delle sezioni I e II»;

nella pagina 130 delle specifiche tecniche del mod. Unico PF 2007, per il campo RH010001 è aggiunto il controllo: «Non può essere superiore alla differenza positiva tra il rigo RH9 e la somma di tutte le colonne 8 delle Sezioni I e II»;

nella pagina 168 delle specifiche tecniche del mod. Unico PF 2007, il controllo relativo ai campi RS011006 e RS012001 si intende sostituito dal seguente: «Calcolare PERDITE = RH008001 - (RH007001 - somma di tutte le colonne 8 delle sezioni I e II del quadro RH), se positivo + valore assoluto di RF052002 se negativo + valore assoluto di RG030002 se negativo - (RF053002 - RF053001) - (RG031002 - RG031001) - (RD016002 - RD016001) - RH010001. La somma di RS11, col. 6 + RS12, col. 1:

Se non sono presenti RG9, col. 3, RG20, col. 1, RF8, RF9, RF33 e RF34 deve essere uguale a PERDITE.

Se sono presenti RG9, col. 3, RG20, col. 1, RF8, RF9, RF33 o RF34 deve essere uguale a PERDITE + differenza tra RG23 e REDDITO\_RG (come determinato nel rigo RG23) + differenza tra RF47 e REDDITO\_RF (come determinato nel rigo RF47)»;

nella pagina 170 delle specifiche tecniche del mod. Unico PF 2007, il controllo relativo al campo RS022003 (Data) si intende sostituito dal seguente: «Deve essere compresa tra il 1° gennaio 2006 e il 31 dicembre 2006»;

Nelle Specifiche tecniche per la trasmissione dei dati contenuti nel modello di dichiarazione «Unico SP-2007» approvate con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 75 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 20 marzo 2007 vengono apportate le seguenti modifiche:

formato dei campi:

nella pagina 48 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007, i formati dei campi NS004002, NS005002 e NS006002 si intendono sostituiti da «PC» a «NU»;

nella pagina 49 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007, i formati dei campi NS014002, NS015002 e NS016002 si intendono sostituiti da «PC» a «NU»;

nella pagina 72 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007, per il campo RE001002, il formato «N1» si intende sostituito con il formato «N2»;

nella pagina 73 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007, per il campo RF001002, il formato «N1» si intende sostituito con il formato «N2»;

nella pagina 79 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007, per il campo RG001002, il formato «N1» si intende sostituito con il formato «N2»;

nella pagina 89 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007 il formato «NP» dei campi RN001005, RN002005 e RN003005 si intende sostituito in «N1»;

nella pagina 96 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007 il formato «CF» del campo RP031002 si intende sostituito in «NP»;

nella pagina 105 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007 il formato «NP» del campo RS022002 si intende sostituito in «NU»;

modifica di tracciato:

le posizioni dei campi da 97 a 154 dei record «B» del modello Unico SP si intendono incrementate di un carattere;

nella pagina 88 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007 è stato eliminato il campo «Codice» dai rigli RM11 ed RM12, i rimanenti campi dei rigli stessi assumono pertanto i valori da 1 a 4 nella colonna;

modifica di controlli:

nella pagina 72 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007, per il campo RE001002, sono eliminati i controlli bloccanti relativi ai campi RE015002 ed RE015003; su quest'ultimo campo è inserito il controllo confermabile «Deve essere uguale a RE015001 + (il minore tra RE015002 e (RE006001 - RE003001 - RE004001) \* 0,02)»;

nella pagina 77 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007, il controllo relativo al campo RF053001 è modificato in «Calcolare REDDITO\_RF = RF003001 - RF004001 + RF006004 - RF007003 - RF008004 + RF009004 + RF033001 - RF052001. Se non presenti RF12 e RF37, deve essere uguale a REDDITO\_RF. Se presenti RF12 o RF37 non deve essere inferiore a REDDITO\_RF»;

nella pagina 82 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007 il controllo relativo al campo RH007001 è modificato in «Uguale al maggiore tra la somma algebrica di colonna 4 dei rigli da RH1 a RH6 di tutti i moduli in cui la colonna 2 è uguale a 1 o 3 e la somma di tutte le colonne 6 dei rigli da RH1 a RH6»;

nella pagina 89 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007 il controllo relativo al campo RN001001 è modificato in «Deve essere uguale a RF056002. Se il soggetto è non operativo (RS021003 < RS021002) se RS022003 = 1 deve essere uguale a RF056002 se RS022003 = 0 deve essere uguale al maggiore tra RS022002 e RF056002 + RN010001.»; il controllo relativo al campo RN002001 è modificato in «Deve essere uguale a RG026002. Se il soggetto è non operativo (RS021003 < RS021002), se RS022003 = 1 deve essere uguale a RG026002 se RS022003 = 0 deve essere uguale al maggiore tra RS022002 e RG026002 + RN010001»; il controllo bloccante relativo a RN008001 è stato rimosso;

nella pagina 106 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007 i controlli bloccanti dei rigli RS026003/RS026004 e RS027003/RS027004 sono modificati in «Se presente colonna 3 deve essere presente colonna 4 e viceversa»;

nella pagina 109 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007 è eliminato il campo «Codice» dei rigli da RT28 a RT32, i rimanenti campi dei rigli stessi sono rinumerati da 1 a 5; il controllo confermabile sul campo «Imposta dovuta» del rigo RT028003 è così modificato: «Deve essere uguale al risultato della seguente operazione: RT028001 \* RT028002/100», lo stesso controllo si intende modificato per le colonne 3 dei campi da RT29 a RT32;

nella pagina 109 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007 per il campo RV001005 è aggiunto il controllo «Non può essere maggiore di RV001003 + RV001004»;

nella pagina 110 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007 per il campo RV001010 è aggiunto il controllo «Non può essere maggiore di RV001008 + RV001009»;

nella pagina 112 delle specifiche tecniche del mod. Unico SP 2007 per il campo RV010005 è aggiunto il controllo «Non può essere maggiore di RV010003 + RV010004», per il campo RV010009 è aggiunto il controllo «Non può essere maggiore di RV010007 + RV010008».

Nelle Specifiche tecniche per la trasmissione dei dati contenuti nel modello di dichiarazione «Unico ENC-2007» approvate con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 75 alla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 20 marzo 2007 vengono apportate le seguenti modifiche:

formato dei campi:

nella pagina 269 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007, per il campo RE001002, il formato «N1» si intende sostituito con il formato «N2»;

nella pagina 271 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007, per il campo RF001002, il formato «N1» si intende sostituito con il formato «N2».

modifica di tracciato:

le posizioni dei campi da 97 a 154 dei record «B» del modello Unico ENC si intendono incrementate di un carattere;

nella pagina 295 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007 è eliminato il campo «Codice» dai rigli RM11 ed RM12, i rimanenti campi dei rigli stessi assumono pertanto i valori da 1 a 4 nella colonna;

nelle pagine 221 e 224 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007 sono eliminati rispettivamente i campi CE011000 e CE017008;

nelle pagine 318 e 319 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007 è eliminato il campo «Codice» dei rigli da RT28 a RT32, rinumerando da 1 a 5 i rimanenti campi dei rigli stessi;

modifica di controlli:

nella pagina 190 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007, il controllo confermabile sul campo CE012003 si intende sostituito dal seguente: «Deve essere uguale all'importo indicato nella colonna 5 del rigo CE9 o CE10 riferito al medesimo stato estero»; il controllo confermabile sul campo CE013003 si intende sostituito dal seguente: «Deve essere uguale all'importo indicato nella colonna 6 del rigo CE9 o CE10 riferito al medesimo stato estero»;

nelle pagine 196 e 197 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007, in ciascuno dei tre casi esposti, al calcolo algebrico di cui al paragrafo 3.6 (controllo confermabile sui campi RS003001 ed RS009001) sostituire le parole «valore assoluto di (RH007001 - RH008001) se negativo» con le parole «differenza positiva tra il rigo RH7 e il rigo RH8 e la somma di tutte le colonne 8 delle sezioni I e II», sottrarre anche l'importo (RC008002 - RC008001) e aggiungere la differenza tra RF47 e REDDITO\_RF (come calcolato nel rigo RF47);

nella pagina 199 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007 il campo 4 «Tipo fornitore» del record «A» può accettare (oltre ai valori già indicati) anche i valori 07 (Ente Poste) e 08 (Banche convenzionate);

nella pagina 204 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007 il campo 65 «natura giuridica» del record «B» può accettare (oltre ai valori già indicati) anche i valori 44 e 56;



nella pagina 208 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007 il campo 174 «codice carica del rappresentante» del record «B» assume i valori 1, da 3 a 6 da 8 a 10, da 13 a 15;

nella pagina 270 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007 sono eliminati i controlli bloccanti relativi ai campi RE015002 ed RE015003; su quest'ultimo campo è stato inserito il controllo confermabile «Deve essere minore o uguale a RE015001 + (il minore tra RE015002 e (RE006001 - RE003001 - RE004001) \* 0,02)»;

nella pagina 275 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007, il controllo sul campo RF047001 si intende sostituito dal seguente: «Calcolare REDDITO\_RF = RF003001 - RF004001 + RF027001 - RF046001. Se non presenti RF7 e RF30, deve essere uguale a REDDITO\_RF. Se presenti RF7 o RF30 non deve essere inferiore a REDDITO\_RF»;

nella pagina 276 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007, il controllo sul campo RF052001 si intende sostituito dal seguente: «È uguale a RF050001 - RF051002 se positivo, altrimenti vale zero»;

nella pagina 282 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007, il controllo sul campo RG027002 si intende sostituito dal seguente: «Può essere presente solo se RG026001 è maggiore di zero e non può essere superiore a RG026001»; il controllo indicato nella colonna «Controlli di rispondenza con i dati della dichiarazione» diventa bloccante e sostituisce il controllo bloccante indicato precedentemente;

nella pagina 284 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007, il controllo sul campo RH009001 si intende sostituito dal seguente: «Il rigo RH9 deve essere uguale al maggiore tra la differenza positiva tra il rigo RH7 e il rigo RH8 e la somma di tutte le colonne 8 delle sezioni I e II.»;

nella pagina 284 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007, per il campo RH010001 è aggiunto il controllo: «Non può esser superiore alla differenza positiva tra il rigo RH9 e la somma di tutte le colonne 8 delle Sezioni I e II»;

nella pagina 295 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007, il controllo confermabile sul campo «Imposta sostitutiva dovuta» del rigo RM11 si intende sostituito dal seguente: «Deve essere uguale a RM011001 \* 0,04»; il controllo confermabile sul campo «Imposta sostitutiva dovuta» del rigo RM12 si intende sostituito dal seguente: «Deve essere uguale a RM012001 \* 0,04»;

nella pagina 296 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007 il controllo bloccante sul campo RN006001 si intende sostituito dal seguente: «Se il soggetto è operativo (RS050005 non è presente oppure è RS050005 presente ed è barrata la casella RS051003) l'importo deve essere uguale a RF052001. Se il soggetto è non operativo (RS050005 è presente e la casella RS051003 non è barrata) ed RF050001 è inferiore a RS051002 l'importo deve essere uguale a RS051002. Se il soggetto è non operativo (RS050005 è presente e la casella RS051003 non è barrata) ed RF050001 è maggiore o uguale a RS051002 l'importo deve essere uguale a RF052001»;

nella pagina 296 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007 il controllo bloccante sul campo RN007001 si intende sostituito dal seguente: «Se il soggetto è operativo (RS050005 non è presente oppure è RS050005 presente ed è barrata la casella RS051003) l'importo deve essere uguale a RG028001. Se il soggetto è non operativo (RS050005 è presente e la casella RS051003 non è barrata) ed RG026001 è inferiore a RS051002 l'importo deve essere uguale a RS051002. Se il soggetto è non operativo (RS050005 è presente e la casella RS051003 non è barrata) ed RG026001 è maggiore o uguale a RS051002 l'importo deve essere uguale a RG028001»;

nella pagina 297 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007 il controllo confermabile sul campo RN020002 si intende sostituito dal seguente: «Deve essere uguale al minore importo tra RN019001 e RN020001 + (0,19 \* RS038001)»; il controllo bloccante sul campo RN023001 viene eliminato;

nella pagina 298 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007 al controllo confermabile sul campo RN029001 deve essere aggiunto come addendo anche il campo RU125001; il controllo confermabile sul campo RN032002 si intende sostituito dal seguente: «Deve essere minore uguale a RH021001»; il controllo bloccante sul campo RN032004 si intende sostituito dal seguente «Deve essere uguale a RN032001 + RN032002 - RN032003»;

nella pagina 306 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007, nei controlli confermabili dei rigi da RQ7 a RQ11 sostituire la frase «Data di inizio del periodo d'imposta» con «Data di fine del periodo d'imposta»;

nelle pagine 318 e 319 delle specifiche tecniche del mod. Unico ENC 2007 il controllo confermabile sul campo «Imposta dovuta» dei rigi da RT28 a RT32 si intende sostituito dal seguente: «Deve essere uguale al risultato della seguente operazione: RTxxx001 \* RTxxx002/100» (con xxx = '028',..., '032');

Nelle Specifiche tecniche per la trasmissione dei dati contenuti nel modello di dichiarazione «Unico SC-2007» approvati con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 62 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 7 marzo 2007 vengono apportate le seguenti modifiche:

#### Modifica di tracciato:

le posizioni dei campi da 97 a 154 dei record «B» del modello Unico SC si intendono incrementate di un carattere;

#### Modifica di controlli:

nella pagina 16 delle specifiche tecniche del mod. Unico SC 2007, nel paragrafo 3.6, lettera b1, le parole «l'importo deve essere uguale al valore assoluto del maggiore» si intendono sostituite dalle seguenti: «l'importo deve essere uguale al valore assoluto del minore»;

nella pagina 73 delle specifiche tecniche del mod. Unico SC 2007, il codice del campo NS001002 (Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa) si intende sostituito dal codice NS002001;

nella pagina 83 delle specifiche tecniche del mod. Unico SC 2007, il controllo relativo al campo RF060001 si intende sostituito dal seguente «Calcolare REDDITO\_RF = RF003001 - RF004001 + RF006004 - RF007003 - RF008004 + RF009004 + RF036001 - RF059001. Se non presenti RF12 e RF39, deve essere uguale a REDDITO\_RF. Se presenti RF12 o RF39 non deve essere inferiore a REDDITO\_RF»;

nella pagina 102 delle specifiche tecniche del mod. Unico SC 2007, il controllo confermabile relativo al campo RN004001 (Perdite di periodi di imposta precedenti), lettera a) si intende sostituito dal seguente: «Se RN001003 - RN002001 + RN003001 > RF080002 e RF080003 non è presente l'importo non può essere superiore al risultato della seguente operazione: RN001003 - (maggiore tra RN001001 e RF080002) - RN002001 + RN003001, se positiva, altrimenti deve essere uguale a zero»;

nella pagina 102 delle specifiche tecniche del mod. Unico SC 2007, nel controllo bloccante relativo al campo RN017001 (Crediti di imposta concessi alle imprese) la parola «RU122001» si intende sostituita dalla seguente: «RU122003»;

nella pagina 118 delle specifiche tecniche del mod. Unico SC 2007, il controllo relativo al campo RS040001 si intende sostituito dal seguente: «Se non è presente RS046001:

se non sono presenti i campi 18 e 19 del record B, deve essere uguale (o minore o uguale se il campo 62 del record B è successivo al 31 dicembre 2006) al valore assoluto di RN005002, se negativo + differenza tra RF060001 e REDDITO\_RF (come calcolato nel rigo RF60);



se presente il campo 19 del record B e non è barrata la casella TN029000 a) se non sono presenti i rigli RF12 e RF39, deve essere uguale (o minore o uguale se il campo 62 del record B è successivo al 31 dicembre 2006) a TN002002 - TN002004b) se sono presenti i rigli RF12 o RF39, deve essere minore o uguale a TN002002 - TN002004 + differenza tra RF060001 e REDDITO\_RF (come calcolato nel rigo RF60);

se presente il campo 19 del record B ed è barrata la casella TN029000, deve essere uguale a zero;

se presente il campo 18 deve essere uguale a zero»;

nella pagina 118 delle specifiche tecniche del mod. Unico SC 2007, il controllo relativo al campo RS046001 si intende sostituito dal seguente: «Se non sono presenti i campi 18 e 19 del record B e non è presente RS040001, deve essere uguale (o minore o uguale se il campo 62 del record B è successivo al 31 dicembre 2006) al valore assoluto di RN005002, se negativo + differenza tra RF060001 e REDDITO\_RF (come calcolato nel rigo RF60);

se presente il campo 19 del record B: - se risulta barrata la casella TN029000 oppure non risulta barrata e non è presente RS040001a) se non sono presenti i rigli RF12 e RF39, deve essere uguale (o minore o uguale se il campo 62 del record B è successivo al 31 dicembre 2006) a TN002002 - TN002004b) se sono presenti i rigli RF12 o RF39, deve essere minore o uguale a TN002002 - TN002004 + differenza tra RF060001 e REDDITO\_RF (come calcolato nel rigo RF60)»;

nella pagina 132 delle specifiche tecniche del mod. Unico SC 2007, il controllo relativo al campo RX007001 (Imposta quadro RI - Sez. I - Importo a credito risultante dalla presente dichiarazione) si intende sostituito dal seguente: «Deve essere uguale alla somma di RI002020 + RI003020 di tutti i moduli presenti»;

nella pagina 174 delle specifiche tecniche del mod. Unico SC 2007, il controllo confermabile relativo al campo RU073007 (Sezione X - Riservato ai soggetti con periodo d'imposta 2006/2007. Residuo al 31 dicembre 2006) si intende sostituito dal seguente: «Vale 0 se RU050001 è impostato a 'S3' o 'S4'. Se RU050001 vale 'VS' o 'TS' o 'S5' deve essere uguale a (RU072001 + RU073001 + RU073002 + RU073005 + RU073006) - (RU073003 + RU073004) se il codice credito è uguale a 'S6' o 'RC' deve essere uguale a (RU072001 + RU073002 + RU073006 - RU073004) Se è compilata la Sez. IV del quadro TN o la Sez. V del quadro GN sottrarre l'importo del credito ceduto corrispondente allo stesso codice credito»;

nella pagina 182 delle specifiche tecniche del mod. Unico SC 2007, il controllo confermabile relativo al campo RU095003 (Sezione XIV. Credito d'imposta spettante nel periodo (istanza fondi 2007)) si intende sostituito dal seguente: «Non può essere inferiore alla somma dei rigli da RU127 a RU131 colonna 004 per i quali la colonna 001 vale 36 e la colonna 002 vale 2007»;

Nelle Specifiche tecniche per la trasmissione dei dati contenuti nel modello di dichiarazione «Consolidato nazionale e mondiale» approvate con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 62 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 7 marzo 2007 vengono apportate le seguenti modifiche:

#### Modifica di tracciato:

le posizioni dei campi da 97 a 154 dei record «B» del Consolidato nazionale e mondiale si intendono incrementate di un carattere;

#### Modifica di controlli:

nella pagina 253 delle specifiche tecniche del mod. Consolidato nazionale e mondiale 2007, il controllo relativo al campo NF007001 si intende sostituito dal seguente: «Calcolare REDDITO\_NF = somma algebrica di NF001001 + NF002002 + NF003002 + NF004002 + NF005002 + NF006002 di tutti i moduli presenti. L'importo del campo NF007001 deve essere compreso tra la somma degli importi positivi dei rigli NF001001, NF002002, NF003002, NF004002, NF005002 e NF006002 di tutti i moduli presenti e REDDITO\_NF»;

nella pagina 282 delle specifiche tecniche del mod. Consolidato nazionale e mondiale 2007, il controllo relativo al Codice paese estero (colonna 3) si intende sostituito dal seguente: «Il dato è obbligatorio se presente un dato nel rigo ed il codice fiscale (colonna 1) è diverso da quello della consolidante (campo 2 del record B)»;

nella pagina 282 delle specifiche tecniche del mod. Consolidato nazionale e mondiale 2007, il controllo relativo al campo MF007001 si intende sostituito dal seguente: «Calcolare REDDITO\_MF = somma algebrica di MF001001 + MF002006 + MF003006 + MF004006 + MF005006 + MF006006 di tutti i moduli presenti. L'importo del campo MF007001 deve essere compreso tra REDDITO\_MF e l'importo positivo indicato nel rigo MF1 aumentato della somma degli importi positivi indicati in colonna 6 dei rigli da MF2 a MF6»;

nella pagina 314 delle specifiche tecniche del mod. Consolidato nazionale e mondiale 2007, il controllo relativo al campo CS001001 si intende sostituito dal seguente: «Deve essere uguale a CN002001 + (NF007001 - REDDITO\_NF come calcolato nel rigo NF7, se presente esclusivamente il campo 19 del record B) + MF007001 - REDDITO\_MF come calcolato nel rigo MF7 - CS001008»;

nella pagina 315 delle specifiche tecniche del mod. Consolidato nazionale e mondiale 2007, il controllo relativo al campo CS001008 si intende sostituito dal seguente: «Deve essere uguale a CN002001 + (NF007001 - REDDITO\_NF come calcolato nel rigo NF7, se presente esclusivamente il campo 19 del record B) + MF007001 - REDDITO\_MF come calcolato nel rigo MF7 - CS001001»;

Nelle Specifiche tecniche per la trasmissione dei dati contenuti nel modello di dichiarazione «IRAP ENC - 2007» approvate con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 22 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 83 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2007 vengono apportate le seguenti modifiche:

#### Modifica di controlli:

nella pagina 96 delle specifiche tecniche del mod. IRAP ENC 2007 il controllo confermabile relativo al campo IE032002 è stato eliminato;

nella pagina 100 delle specifiche tecniche del mod. IRAP ENC 2007 il controllo confermabile sul campo IE050003 si intende sostituito con «Il campo è uguale a IE050001 + IE050002 Inoltre deve essere uguale a IE047001 + IE048001 + IE049001 - IE021008 - IE043002 - IE044002 - IE045004»;

nella pagina 101 delle specifiche tecniche del mod. IRAP ENC 2007 il controllo confermabile sul campo IE069002 si intende sostituito con «La somma dei valori POSITIVI da IE069 a IE089 per tutti i moduli deve essere uguale al maggior importo tra IE046003 e IE050003.»

Nelle Specifiche tecniche per la trasmissione dei dati contenuti nel modello di dichiarazione «IRAP Società di capitali - 2007» approvate con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 22 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 83 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2007 vengono apportate le seguenti modifiche:

#### Modifica di tracciato:

nelle pagine 74 e 75 delle specifiche tecniche del mod. IRAP SC 2007, i codici dei campi identificati con il codice IEXXXXXX sono sostituiti dai codici ICXXXXXX.

#### Modifica di controlli:

nella pagina 76 delle specifiche tecniche del mod. IRAP SC 2007 il controllo confermabile sul campo IC083002 si intende sostituito con «La somma degli importi positivi nella colonna 2 per tutti i moduli dei rigli da IC083 a IC103 deve essere uguale al maggior importo tra IC074003 e IC078003»;

Nelle Specifiche tecniche per la trasmissione dei dati contenuti nel modello di dichiarazione «IRAP PF - 2007» approvate con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 22 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 83 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2007 vengono apportate le seguenti modifiche:

nella pagina 19 delle specifiche tecniche del mod. IRAP PF 2007 il controllo confermabile relativo al campo IQ027002 è eliminato;

nella pagina 20 delle specifiche tecniche del mod. IRAP PF 2007 il controllo confermabile relativo al campo IQ031004 è eliminato;

Nelle Specifiche tecniche per la trasmissione dei dati contenuti nel modello di dichiarazione «IRAP SP - 2007» approvate con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 22 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 83 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2007 vengono apportate le seguenti modifiche:

nella pagina 45 delle specifiche tecniche del mod. IRAP SP 2007 il controllo confermabile relativo al campo IP032002 è eliminato.

**07A04982**

**Comunicato relativo ai modelli di dichiarazione «Unico 2007-PF», «Unico 2007-SC», «Unico 2007-ENC», «Unico 2007-SP» ed al «Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei Parametri professioni - 2007».**

Nel modello di dichiarazione «Unico 2007-PF» e nelle relative istruzioni, approvati con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 55 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 2 marzo 2007:

alla pagina 17, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 9 delle istruzioni per la compilazione del fascicolo 1) la tabella viene sostituita con la seguente:

Rata	Versamento	Interessi %	Versamento	Interessi %
1 <sup>a</sup>	18 giugno	0,00	16 luglio	0,00
2 <sup>a</sup>	2 luglio	0,20	31 luglio	0,23
3 <sup>a</sup>	31 luglio	0,70	31 agosto	0,73
4 <sup>a</sup>	31 agosto	1,20	1° ottobre	1,23
5 <sup>a</sup>	1° ottobre	1,70	31 ottobre	1,73
6 <sup>a</sup>	31 ottobre	2,20	30 novembre	2,23
7 <sup>a</sup>	30 novembre	2,70		

alla pagina 157, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 13 delle istruzioni per la compilazione del Fascicolo 2), nelle istruzioni della Sezione IV, al primo capoverso, il riferimento al rigo «RM24» deve intendersi «RM23»;

alla pagina 167, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 23 delle istruzioni per la compilazione del Fascicolo 2), nelle istruzioni al rigo RT18, il riferimento alle «partecipazioni qualificate» deve intendersi «partecipazioni»;

alla pagina 167, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 23 delle istruzioni per la compilazione del Fascicolo 2), nelle istruzioni al rigo RT21, il riferimento alle «partecipazioni qualificate» deve intendersi «partecipazioni»;

alla pagina 167, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 23 delle istruzioni per la compilazione del Fascicolo 2) nelle istruzioni al rigo RT23 il riferimento a partecipazioni di natura «qualificata» deve intendersi «qualificata e non qualificata»;

alla pagina 167, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 23 delle istruzioni per la compilazione del Fascicolo 2), nelle istruzioni al rigo RT25, il riferimento «nella colonna 4» deve intendersi «nelle colonne 3 e 4»;

alla pagina 169, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 25 delle istruzioni per la compilazione del Fascicolo 2) nelle istruzioni alla colonna 7, punto B, il riferimento «di età inferiore» deve intendersi «non superiore»;

alla pagina 169, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 25 delle istruzioni per la compilazione del Fascicolo 2), nelle istruzioni alla colonna 10, il riferimento a «colonna 23» deve intendersi «colonna 22»;

alla pagina 240, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 40 delle istruzioni per la compilazione del Fascicolo 3) nelle istruzioni alle perdite di lavoro autonomo non compensate nell'anno, primo paragrafo, il riferimento al «quadro RE» deve intendersi «quadro RE e quadro RH»;

alla pagina 240, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 40 delle istruzioni per la compilazione del Fascicolo 3) nelle istruzioni alle perdite di lavoro autonomo non compensate nell'anno, il riferimento al «rigo RE23 del quadro RE» deve intendersi «rigo RE23 del quadro RE, e di rigo RH14 del quadro RH»;

alla pagina 240, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 40 delle istruzioni per la compilazione del Fascicolo 3) nelle istruzioni al prospetto delle perdite d'impresa, il riferimento al «quadro RF», deve intendersi «quadro RF o RG»;

alla pagina 271, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 71 delle istruzioni per la compilazione del Fascicolo 3) nelle istruzioni della Sezione I-B, nella colonna 4, il riferimento al rigo «CE17», deve intendersi «CE23»;

alla pagina 275, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 75 delle istruzioni per la compilazione del Fascicolo 3) nelle istruzioni della colonna 16, il riferimento al rigo «CE19», deve intendersi «CE25».

Nel modello di dichiarazione «Unico 2007-SC» e nelle relative istruzioni, approvati con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 70 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 14 marzo 2007:

alla pagina 139, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 132 delle istruzioni per la compilazione), nel paragrafo «26.4. Rateizzazione», i riferimenti alle date del «20 16 giugno» e del «20 16 luglio» devono intendersi alle date del «16 giugno» e del «16 luglio», e la parola «20067» deve intendersi «2007»;

alla pagina 176, della *Gazzetta Ufficiale*, (nel quadro RQ), nel rigo RQ6, il riferimento al rigo «RK21» deve intendersi «RK25».

alla pagina 11, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 3 delle istruzioni per la compilazione), nel paragrafo «3. Come si utilizza il Modello Unico», nell'ultimo punto dell'elenco, inerente la dichiarazione IRAP, la parola «2007» deve intendersi «2006»;

alla pagina 42, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 34 delle istruzioni per la compilazione), al quinto capoverso, il riferimento ai rigi «RS14 e RS16» deve intendersi «RS15 e RS17»;

alla pagina 43, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 35 delle istruzioni per la compilazione), primo capoverso, il riferimento ai rigi «RS20, RS21 e RS22» deve intendersi «RS21, RS22 e RS23»;

alla pagina 43, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 35 delle istruzioni per la compilazione), nelle istruzioni al rigo RC7, il riferimento al rigo «RS2» deve intendersi «RS3» e il riferimento al rigo «RS8» deve intendersi «RS9»;

alla pagina 43, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 35 delle istruzioni per la compilazione), nelle istruzioni al rigo RC8, le parole «in contabilità ordinaria» sono soppresse;

alla pagina 81, della *Gazzetta Ufficiale* (pagina 73 delle istruzioni per la compilazione), nel rigo RN32, le istruzioni alla colonna 2, alla colonna 3 e alla colonna 4, sono sostituite dalle seguenti: «colonna 2, l'ammontare degli acconti relativi al periodo d'imposta

2006; colonna 3, l'importo della quota degli acconti eventualmente versati dalla società trasparente trasferiti al contribuente; - colonna 4, la somma di colonna 1 e colonna 2, al netto di colonna 3»;

alla pagina 136, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 128 delle istruzioni per la compilazione) nelle istruzioni ai rigi CE4 e CE5, ultimo capoverso, il riferimento al rigo «CE17» deve intendersi «CE23»;

alla pagina 139, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 131 delle istruzioni per la compilazione) nelle istruzioni alla colonna 16, il riferimento al rigo «CE19» deve intendersi «CE25»;

alla pagina 142, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 134 delle istruzioni per la compilazione) le istruzioni alla casella «casi particolari» sono soppresse;

alla pagina 142, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 134 delle istruzioni per la compilazione) nelle istruzioni della Sezione III, ultimo rigo, il riferimento al rigo del quadro «RN o GN/GC o TN» deve intendersi «RN»;

alla pagina 148, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 140 delle istruzioni per la compilazione) la tabella viene sostituita con la seguente:

Rata	Versamento	Interessi %	Versamento	Interessi %
1 <sup>a</sup>	18 giugno	0,00	16 luglio	0,00
2 <sup>a</sup>	2 luglio	0,20	31 luglio	0,23
3 <sup>a</sup>	31 luglio	0,70	31 agosto	0,73
4 <sup>a</sup>	31 agosto	1,20	1° ottobre	1,23
5 <sup>a</sup>	1° ottobre	1,70	31 ottobre	1,73
6 <sup>a</sup>	31 ottobre	2,20	30 novembre	2,23
7 <sup>a</sup>	30 novembre	2,70		

alla pagina 161, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 153 delle istruzioni per la compilazione) nella Appendice, alla voce «Eventi eccezionali», al punto 4, ultimo rigo, le parole « numero 5», devono intendersi «numero 4».

Nel modello di dichiarazione «Unico 2007-SP» e nelle relative istruzioni, approvati con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario n. 71 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 15 marzo 2007:

alla pagina 117, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 109 delle istruzioni per la compilazione) la seconda tabella viene sostituita con la seguente:

Rata	Versamento	Interessi %	Versamento	Interessi %
1 <sup>a</sup>	18 giugno	0,00	16 luglio	0,00
2 <sup>a</sup>	2 luglio	0,20	31 luglio	0,23
3 <sup>a</sup>	31 luglio	0,70	31 agosto	0,73
4 <sup>a</sup>	31 agosto	1,20	1° ottobre	1,23
5 <sup>a</sup>	1° ottobre	1,70	31 ottobre	1,73
6 <sup>a</sup>	31 ottobre	2,20	30 novembre	2,23
7 <sup>a</sup>	30 novembre	2,70		

Nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei «Parametri - Professioni» approvato con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2007, pubblicati nel supplemento ordinario n. 55 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 2 marzo 2007:

alla pagina 307, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 3 delle istruzioni per la compilazione), nelle istruzioni al rigo Q02, nell'ultimo punto del punto elenco, le parole «il 50 per cento» devono intendersi «l'ammontare deducibile», le parole «nonché l'intero ammontare» devono intendersi «nonché l'ammontare deducibile» e le parole «per la maggior parte del periodo di imposta» sono soppresse;

alla pagina 309, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 5 delle istruzioni per la compilazione), nel terzo punto del punto elenco, le parole «il 50 per cento» devono intendersi «l'ammontare deducibile» e nel quarto punto del punto elenco, le parole «l'ammontare delle quote» devono intendersi «l'ammontare deducibile delle quote» e le parole «per la maggior parte del periodo di imposta» sono soppresse;

alla pagina 310, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 6 delle istruzioni per la compilazione), nel secondo punto del punto elenco, le parole «del 50 per cento di quelle effettivamente sostenute nel periodo d'imposta, nonché l'intero ammontare di tali spese sostenute per i ciclomotori e motocicli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta» sono sostituite dalle parole «deducibile fiscalmente»;

alla pagina 310, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 6 delle istruzioni per la compilazione), nel terzo punto del punto elenco, le parole «nella misura del 50 per cento» sono soppresse.

Nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei «Parametri Professioni» approvato con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2007, pubblicati nel supplemento ordinario n. 71 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 15 marzo 2007:

alla pagina 179, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 3 delle istruzioni per la compilazione), nelle istruzioni al rigo Q02, nell'ultimo punto del punto elenco, le parole «il 50 per cento» devono intendersi «l'ammontare deducibile», le parole «nonché l'intero ammontare» devono intendersi «nonché l'ammontare deducibile», e le parole «per la maggior parte del periodo di imposta» sono soppresse;

alla pagina 181, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 5 delle istruzioni per la compilazione), nel terzo punto del punto elenco, le parole «il 50 per cento» devono intendersi «l'ammontare deducibile», nel quarto punto del punto elenco, le parole «l'ammontare delle quote» devono intendersi «l'ammontare deducibile delle quote» e le parole «per la maggior parte del periodo di imposta» sono soppresse;

alla pagina 182, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 6 delle istruzioni per la compilazione), nel secondo punto del punto elenco, le parole «del 50 per cento di quelle effettivamente sostenute nel periodo d'imposta, nonché l'intero ammontare di tali spese sostenute per i ciclomotori e motocicli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta» sono sostituite dalle parole «deducibile fiscalmente»;

alla pagina 182, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 6 delle istruzioni per la compilazione), nel terzo punto del punto elenco, le parole «nella misura del 50 per cento» sono soppresse.

Nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei «Parametri - Professioni» approvato con provvedimento dell'Agenzia delle entrate 15 febbraio 2007, pubblicati nel supplemento ordinario n. 67 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 12 marzo 2007:

alla pagina 212, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 3 delle istruzioni per la compilazione), nelle istruzioni al rigo Q02, nell'ultimo punto del punto elenco, le parole «il 50 per cento» devono intendersi «l'ammontare deducibile», le parole «nonché l'intero ammontare» devono intendersi «nonché l'ammontare deducibile», le parole «per la maggior parte del periodo di imposta» sono soppresse;

alla pagina 214, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 5 delle istruzioni per la compilazione), nel terzo punto del punto elenco le parole «il 50 per cento» devono intendersi «l'ammontare deducibile» e nel

quarto punto, del punto elenco, le parole «l'ammontare delle quote» devono intendersi «l'ammontare deducibile delle quote», e le parole «per la maggior parte del periodo di imposta» sono soppresse;

alla pagina 215, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 6 delle istruzioni per la compilazione), nel secondo punto del punto elenco, le parole «del 50 per cento di quelle effettivamente sostenute nel periodo d'imposta, nonché l'intero ammontare di tali spese sostenute per i ciclomotori e motocicli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta» sono sostituite dalle parole «deducibile fiscalmente»;

alla pagina 215, della *Gazzetta Ufficiale*, (pagina 6 delle istruzioni per la compilazione), nel terzo punto del punto elenco, le parole «nella misura del 50 per cento» sono soppresse.

**07A04981**

## AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

### Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Flutamide RK»

*Estratto determinazione AIC/N n. 1016 dell'8 maggio 2007*

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: «FLUTAMIDE RK», nella forma e confezione: «250 mg compresse rivestite con film» 30 compresse.

Titolare A.I.C.: Errekappa Euroterapici S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in via Ciro Menotti, 1/A - 20129 Milano (Italia), codice fiscale 09674060158.

Confezione: «250 mg compresse rivestite con film» 30 compresse.

A.I.C. n. 035570011 (in base 10) 11XJBV (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Farmaceutici Formenti S.p.A., 21040 Origgio (Varese), Italia, via di Vittorio, 2 (tutte le fasi).

Composizione: una compressa rivestita con film contiene:

principio attivo: flutamide 250 mg;

eccipienti: lattosio monoidrato 90 mg; cellulosa microcristallina 12 mg; sodio laurilsolfato 15 mg; polivinilpirrolidone 8 mg; sodio croscarmellosa 20 mg; magnesio stearato 3 mg; idrossipropilmetilcellulosa 3,5 mg; titanio diossido (E171) 2 mg; ossido di ferro giallo 0,5 mg; polietilenglicole 6000 1 mg.

Indicazioni terapeutiche: Flutamide RK è indicato quale monoterapia (con o senza orchiectomia) o in associazione con un agonista LHRH, nel carcinoma prostatico in stadio avanzato, sia di pazienti mai sottoposti ad alcuna terapia specifica sia di quelli che non hanno risposto o che sono divenuti refrattari al trattamento ormonale.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: A.I.C. n. 035570011 - «250 mg compresse rivestite con film» 30 compresse;

classe di rimborsabilità: «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa): 13,94 euro;

prezzo al pubblico (IVA inclusa): 23,00 euro.

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 035570011 - «250 mg compresse rivestite con film» 30 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A04919**

### Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Bioplex Nefro»

*Estratto determinazione A.I.C./N n. 1059 del 14 maggio 2007*

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: all'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale: «BIOPLEX NEFRO», rilasciata alla Società Fresenius Kabi Italia S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Camagré, 41 - 37063 Isola della Scala (Verona), Italia, codice fiscale n. 03524050238, è apportata la seguente modifica.

In sostituzione della confezione «polvere per soluzione per infusione» flacone 250 ml (A.I.C. n. 028485011) viene autorizzata la confezione « polvere per soluzione per infusione » 25 flaconi 250 ml (Codice A.I.C. n. 028485035).

Confezione: «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml - A.I.C. n. 028485035 (in base 10) 0V59FC (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 4 anni dalla data di fabbricazione.

Forma farmaceutica: polvere per soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 4 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Biomedica Foscoma Industria chimica-farmaceutica S.p.a. 03013 Ferentino (Frosinone), Italia, via Morolense, 87 (tutte le fasi, tranne controllo qualità); Patheon Italia S.p.a. - 03013 Ferentino (Frosinone), Italia, via Morolense n. 87 (controllori qualità, tranne tests per pirogeni e tossicità anormale), Biolab S.p.a. - Vimodrone (Milano), via B. Buozzi n. 2 (controllo di qualità: solo tests per pirogeni e tossicità anormale).

Composizione: ogni 100 g di polvere per soluzione per infusione contengono:

principi attivi: L-Isoleucina 10,2 g; L-Leucina 15,9 g; L-Lisina cloridrato 14,5 g; L-Metionina 15,9 g; L-Fenilalanina 15,9 g; L-Treonina 7,3 g; L-Triptofano 3,6 g; L-Valina 11,6 g; L-istidina 8 g.

Indicazioni terapeutiche: alimentazione parenterale, in presenza di insufficienza renale.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: A.I.C. n. 028485035 - «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml;

classe: C.

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 028485035 - «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Smaltimento scorte: i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A04917**

**Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Bioplex Normo»***Estratto determinazione AIC/N n. 1060 del 14 maggio 2007*

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

All'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale: «BIOPLEX NORMO», rilasciata alla società Fresenius Kabi Italia S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Camagre, 41 - 37063 Isola della Scala (Verona), Italia, codice fiscale 03524050238 sono apportate le seguenti modifiche:

in sostituzione della confezione «10 g/250 ml polvere per soluzione per infusione» 1 flacone 250 ml + transfer set (codice A.I.C. n. 027402039) viene autorizzata la confezione «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml contenente 10 g liofilizzato (codice A.I.C. n. 027402116);

in sostituzione della confezione «25 g/250 ml polvere per soluzione per infusione» 1 flacone 250 ml + transfer set (codice A.I.C. n. 027402041) viene autorizzata la confezione «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml contenente 25 g liofilizzato (codice A.I.C. n. 027402128).

Confezione: «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml contenente 10 g liofilizzato.

A.I.C. n. 027402116 (in base 10) 0U47W4 (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 4 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Biomedica Foscamia Industria Chimica-Farmaceutica S.p.A. - 03013 Ferentino (Frosinone), Italia, via Morolense, 87 (tutte le fasi, tranne controllo qualità); Patheon Italia Spa - 03013 Ferentino (Frosinone), Italia, via Morolense, 87 (controllori qualità, tranne tests per pirogeni e tossicità anormale), Biolab S.p.A, Vimodrone (Milano), via B. Buozzi, 2 (controllo di qualità: solo tests per pirogeni e tossicità anormale).

Composizione: ogni 100 g di polvere per soluzione per infusione contengono:

principi attivi: L-Alanina 12 g; L-Prolina 11,4 g; L-Serina 6,8 g; L-Isoleucina 6,2 g; L-Leucina 8,6 g; L-Lisina acetato 11,15 g; L-Metionina 4 g; L-Fenilalanina 4,9 g; L-Treonina 5 g; L-Triptofano 1,5 g; L-Valina 7,2 g; L-Tirosina 0,2 g; L-Arginina 10,5 g; L-Istidina 2,4 g; Acido L-Aspartico 2,7 g; Acido L-Glutammico 4,8 g; Glicina 3,9 g.

Confezione: «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml contenente 25 g liofilizzato.

A.I.C. n. 027402128 (in base 10) 0U47WJ (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 4 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Biomedica Foscamia Industria Chimica-Farmaceutica S.p.A. - 03013 Ferentino (Frosinone), Italia, via Morolense, 87 (tutte le fasi, tranne controllo qualità); Patheon Italia Spa - 03013 Ferentino (Frosinone), Italia, via Morolense, 87 (controllori qualità, tranne tests per pirogeni e tossicità anormale), Biolab S.p.A, Vimodrone (Milano), via B. Buozzi, 2 (controllo di qualità: solo tests per pirogeni e tossicità anormale).

Composizione: ogni 100 g di polvere per soluzione per infusione contengono:

principi attivi: L-Alanina 12 g; L-Prolina 11,4 g; L-Serina 6,8 g; L-Isoleucina 6,2 g; L-Leucina 8,6 g; L-Lisina acetato 11,15 g; L-Metionina 4 g; L-Fenilalanina 4,9 g; L-Treonina 5 g; L-Triptofano

1,5 g; L-Valina 7,2 g; L-Tirosina 0,2 g; L-Arginina 10,5 g; L-Istidina 2,4 g; Acido L-Aspartico 2,7 g; Acido L-Glutammico 4,8 g; Glicina 3,9 g.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: A.I.C. n. 027402116 - «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml contenente 10 g liofilizzato;

classe: «C»;

confezione: A.I.C. n. 027402128 - «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml contenente 25 g liofilizzato;

classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 027402116 - «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml contenente 10 g liofilizzato - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile;

confezione: A.I.C. n. 027402128 - «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml contenente 25 g liofilizzato - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Smaltimento scorte: i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A04920****Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Bioplex Epato»***Estratto determinazione AIC/N n. 1061 del 14 maggio 2007*

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

All'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale: «BIOPLEX EPATO», rilasciata alla società Fresenius Kabi Italia S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Camagre, 41 - 37063 Isola della Scala (Verona), Italia, codice fiscale 03524050238, è apportata la seguente modifica:

in sostituzione della confezione «polvere per soluzione per infusione» flacone 250 ml (codice A.I.C. n. 028484018) viene autorizzata la confezione «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml (codice A.I.C. n. 028484032).

Confezione: «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml.

A.I.C. n. 028484032 (in base 10) 0V58G0 (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 4 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Biomedica Foscamia Industria Chimica-Farmaceutica S.p.A. - 03013 Ferentino (Frosinone), Italia, via Morolense, 87 (tutte le fasi, tranne controllo qualità); Patheon Italia Spa - 03013 Ferentino (Frosinone), Italia, via Morolense, 87 (controllori qualità, tranne tests per pirogeni e tossicità anormale), Biolab S.p.A, Vimodrone (Milano), via B. Buozzi, 2 (controllo di qualità: solo tests per pirogeni e tossicità anormale).

Composizione: ogni 100 g di polvere per soluzione per infusione contengono:

principi attivi: L-Leucina 13,81 g; L-Lisina cloridrato 9,57 g; L-Metionina 1,25 g; L-Fenilalanina 1,25 g; L-Treonina 5,65 g; L-Triptofano 0,96 g; L-Valina 10,54 g; L-Arginina 7,53 g; L-Istidina 3,01 g; L-Alanina 9,42 g; Glicina 11,3 g; L-Prolina 10,04 g; L-Serina 6,28 g; L-Isoleucina 11,3 g.

Indicazioni terapeutiche: alimentazione parenterale in presenza di insufficienza epatica.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: A.I.C. n. 028484032 - «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml;

classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 028484032 - «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 250 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Smaltimento scorte: i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A04921**

**Autorizzazione all'immissione in commercio  
della specialità medicinale «Cod N70»**

*Estratto determinazione A.I.C./N n. 1062 del 14 maggio 2007*

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.

All'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale: COD N70, rilasciata alla società Fresenius Kabi Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via Camagré, 41 - 37063 Isola della Scala (Verona), Italia, codice fiscale 03524050238, è apportata la seguente modifica: in sostituzione della confezione «polvere per soluzione per infusione» 1 flacone 500 ml (codice A.I.C. n. 028598011) viene autorizzata la confezione «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 500 ml (codice A.I.C. n. 028598023).

Confezione: «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 500 ml.

A.I.C. n. 028598023 (in base 10), 0V8RS7 (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 4 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Biomedica Foscamia Industria Chimica-Farmaceutica S.p.a. - 03013 Ferentino (Frosinone), Italia, via Morolense, 87 (tutte le fasi, tranne controllo qualità); Patheon Italia S.p.a. - 03013 Ferentino (Frosinone), Italia, via Morolense, 87 (controllori qualità, tranne tests per pirogeni e tossicità anormale), Biolab S.p.a. Vimodrone (Milano), via B. Buozzi, 2 (controllo di qualità: solo tests per pirogeni e tossicità anormale).

Composizione: ogni 100 g di polvere per soluzione per infusione contengono:

principi attivi: L-Cisteina cloridrato monoidrato 0,2 g; L-Isoleucina 4,08 g; L-Leucina 6,13 g; L-Lisina monocloridrato 10,21 g; L-Metionina 5,11 g; L-Fenilalanina 4,08 g; L-Treonina

5,11 g; L-Triptofano 0,82 g; L-Valina 12,25 g; L-Arginina 10,21 g; L-Istidina 2,04 g; L-Alanina 18,38 g; Glicina 14,29 g; L-Prolina 5,11 g; L-Serina 4,08 g.

Indicazioni terapeutiche: alimentazione parenterale. Integrazione di aminoacidi nella prevenzione e trattamento degli stati carenziali.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: A.I.C. n. 028598023 - «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 500 ml;

classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 028598023 - «polvere per soluzione per infusione» 25 flaconi 500 ml - Osp. 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Smaltimento scorte: i lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A04922**

**Autorizzazione all'immissione in commercio  
della specialità medicinale «Venoruton»**

*Estratto determinazione A.I.C./N n. 1063 del 14 maggio 2007*

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: VENORUTON, anche nelle forme e confezioni: «500 mg compresse effervescenti» 20 compresse e «1000 mg compresse effervescenti» 30 compresse.

Titolare A.I.C.: Novartis Consumer Health S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Origgio (Varese), largo Umberto Boccioni n. 1, cap. 21040, codice fiscale 00687350124.

Confezione: «500 mg compresse effervescenti» 20 compresse.

A.I.C. n. 017076112 (in base 10), 0J93WJ (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa effervescente.

Validità prodotto integro: 4 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: SwissCo Services AG stabilimento sito in Sisseln (Svizzera), Bahnhofstrasse 14.

Composizione: una compressa effervescente da 500 mg contiene:

principio attivo: Oxerutina 500 mg;

eccipienti: acido citrico anidro; potassio carbonato; potassio bicarbonato; sodio bicarbonato; macrogoli; acesulfame potassico; povidone; aroma arancia (supportato su maltodestrina); magnesio stearato; etanolo 96%; acqua depurata.

Confezione: «1000 mg compresse effervescenti» 30 compresse

A.I.C. n. 017076124 (in base 10), 0J93WW (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa effervescente.

Validità prodotto integro: 4 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: SwissCo Services AG stabilimento sito in Sisseln (Svizzera), Bahnhofstrasse 14.

Composizione: una compressa effervescente da 1000 mg contiene:

principio attivo: Oserutina 1000 mg;

eccipienti: acido citrico anidro; potassio bicarbonato; sodio bicarbonato; macrogoli; potassio carbonato; acesulfame potassico; povidone; aroma arancia (supportato su maltodestrina); magnesio stearato; etanolo 96%; acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: VENORUTON è indicato nel trattamento dei sintomi attribuibili a insufficienza venosa; stati di fragilità capillare.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: «500 mg compresse effervescenti» 20 compresse;

A.I.C. n. 017076112 (in base 10), 0J93WJ (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C bis»;

confezione: «1000 mg compresse effervescenti» 30 compresse;

A.I.C. n. 017076124 (in base 10), 0J93WW (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C bis».

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 017076112 «500 mg compresse effervescenti» 20 compresse - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

confezione: A.I.C. n. 017076124 «1000 mg compresse effervescenti» 30 compresse - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A04923**

#### **Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Bethacil»**

*Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 1066 del 15 maggio 2007*

Titolare A.I.C.: Bioindustria Farmaceutici S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Borgo San Michele - Latina, strada statale 156 km 50, cap. 04010 - codice fiscale n. 00885470062.

Medicinale: BETHACIL.

Variazione A.I.C.: modifica standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata.

In adeguamento alla lista degli standard terms edizione 2004 dell'EDQM è autorizzata la modifica della forma farmaceutica e della confezione:

da:

A.I.C. n. 026742015 - «1 g + 500 mg/3,2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente 3,2 ml;

A.I.C. n. 026742027 - «1 g + 500 mg/3,2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente 3,2 ml (sospesa);

A.I.C. n. 026742039 - «250 mg + 500 mg/1,6 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare/endovenoso» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente 1,6 ml (sospesa);

A.I.C. n. 026742066 - sospensione Os 5% 100 ml 5 g (sospesa);

A.I.C. n. 026742092 - «1 g + 2 g polvere per soluzione per uso endovenoso» 1 flacone da 3 g (sospesa);

a:

A.I.C. n. 026742015 - «500 mg + 1 g/3,2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente con lidocaina da 3,2 ml;

A.I.C. n. 026742027 - «500 mg + 1 g/3,2 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente 3,2 ml (sospesa);

A.I.C. n. 026742039 - «250 mg + 500 mg/1,6 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solvente da 1,6 ml (sospesa);

A.I.C. n. 026742066 - «Bambini 250 mg polvere per sospensione orale» 1 flacone da 100 ml (sospesa);

A.I.C. n. 026742092 - «1 g + 2 g polvere per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flacone da 3 g (sospesa).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A04924**

#### **Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Elettrolitica reidratante Monico»**

*Estratto determinazione A.I.C./N n. 1067 del 15 maggio 2007*

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: «ELETROLITICA REIDRATANTE MONICO», anche nelle forme e confezioni: «III soluzione per infusione» 30 flaconi 100 ml; «III soluzione per infusione» 20 flaconi 250 ml; «III soluzione per infusione» 12 flaconi 500 ml; «III soluzione per infusione» 20 flaconi 500 ml; «III soluzione per infusione» 6 flaconi 1000 ml; «III soluzione per infusione» 12 flaconi 1000 ml; «III soluzione per infusione» 50 sacche 100 ml; «III soluzione per infusione» 20 sacche 250 ml; «III soluzione per infusione» 20 sacche 500 ml; «III soluzione per infusione» 12 sacche 1000 ml; «III soluzione per infusione» 50 sacche 50 ml in 100 ml; «III soluzione per infusione» 20 sacche 100 ml in 250 ml; «III soluzione per infusione» 20 sacche 250 ml in 500 ml; «III soluzione per infusione» 12 sacche 500 ml in 1000 ml alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate;

Titolare A.I.C.: Monico S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Mestre - Venezia, via Ponte di Pietra, 7, cap 30173 - codice fiscale n. 00228550273.

Confezione: «III soluzione per infusione» 30 flaconi 100 ml - A.I.C. n. 030861292 (in base 10) 0XFTZD (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml

Confezione: «III soluzione per infusione» 20 flaconi 250 ml - A.I.C. n. 030861304 (in base 10) 0XFTZS (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml

Confezione: «III soluzione per infusione» 12 flaconi 500 ml - A.I.C. n. 030861316 (in base 10) 0XFU04 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml

Confezione: «III soluzione per infusione» 20 flaconi 500 ml - A.I.C. n. 030861328 (in base 10) 0XFU0J (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml

Confezione: «III soluzione per infusione» 6 flaconi 1000 ml - A.I.C. n. 030861330 (in base 10) 0XFU0L (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml

Confezione: «III soluzione per infusione» 12 flaconi 1000 ml - A.I.C. n. 030861342 (in base 10) 0XFU0Y (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml

Confezione: «III soluzione per infusione» 50 sacche 100 ml - A.I.C. n. 030861355 (in base 10) 0XFU1C (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml

Confezione: «III soluzione per infusione» 20 sacche 250 ml - A.I.C. n. 030861367 (in base 10) 0XFU1R (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml

Confezione: «III soluzione per infusione» 20 sacche 500 ml - A.I.C. n. 030861379 (in base 10) 0XFU23 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml

Confezione: «III soluzione per infusione» 12 sacche 1000 ml - A.I.C. n. 030861381 (in base 10) 0XFU25 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml



Confezione: «III soluzione per infusione» 50 sacche 50 ml in 100 ml - A.I.C. n. 030861393 (in base 10) 0XFU2K (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml

Confezione: «III soluzione per infusione» 20 sacche 100 ml in 250 ml - A.I.C. n. 030861405 (in base 10) 0XFU2X (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «III soluzione per infusione» 20 sacche 250 ml in 500 ml - A.I.C. n. 030861417 (in base 10) 0XFU39 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «III soluzione per infusione» 12 sacche 500 ml in 1000 ml - A.I.C. n. 030861429 (in base 10) 0XFU3P (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto intero: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Monico S.p.a. stabilimento sito in Venezia/Mestre, via Ponte di Pietra, 7 (tutte).

Composizione: 1000 millilitri contengono:

principio attivo: sodio cloruro 5,00 g; potassio cloruro 0,75 g; calcio cloruro diidrato 0,35 g; magnesio cloruro esaidrato 0,31 g; sodio acetato triidrato 6,40 g; sodio citrato diidrato 0,75 g;

eccipienti: acqua p.p.i. quanto basta a 1000 ml.

Indicazioni terapeutiche: reintegrazione dei fluidi e di elettroliti; trattamento degli stati di acidosi lievi o moderati, ma non gravi.

*Classificazione ai fini della rimborsabilità:*

Confezioni:

A.I.C. n. 030861292 - «III soluzione per infusione» 30 flaconi 100 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861304 - «III soluzione per infusione» 20 flaconi 250 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861316 - «III soluzione per infusione» 12 flaconi 500 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861328 - «III soluzione per infusione» 20 flaconi 500 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861330 - «III soluzione per infusione» 6 flaconi 1000 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861342 - «III soluzione per infusione» 12 flaconi 1000 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861355 - «III soluzione per infusione» 50 sacche 100 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861367 - «III soluzione per infusione» 20 sacche 250 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861379 - «III soluzione per infusione» 20 sacche 500 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861381 - «III soluzione per infusione» 12 sacche 1000 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861393 - «III soluzione per infusione» 50 sacche 50 ml in 100 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861405 - «III soluzione per infusione» 20 sacche 100 ml in 250 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861417 - «III soluzione per infusione» 20 sacche 250 ml in 500 ml;

Classe di rimborsabilità: «C»;

A.I.C. n. 030861429 - «III soluzione per infusione» 12 sacche 500 ml in 1000 ml;

Classe di rimborsabilità: «C».

*Classificazione ai fini della fornitura:*

Confezioni:

A.I.C. n. 030861292 - «III soluzione per infusione» 30 flaconi 100 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861304 - «III soluzione per infusione» 20 flaconi 250 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861316 - «III soluzione per infusione» 12 flaconi 500 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861328 - «III soluzione per infusione» 20 flaconi 500 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861330 - «III soluzione per infusione» 6 flaconi 1000 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861342 - «III soluzione per infusione» 12 flaconi 1000 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861355 - «III soluzione per infusione» 50 sacche 100 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861367 - «III soluzione per infusione» 20 sacche 250 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861379 - «III soluzione per infusione» 20 sacche 500 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861381 - «III soluzione per infusione» 12 sacche 1000 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861393 - «III soluzione per infusione» 50 sacche 50 ml in 100 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861405 - «III soluzione per infusione» 20 sacche 100 ml in 250 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861417 - «III soluzione per infusione» 20 sacche 250 ml in 500 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile;

A.I.C. n. 030861429 - «III soluzione per infusione» 12 sacche 500 ml in 1000 ml - OSP I: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A04925**

#### **Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Oki»**

*Estratto determinazione A.I.C./N n. 1074 del 16 maggio 2007*

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: «OKI», anche nella forma e confezione: «0,16 % spray per mucosa orale» 1 flacone da 15 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Dompè S.p.a con sede legale e domicilio fiscale in L'Aquila, via Campo di Pile s.n., cap. 67100 - codice fiscale n. 01241900669.

Confezione: «0,16 % spray per mucosa orale» 1 flacone da 15 ml - A.I.C. n. 028511184 (in base 10) 0V62YJ (in base 32).

Forma farmaceutica: spray per mucosa orale.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Aerosol Service Italiana con sede in Valmadrera (Lecco), via del Maglio n. 6 (produzione, controllo finale rilascio dei lotti); Dompè Pharma con sede in L'Aquila, via Campo di Pile (controlli microbiologici).

Composizione: 100 ml di spray per mucosa orale contengono:

principio attivo: ketoprofene sale di lisina 0,16 g corrispondenti a 0,10 g di ketoprofene;

eccipienti: glicerolo 85% 10 g - xilitolo 5 g - metile para-idrossibenzoato 0,15 g - sodio fosfato monobasico 0,22 g - poloxamer 0,1 g - aroma menta 0,3 g - acqua depurata q.b. a 100 ml.

Indicazioni terapeutiche: trattamento sintomatico di stati irritativi-infiammatori anche associati a dolore del cavo orale-faringeo (ad es. gengiviti, stomatiti, faringiti), anche in conseguenza di terapia dentaria conservativa o estrattiva.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: A.I.C. n. 028511184 - «0,16 % spray per mucosa orale» 1 flacone da 15 ml;

classe di rimborsabilità: «C».

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 028511184 - «0,16 % spray per mucosa orale» 1 flacone da 15 ml - R.R.: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A04926**

#### **Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Isiflu V»**

*Estratto determinazione AIC/N/V n. 1111 del 21 maggio 2007*

Titolare A.I.C.: Berna Biotech Italia S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Zambelletti, 25 - 20021 Baranzate (Milano) - codice fiscale n. 00190430132.

Medicinale: ISIFLU V.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. Sono modificate, secondo l'adeguamento agli standard terms, le denominazioni delle confezioni come di seguito indicato:

A.I.C. n. 034653030/M - «sospensione iniettabile per uso intramuscolare o sottocutaneo» 1 siringa preriempita da 0,5 ml con ago;

varia in:

A.I.C. n. 034653030/M - «sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita da 0,5 ml con ago;

A.I.C. n. 034653042/M - «sospensione iniettabile per uso intramuscolare o sottocutaneo» 10 siringhe preriempite da 0,5 ml con ago;

varia in:

A.I.C. n. 034653042/M - «sospensione iniettabile» 10 siringhe preriempite da 0,5 ml con ago.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

**07A04913**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Inflexal V»**

*Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 1112 del 21 maggio 2007*

Titolare A.I.C.: Berna Biotech Italia S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Zambeletti, 25 - 20021 Baranzate (Milano) - codice fiscale n. 00190430132.

Medicinale: INFLEXAL V.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. Sono modificate, secondo l'adeguamento agli standard terms, le denominazioni delle confezioni come di seguito indicato:

A.I.C. n. 033658055/M - «sospensione iniettabile per uso intramuscolare o sottocutaneo» 1 siringa preriempita da 0,5 ml con ago;

varia in:

A.I.C. n. 033658055/M - «sospensione iniettabile» 1 siringa preriempita da 0,5 ml con ago;

A.I.C. n. 033658067/M - «sospensione iniettabile per uso intramuscolare o sottocutaneo» 10 siringhe preriempite da 0,5 ml con ago;

varia in:

A.I.C. n. 033658067/M - «sospensione iniettabile» 10 siringhe preriempite da 0,5 ml con ago.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

**07A04914**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Forbest»**

*Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 1115 del 21 maggio 2007*

Titolare A.I.C.: Valcas Ind.Chim.Farm. S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Vallisneri, 10 - 20133 Milano - codice fiscale n. 04874990155.

Medicinale: FORBEST.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. Sono modificate, secondo l'adeguamento agli standard terms, le denominazioni delle confezioni come di seguito indicato:

A.I.C. n. 036364014 - «1 mg/2 ml soluzione da nebulizzare bambini» 15 contenitori monodose 2 ml;

varia in:

A.I.C. n. 036364014 - «1 mg/2 ml soluzione da nebulizzare» 15 contenitori monodose 2 ml;

A.I.C. n. 036364026 - «2 mg/2 ml soluzione da nebulizzare adulti» 15 contenitori monodose 2 ml;

varia in:

A.I.C. n. 036364026 - «2 mg/2 ml soluzione da nebulizzare» 15 contenitori monodose 2 ml;

A.I.C. n. 036364038 - «1 mg/1 ml soluzione da nebulizzare adulti» 30 contenitori monodose 1 ml;

varia in:

A.I.C. n. 036364038 - «1 mg/1 ml soluzione da nebulizzare» 30 contenitori monodose 1 ml;

A.I.C. n. 036364040 - «0,5 mg/1 ml soluzione da nebulizzare bambini» 30 contenitori monodose 1 ml;

varia in:

A.I.C. n. 036364040 - «0,5 mg/1 ml soluzione da nebulizzare» 30 contenitori monodose 1 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

**07A04915**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Dopergin»**

*Estratto determinazione A.I.C./N/V n. 1119 del 21 maggio 2007*

Titolare A.I.C.: Schering S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via E. Schering, 21 - 20090 Segrate (Milano) - codice fiscale n. 00750320152.

Medicinale: DOPERGIN.

Variazione A.I.C.: adeguamento standard terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. Sono modificate, secondo l'adeguamento agli standard terms, le denominazioni delle confezioni come di seguito indicato:

A.I.C. n. 025997026 - 30 compresse 0,2 mg;

varia in:

A.I.C. n. 025997026 «0,2 mg compresse» 30 compresse;

A.I.C. n. 025997038 - 30 compresse 0,5 mg;

varia in:

A.I.C. n. 025997038 - «0,5 mg compresse» 30 compresse;

A.I.C. n. 025997040 - 30 compresse 1 mg (sospesa);

varia in:

A.I.C. n. 025997040 - «1 mg compresse» 30 compresse (sospesa).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

**07A04916**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Septopal»**

*Estratto determinazione AIC/N/T n. 1121 del 21 maggio 2007*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Merck KGAA con sede legale e domicilio in Frankfurter Strasse 250 - 64293 Darmstadt (Germania).

Medicinale: SEPTOPAL.

Confezioni:

A.I.C. n. 027014012 - 10 sfere su filo chirurgico (sospesa);

A.I.C. n. 027014024 - 30 sfere su filo chirurgico (sospesa);

A.I.C. n. 027014036 - 60 sfere su filo chirurgico (sospesa).

È ora trasferita alla società: Biomet Italia S.r.l. (codice fiscale n. 10028190154) con sede legale e domicilio fiscale in via della Liberazione, 62 - 20098 San Giuliano Milanese (Milano).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**07A04918**

**Revoca della sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diltiazem Merck Generics Italia».**

Con la determinazione aRSM - 39/2007-2322 dell'11 maggio 2007 è stata revocata la sospensione, ai sensi del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, della seguente specialità medicinale:

farmaco: DILTIAZEM MERCK GENERICS ITALIA;

confezione: 026675025;

descrizione: «Retard» 24 compresse 120 mg.

Ditta titolare A.I.C.: Merck Generics Italia, via Aquileia, 35 - Cinisello Balsamo - 20092 (Milano).

**07A04978**

**Revoca della sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano**

Con la determinazione aRSM - 40/2007-742 del 17 maggio 2007 sono state revocate le sospensioni, ai sensi del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, delle seguenti specialità medicinali:

farmaco: HEXABRIX;

confezione: 026307025;

descrizione: «320 mg/ml soluzione iniettabile» flacone da 20 ml;

farmaco: XENETIX;

confezione: 032830174;

descrizione: «350 mg/ml soluzione per infusione» 1 flacone 60 ml;

farmaco: XENETIX;

confezione: 032830150;

descrizione: «350 mg/ml soluzione per infusione» 1 flacone 20 ml;

farmaco: XENETIX;

confezione: 032830097;

descrizione: «300 mg/ml soluzione per infusione» 1 flacone 60 ml;

farmaco: XENETIX;

confezione: 032830046;

descrizione: «250 mg/ml soluzione per infusione» 1 flacone 500 ml;

farmaco: XENETIX;

confezione: 032830010;

descrizione: «250 mg/ml soluzione per infusione» 1 flacone 50 ml.

Ditta titolare A.I.C.: Guerbet BP-57400-Roissy CDG Cedex 95943.

**07A04979**

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	<b>ALBANO LAZIALE (RM)</b>	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	<b>ANCONA</b>	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	<b>AVERSA (CE)</b>	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	<b>BARI</b>	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	<b>BARI</b>	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	<b>BIELLA</b>	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	<b>BOLOGNA</b>	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	<b>BOLOGNA</b>	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	<b>BUSTO ARSIZIO (VA)</b>	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	<b>CASTELVETRANO (TP)</b>	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	<b>CATANIA</b>	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	<b>CATANZARO</b>	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	<b>CHIETI</b>	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	<b>COMO</b>	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	<b>COSENZA</b>	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	<b>FIRENZE</b>	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	<b>FOGGIA</b>	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	<b>FROSINONE</b>	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	<b>GENOVA</b>	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	<b>GIARRE (CT)</b>	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	<b>LECCE</b>	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	<b>MARTINA FRANCA (TA)</b>	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	<b>MESSINA</b>	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	<b>MILANO</b>	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

**Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	<b>NAPOLI</b>	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	<b>NOVARA</b>	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	<b>PALERMO</b>	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	<b>PALERMO</b>	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	<b>PALERMO</b>	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	<b>PALERMO</b>	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	<b>PARMA</b>	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	<b>PERUGIA</b>	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	<b>PIACENZA</b>	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	<b>PRATO</b>	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	<b>ROMA</b>	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	<b>ROMA</b>	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00187	<b>ROMA</b>	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	<b>ROMA</b>	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	<b>SAN BENEDETTO D/T (AP)</b>	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	<b>TORINO</b>	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	<b>VARESE</b>	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	<b>VICENZA</b>	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

**MODALITÀ PER LA VENDITA**

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito [www.ipzs.it](http://www.ipzs.it))

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE  
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici  
Piazza Verdi 10, 00198 Roma  
fax: 06-8508-4117  
e-mail: [editoriale@ipzs.it](mailto:editoriale@ipzs.it)

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

**Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA**

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti  
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520

Vendite  
☎ 800-864035 - Fax 06-85084117

Ufficio inserzioni  
☎ 800-864035 - Fax 06-85082242

Numero verde  
☎ 800-864035

# GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

## CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (\*)

### GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
<b>Tipo A</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04) (di cui spese di spedizione € 128,52)	- annuale	€ 438,00
		- semestrale	€ 239,00
<b>Tipo A1</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 132,57) (di cui spese di spedizione € 66,28)	- annuale	€ 309,00
		- semestrale	€ 167,00
<b>Tipo B</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale	€ 68,00
		- semestrale	€ 43,00
<b>Tipo C</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale	€ 168,00
		- semestrale	€ 91,00
<b>Tipo D</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale	€ 65,00
		- semestrale	€ 40,00
<b>Tipo E</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale	€ 167,00
		- semestrale	€ 90,00
<b>Tipo F</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93) (di cui spese di spedizione € 191,46)	- annuale	€ 819,00
		- semestrale	€ 431,00
<b>Tipo F1</b>	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 264,45) (di cui spese di spedizione € 132,22)	- annuale	€ 682,00
		- semestrale	€ 357,00

**N.B.:** L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007**.

### CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

### PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

### 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)

(di cui spese di spedizione € 73,00)

- annuale € 295,00  
- semestrale € 162,00

### GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)

(di cui spese di spedizione € 20,60)

- annuale € 85,00  
- semestrale € 53,00

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00

I.V.A. 20% inclusa

### RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € 190,00

Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € 180,50

Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

**N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.**

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

### ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

\* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE



\* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 7 0 6 0 6 \*

€ 1,00